

**BANCA ITALEASE**

**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
30 GIUGNO 2009**



**BANCAITALEASE**



# **RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE**

## **CONSOLIDATA 30 GIUGNO 2009**



# INDICE

<b>Premessa.....</b>	<b>5</b>
 <b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>PROFILO DEL GRUPPO.....</b>	<b>9</b>
— ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO.....	9
— PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO.....	10
<b>PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI.....</b>	<b>13</b>
<b>QUADRO MACROECONOMICO .....</b>	<b>15</b>
<b>PRINCIPALI EVENTI DEL SEMESTRE .....</b>	<b>19</b>
<b>PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE .....</b>	<b>31</b>
<b>LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS.....</b>	<b>35</b>
— PRODOTTI E PRESENZA SUL TERRITORIO.....	35
— LEASING .....	36
— FACTORING.....	38
— FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE.....	40
<b>ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO.....</b>	<b>41</b>
— RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI.....	41
— ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO .....	45
— SOLVIBILITA' PATRIMONIALE CONSOLIDATA .....	52
<b>RISCHI E POLITICHE DI COPERTURA DEL GRUPPO .....</b>	<b>53</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>57</b>
— RISORSE UMANE.....	57
— ANDAMENTO DEL TITOLO .....	58
— AZIONARIATO.....	59
— RATING .....	61
— AGGIORNAMENTO STATUS DERIVATI .....	62
<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>65</b>
<b>RISCHI E INCERTEZZE PER LA RESTANTE PARTE DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE     PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>67</b>
 <b>BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO.....</b>	<b>69</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI .....</b>	<b>71</b>
— STATO PATRIMONIALE .....	71
— CONTO ECONOMICO.....	72

– PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	73
– PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	75
– RENDICONTO FINANZIARIO .....	76
<b>POLITICHE CONTABILI .....</b>	<b>77</b>
<b>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....</b>	<b>91</b>
– ATTIVO .....	91
– PASSIVO .....	106
– ALTRE INFORMAZIONI .....	118
<b>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>121</b>
– DATI SECONDO TRIMESTRE 2009 .....	121
– CONTO ECONOMICO.....	122
<b>QUALITA' DEL CREDITO .....</b>	<b>133</b>
<b>INFORMATIVA DI SETTORE.....</b>	<b>137</b>
<b>INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO .....</b>	<b>141</b>
– IL PATRIMONIO CONSOLIDATO .....	141
– IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI .....	141
<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>145</b>
<b>ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI .....</b>	<b>153</b>
 <b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO.....</b>	 <b>155</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE .....</b>	<b>157</b>

## **Premessa**

La presente Relazione finanziaria semestrale 2009 del Gruppo Banca Italease è stata redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e comprende la Relazione intermedia sulla gestione, il Bilancio semestrale consolidato abbreviato e l'Attestazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto indicato dallo IAS 34 relativo all'informazione semestrale e utilizzando gli schemi indicati da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

In particolare, il Gruppo Banca Italease si è avvalso della facoltà di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Tale Bilancio semestrale abbreviato non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Più in dettaglio, la Relazione finanziaria semestrale 2009 del Gruppo Banca Italease comprende:

- Informazioni sulla gestione;
- Schemi consolidati di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, Prospetto della redditività consolidata complessiva e Rendiconto finanziario, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Note esplicative ed integrative consolidate;

**Si segnala che Banco Popolare ha acquisito il controllo di Banca Italease successivamente alla chiusura del semestre e a seguito dell'Offerta pubblica di acquisto promossa dallo stesso e che Banca Italease (come da comunicazione di Banca d'Italia ricevuta in data 27 agosto 2009 dal Banco Popolare) è entrata a far parte del Gruppo Bancario Banco Popolare a far data dall'8 luglio 2009; ciò ai fini di una migliore comprensione dei dati riportati nella presente Relazione, anche con riferimento al presupposto della continuità aziendale, come descritto altresì nel paragrafo "Rischi e incertezze per la restante parte dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione".**

La Relazione finanziaria semestrale 2009 consolidata è assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..





## ***RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE***



# PROFILO DEL GRUPPO

## ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

(Al 30 giugno 2009)

### Consiglio di Amministrazione<sup>1</sup>

Presidente	Lino Benassi *
Vice Presidente	Mimmo Guidotti *
Amministratore Delegato	Massimo Mazzega *
Amministratori	Massimo Belcredi <sup>2</sup> °°
	Guido Cammarano <sup>2</sup> °°
	Massimo Luvie *
	Franco Nale
	Mario Sarcinelli °°
	Antonio Zoncada <sup>3</sup>
	Salvatore Maccarone°°

### Collegio Sindacale

Presidente	Pierluigi De Biasi
Sindaci effettivi	Luigi Gaspari
	Antonio Aristide Mastrangelo
	Pietro Mazzola
	Ezio Simonelli
Sindaci supplenti	Attilio Guardone
	Tiziano Mazzucotelli

Note: (\*) Componente del Comitato Esecutivo.

(°°) Amministratore Indipendente.

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

---

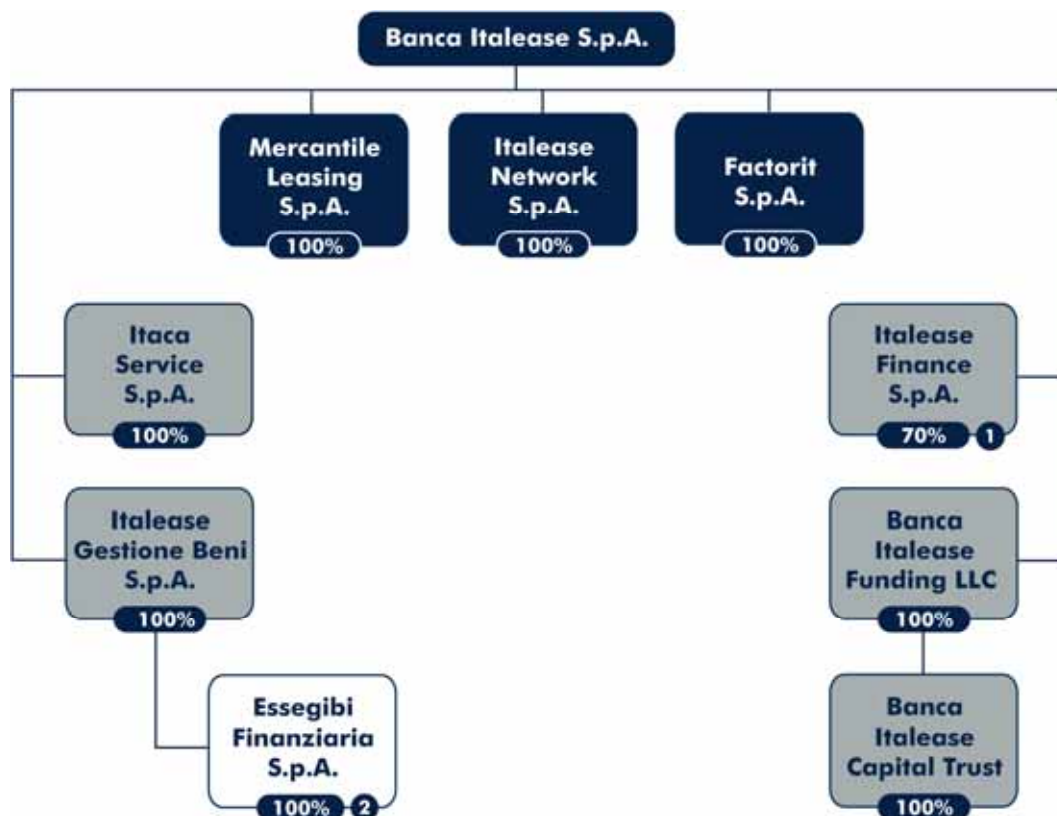
1 Dopo il 30 giugno 2009, vi sono stati dei cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease descritti nella sezione "Principali eventi successivi alla chiusura del semestre" della presente Relazione intermedia sulla gestione.

2 Come descritto nella sezione "Principali eventi successivi alla chiusura del semestre" della presente Relazione intermedia sulla gestione, il 30 luglio 2009, Il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha preso atto che, all'esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Banco Popolare, i Consiglieri indipendenti Massimo Belcredi e Guido Cammarano hanno rassegnato le proprie dimissioni.

3 Come descritto nella sezione "Principali eventi successivi alla chiusura del semestre" della presente Relazione intermedia sulla gestione, il Consigliere Antonio Zoncada ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 27 agosto 2009.

## PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO

Alla data del 30 giugno 2009 il Gruppo bancario, oltre alla Capogruppo Banca Italease S.p.A., è composto da: le società Mercantile Leasing S.p.A. e Italease Network S.p.A., specializzate, come la Capogruppo, nel leasing; la società Factorit S.p.A., specializzata nell'attività di acquisto, gestione e smobilizzo di crediti d'impresa (factoring); le società strumentali Itaca Service S.p.A. (sistemi informativi) e Italease Gestione Beni S.p.A. (re-marketing); le società finanziarie Italease Finance S.p.A. (veicolo per cartolarizzazioni), Banca Italease Funding LLC e Banca Italease Capital Trust (emissione di *Preferred Securities*).



Note:

(1) 30% detenuto da Finanziaria Internazionale Securitization Group S.p.A..

(2) In data 21 aprile 2009, Essegibi Finanziaria S.p.A. è stata posta in liquidazione.

Alle società facenti parte del Gruppo bancario, si aggiungono altre società controllate o sottoposte ad influenza notevole, ma non inserite nel perimetro del Gruppo bancario (ex Art. 60 del Testo Unico Bancario), che, al 30 giugno 2009, risultano essere le seguenti:

- Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l., società di intermediazione immobiliare, detenuta al 100% da Italease Gestione Beni;
- Renting Italease S.r.l., società di noleggio auto a lungo termine, detenuta al 50% da Italease Gestione Beni e al 50% da GE Capital Services S.r.l., collocata fuori dal perimetro di consolidamento del Gruppo in quanto sottoposta alla *governance* del socio terzo;

- la società veicolo HCS S.r.l., per l'esercizio dell'attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di aziende turistico - alberghiere anche mediante la gestione diretta ed indiretta delle stesse, detenuta al 100% da Italease Gestione Beni<sup>4</sup>;
- le società veicolo HLL S.r.l., HGP S.r.l., Corte del Naviglio S.r.l. e La Grilla S.r.l. - per l'esercizio dell'attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di aziende turistico - alberghiere anche mediante la gestione diretta ed indiretta delle stesse - e la società veicolo Industrial 1 S.r.l. - per l'esercizio dell'attività di acquisizione, valorizzazione e riallocazione di aziende industriali anche mediante la gestione diretta ed indiretta delle stesse - detenute al 100% da Italease Gestione Beni<sup>5</sup>.

Inoltre, si segnalano le seguenti partecipazioni in veicoli strumentali all'emissione di cartolarizzazioni:

- Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- Mercantile Finance S.r.l., di cui Mercantile Leasing detiene il 10%;
- Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l., Pami Finance S.r.l. e Italfinance RMBS S.r.l., consolidati in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease.

In data 14 gennaio 2009, il Registro delle Imprese di Milano ha evaso le pratiche di cancellazione delle società veicolo controllate CS S.p.A., HTC S.r.l. e Italease Agency S.r.l., con relativo deposito dei rispettivi bilanci di liquidazione.

L'Assemblea dei Soci di Essegibi Finanziaria S.p.A., riunitasi in data 21 aprile 2009, ne ha deliberato la liquidazione dal momento che la società allo stato non riveste alcun valore strategico per il Gruppo.

Infine, a decorrere dal 7 luglio 2009, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione in Italease Gestione Beni delle società veicolo HLL S.r.l., HGP S.r.l., Industrial 1 S.r.l., La Grilla S.r.l. e Corte del Naviglio S.r.l..

Si segnala che, come riportato tra gli eventi successivi alla chiusura del semestre, a seguito dell'Offerta pubblica di acquisto promossa da Banco Popolare, a far data dal 22 luglio 2009, il Banco Popolare risulta detenere complessive 148.408.912 azioni Banca Italease, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato della Banca.

<sup>4</sup> Il 25 marzo 2009, tale partecipazione, precedentemente detenuta da Essegibi Finanziaria, è stata ceduta alla controllante Italease Gestione Beni.

<sup>5</sup> Il 25 marzo 2009, tali partecipazioni, precedentemente detenute da Essegibi Finanziaria, sono state cedute alla controllante Italease Gestione Beni e, successivamente, in data 29 giugno 2009, con efficacia a decorrere dal 7 luglio 2009, se ne è perfezionata la fusione per incorporazione in Italease Gestione Beni.



## PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

Sono di seguito riportati i principali dati del Gruppo Banca Italease al 30 giugno 2009.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di €)			
	30 giugno		
	2009	2008	Variazione %
<b>Margine di Interesse</b>	<b>85.030</b>	<b>149.025</b>	<b>-42,9%</b>
<b>Commissioni Nette</b>	<b>26.843</b>	<b>36.533</b>	<b>-26,5%</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.921	-4.723	N.S.
Risultato netto dell'attività di copertura	-3.898	-397	881,9%
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>112.555</b>	<b>181.507</b>	<b>-38,0%</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	-193.870	-50.457	284,2%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>-82.914</b>	<b>131.517</b>	<b>N.S.</b>
<b>Costi Operativi</b>	<b>-72.185</b>	<b>-75.896</b>	<b>-4,9%</b>
di cui: Spese per il personale	-35.011	-46.834	-25,2%
Altre spese amministrative	-22.260	-25.166	-11,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-16.622	-1.572	957,4%
Rettifiche/riprese su attività materiali	-1.668	-2.180	-23,5%
Rettifiche/riprese su attività immateriali	-1.977	-2.046	-3,4%
Altri oneri/proventi di gestione	5.353	1.902	181,4%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-154.784</b>	<b>58.924</b>	<b>N.S.</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-5.570	-29.064	-80,8%
<b>Utile netto di competenza della Capogruppo</b>	<b>-160.417</b>	<b>29.868</b>	<b>N.S.</b>

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (migliaia di €)			
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
<b>Totale Attivo</b>	<b>21.390.021</b>	<b>22.608.286</b>	<b>-5,4%</b>
Crediti verso banche	1.179.481	731.556	61,2%
Crediti verso clientela	18.840.425	20.451.574	-7,9%
Attività materiali	138.215	268.237	-48,5%
Attività fiscali	149.554	151.881	-1,5%
Altre attività	568.084	667.838	-14,9%
Debiti verso Banche	8.669.225	7.748.197	11,9%
Debiti verso Clientela	222.359	288.788	-23,0%
Titoli in circolazione	11.646.496	13.608.199	-14,4%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>248.794</b>	<b>415.718</b>	<b>-40,2%</b>

PRINCIPALI INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO CONSOLIDATI			
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti <sup>(1)</sup>	4,92%	1,50%	229,1%
% Copertura Crediti in Sofferenza <sup>(2)</sup>	38,47%	51,01%	-24,6%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti <sup>(1)</sup>	14,36%	14,72%	-2,5%
% Copertura Incagli <sup>(2)</sup>	17,50%	18,00%	-2,7%
Esp. scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti <sup>(1)</sup>	0,55%	0,81%	-32,1%
% Copertura Esposizioni scadute Nette <sup>(2)</sup>	10,27%	7,94%	29,3%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) % di copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI CONSOLIDATI			(migliaia di €)
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Tier 1 Capital Ratio	1,61%	2,46%	-34,4%
Total Capital Ratio (incluso Tier 3)	2,96%	4,08%	-27,4%

Note: Tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata per il 25 ottobre 2009, i dati al 30 giugno 2009 sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

DATI DI STRUTTURA DEL GRUPPO			
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	980	1.010	-30
Numero Succursali e altri Uffici	42	42	0



## QUADRO MACROECONOMICO

La prima metà del 2009 è stata interessata dal perdurare della crisi economico finanziaria a livello internazionale.

Nell'area Euro, i principali dati congiunturali relativi alla domanda (indicatori di fiducia delle imprese e dei consumatori, indici Pmi ed Ifo) hanno toccato il minimo storico in corrispondenza del primo trimestre per poi registrare solo una lieve risalita; dal lato dell'offerta, la produzione industriale si è ulteriormente abbassata, insieme al grado di utilizzo degli impianti, mentre il tasso di disoccupazione è aumentato (+9,5% a maggio 2009).

La variazione del Prodotto Interno Lordo (PIL) del primo trimestre è risultata pari a -2,5% su base trimestrale e -4,9% su base annua, mentre nel secondo trimestre si è attestata rispettivamente a -0,1% e -4,6%.

Relativamente alle variabili nominali, il tasso armonizzato di crescita dei prezzi al consumo è ulteriormente diminuito, entrando in territorio negativo (-0,1% la stima *flash* di Eurostat per giugno), a causa di effetti statistici e della debolezza della domanda aggregata.

Il grado di crescita dell'aggregato monetario M3 è notevolmente calato (+3,7% a maggio 2009), riducendo la probabilità che si verifichino pressioni inflazionistiche nel medio-lungo termine; ed infatti, le aspettative inflazionistiche incorporate negli strumenti finanziari e derivanti dalle *survey* appaiono fortemente ancorate ed in linea con la stabilità dei prezzi<sup>6</sup>. La dinamica dell'aggregato M3 è stata fortemente influenzata dall'andamento del credito e, nello specifico, dei prestiti al settore privato, diminuiti fino all'1,8%, minimo dal 1999, per effetto di un calo sia della domanda che dell'offerta.

Nel semestre si è peraltro assistito anche ad un progressivo peggioramento delle previsioni sulla crescita economica da parte delle istituzioni internazionali. Le ultime stime sull'attività economica nel 2009 e nel 2010, infatti, individuano una continuazione della recessione nell'anno in corso, prevedendo una graduale ripresa solo nel 2010.

In particolare, secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), l'economia mondiale dovrebbe contrarsi dell'1,4% quest'anno e crescere del 2,5% il prossimo. A livello dell'Eurozona, invece, il tasso di crescita del PIL dovrebbe risultare negativo in entrambi i periodi, rispettivamente del 4,8% e dello 0,3%. Relativamente all'Italia, le stime sono pari a -5,1% e a -0,1%. Nell'ultimo aggiornamento del World Economic Outlook, il FMI ha dunque segnalato che l'economia globale si sta avviando verso l'uscita dalla peggiore recessione dal dopoguerra, ma ha avvisato che la ripresa sarà debole ed incerta e attesa non prima della metà del 2010.

Anche secondo l'Ocse le stime sul tasso di crescita del PIL sono decisamente negative per il 2009, con un miglioramento solo nel 2010 (-4,8% e 0,0% rispettivamente nel 2009 e nel 2010 nell'Area Euro e -5,3% e +0,4% per l'Italia) e il basso tasso di utilizzo della capacità produttiva e il peggioramento del mercato del lavoro continueranno a contenere eventuali pressioni inflazionistiche.

La *survey* sull'Italia pubblicata dall'Ocse in giugno evidenzia come il nostro paese stia attraversando una profonda recessione a causa dell'indebolimento della domanda interna ed estera e come, nonostante il

---

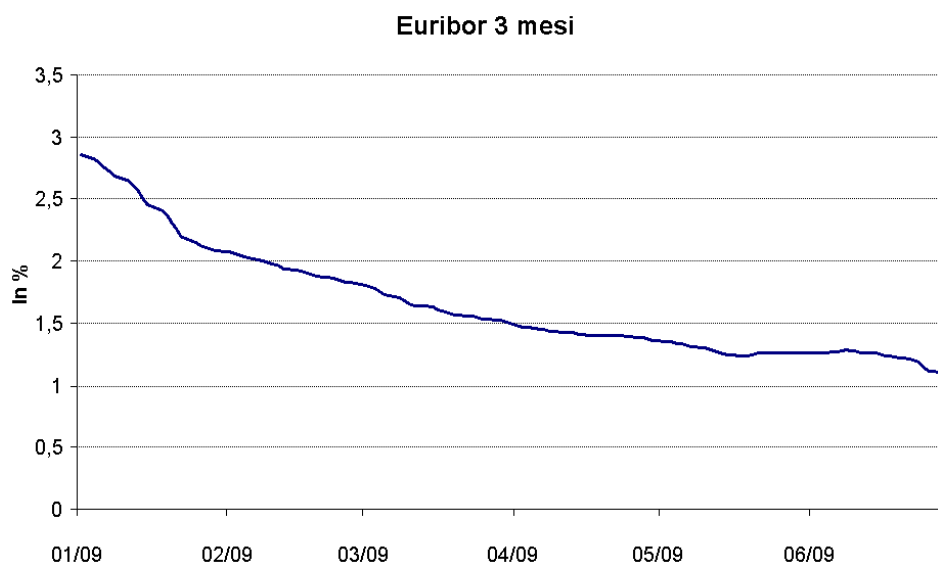
<sup>6</sup> Definita come tasso di crescita dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo inferiore ma vicino al 2% nel medio periodo.

sistema bancario italiano appaia più sano rispetto a quello di altri paesi colpiti dalla crisi, sia stata comunque attuata una stretta creditizia.

Al fine di promuovere il normale funzionamento del mercato monetario ed incoraggiare le banche a sostenere e ampliare il prestito alla clientela, le banche centrali hanno continuato ad allentare le condizioni monetarie, agendo sia mediante la riduzione dei tassi di interesse sia attraverso canali non convenzionali, come l'acquisto di attività finanziarie a lungo termine sui mercati.

Nei primi sei mesi del 2009, la Banca Centrale Europea ha ridotto di 150 punti base il tasso minimo di rifinanziamento, con un totale di 325 centesimi dall'inizio della manovra espansiva (ottobre 2008), portando il *refi rate* all'1%, implementando l'adozione di misure eccezionali quali il prolungamento della durata delle aste a tasso fisso con piena soddisfazione delle richieste ed annunciando misure di *credit easing* attraverso l'acquisto di *covered bond* emessi nell'area Euro per un totale di Euro 60 miliardi. La prima asta annuale di rifinanziamento a tasso fisso si è tenuta in giugno, allocando l'importo record di Euro 442 miliardi, con l'intenzione di fornire la liquidità necessaria a sbloccare il credito e con l'effetto immediato di ridurre drasticamente i tassi a breve sul mercato interbancario, aumentando così sensibilmente i depositi *overnight* presso la Banca Centrale Europea.

I tassi di interesse sul mercato interbancario sono notevolmente diminuiti da inizio anno: l'Euribor a tre mesi è passato dal 2,86% ad inizio gennaio all'1,099% a fine giugno, ed è ulteriormente diminuito in seguito. La pendenza della curva dell'Euribor è aumentata da 45,5 a circa 80 punti base.



Analogamente, la curva dei rendimenti nell'area Euro si è notevolmente abbassata nel tratto fino a 5 anni, in particolare sulla parte a breve (di oltre l'1%); in crescita invece i rendimenti dai 5 anni in poi. La curva IRS è ruotata intorno ai 14 anni, con una variazione negativa dei tassi associati alle scadenze minori ed un aumento sul lungo periodo.

Relativamente ai cambi, l'Euro-Dollaro è sceso dall'1,40 di inizio gennaio all'1,25 di inizio marzo per poi risalire intorno a 1,40-1,43 in giugno. Il cambio effettivo dell'Euro è oscillato nel semestre, tornando a fine giugno intorno ai livelli di inizio anno.

Di seguito si riportano le previsioni Prometeia, aggiornate a luglio 2009, relativamente alle principali variabili economiche nazionali ed internazionali.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - VARIAZIONE PERCENTUALE					
	2008	2009	2010	2011	2012
PIL USA	1,1%	-3,0%	0,4%	1,6%	1,9%
PIL GIAPPONE	-0,7%	-7,3%	0,6%	1,0%	1,3%
PIL AREA EURO	0,6%	-4,9%	0,0%	1,2%	1,7%
PIL ITALIA	-1,0%	-5,3%	0,1%	1,0%	1,3%
INFLAZIONE USA	3,8%	-0,6%	1,5%	1,8%	2,5%
INFLAZIONE AREA EURO	3,3%	0,3%	1,2%	2,0%	1,8%
INFLAZIONE ITALIA	3,5%	1,0%	1,4%	2,3%	2,0%
EURIBOR 3 MESI	4,6%	1,5%	1,3%	2,1%	2,8%
TASSO MEDIO SUI TITOLI DI STATO A M/L TERMINE	4,7%	4,7%	4,8%	4,6%	4,9%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	4,9%	1,4%	3,9%	5,6%	5,5%
INVESTIMENTI FISSI LORDI ITALIA	-2,9%	-12,4%	-0,3%	1,2%	2,0%
INVESTIMENTI IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	-4,1%	-18,2%	1,3%	2,6%	3,2%
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	-1,8%	-6,5%	-1,5%	-0,1%	0,9%

Fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, luglio 2009

Il confronto tra queste ultime stime Prometeia con quelle di gennaio 2009 esemplifica il grado di progressivo peggioramento delle previsioni sull'andamento macroeconomico italiano e internazionale.

EVOLUZIONE DELLE PREVISIONI CIRCA I PRINCIPALI DATI ECONOMICI - VARIAZIONE PERCENTUALE								
	2008		2009		2010		2011	
	Old*	New**	Old*	New**	Old*	New**	Old*	New**
PIL USA	1,2%	1,1%	-2,1%	-3,0%	0,8%	0,4%	1,8%	1,6%
PIL GIAPPONE	-0,2%	-0,7%	-1,3%	-7,3%	1,1%	0,6%	1,2%	1,0%
PIL AREA EURO	0,8%	0,6%	-1,9%	-4,9%	0,7%	0,0%	1,6%	1,2%
PIL ITALIA	-0,6%	-1,0%	-2,3%	-5,3%	0,3%	0,1%	1,1%	1,0%
INFLAZIONE USA	3,9%	3,8%	0,2%	-0,6%	1,4%	1,5%	2,7%	1,8%
INFLAZIONE AREA EURO	3,3%	3,3%	0,8%	0,3%	1,8%	1,2%	2,2%	2,0%
INFLAZIONE ITALIA	3,5%	3,5%	0,9%	1,0%	2,1%	1,4%	2,3%	2,3%
EURIBOR 3 MESI	4,6%	4,6%	1,9%	1,5%	2,4%	1,3%	2,8%	2,1%
TASSO MEDIO SUI TITOLI DI STATO A M/L TERMINE	4,7%	4,7%	4,2%	4,7%	4,9%	4,8%	5,1%	4,6%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	3,1%	4,9%	2,3%	1,4%	3,9%	3,9%	5,5%	5,6%
INVESTIMENTI FISSI LORDI ITALIA	-1,9%	-2,9%	-7,7%	-12,4%	-1,5%	-0,3%	2,1%	1,2%
INVESTIMENTI IN MACCHINARI, ATTREZZATURE E MEZZI DI TRASPORTO	-2,8%	-4,1%	-10,3%	-18,2%	-0,1%	1,3%	3,6%	2,6%
INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	-0,9%	-1,8%	-5,1%	-6,5%	-2,8%	-1,5%	0,7%	-0,1%

Fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione.

Note: (\*) Previsioni Prometeia di gennaio 2009.

(\*\*) Previsioni Prometeia di luglio 2009.

Secondo gli studi condotti da Nomisma<sup>7</sup>, anche nel primo semestre del 2009, è proseguita e si è ulteriormente acuita la fase negativa del settore immobiliare italiano cominciata nel 2008 e strettamente connessa alla stretta del credito.

Le difficoltà del mercato immobiliare degli ultimi mesi sono ben sintetizzate dalla riduzione del fatturato ad esso connesso, a sua volta funzione del calo del volume di scambi e dei valori. Nomisma, infatti, prevede che l'immobiliare nel 2009 genererà in Italia circa Euro 110 miliardi di fatturato in termini di compravendite con un calo di oltre il 30% rispetto al 2007, specificando che tale fenomeno sarà prevalentemente imputabile alla diminuzione del numero di compravendite e, solo in misura minore, al cedere dei valori.

Con riferimento ai prezzi, quello appena trascorso è stato il secondo semestre consecutivo in cui si sono riscontrate variazioni negative sia per le abitazioni (– 2,5% su base annua) che per uffici e negozi (rispettivamente – 2,1% e – 1,4% su base annua). Peraltro, l'attuale criticità del mercato si è manifestata anche con tempi di vendita e di locazione sempre più lunghi e con l'aumento dello sconto ottenuto in trattativa rispetto al prezzo inizialmente richiesto.

Secondo Nomisma, il secondo semestre 2009 sarà ancora caratterizzato dalla flessione del mercato, sia in relazione alle quantità scambiate che ai valori di compravendita e, con particolare riferimento al settore non residenziale, continuerà a pesare l'incertezza sui tempi, le modalità e l'intensità dell'attesa ripresa economica.

---

<sup>7</sup> Fonte: Nomisma, II RAPPORTO 2009 - OSSERVATORIO SUL MERCATO IMMOBILIARE. Comunicato stampa del 17 luglio 2009.

## **PRINCIPALI EVENTI DEL SEMESTRE**

### *Progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease e offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease*

In data 15 marzo 2009, i Consigli di Amministrazione di Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano hanno approvato una complessiva operazione finalizzata a consentire la riorganizzazione ed il riassetto delle attività del Gruppo Banca Italease, da realizzarsi attraverso:

1. il lancio da parte di Banco Popolare di un'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., non in possesso di Banco Popolare e delle società dallo stesso controllate (l'Offerta), avente l'obiettivo di ottenere la revoca (*delisting*) delle azioni dalla quotazione. L'Offerta, conclusasi nel mese di luglio 2009, è stata estesa anche alle azioni detenute, direttamente ed indirettamente, da Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, le quali si erano impegnate ad apportare all'Offerta le azioni di loro titolarità. Anche Reale Mutua, altro soggetto partecipante al Patto Parasociale, aveva, per parte propria, espresso un favorevole orientamento ad aderire all'Offerta;
2. la concentrazione, una volta perfezionata l'Offerta e subordinatamente al verificarsi delle condizioni di seguito meglio specificate, di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in società di nuova costituzione, che saranno partecipate dalla stessa Banca Italease e/o dal Banco Popolare, nonché da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano (le Operazioni di Riorganizzazione).

Le Operazioni di Riorganizzazione sono state subordinate, oltre che al perfezionamento dell'Offerta (avvenuto già nel mese di luglio 2009, come meglio descritto nella sezione dedicata agli eventi successivi alla chiusura del semestre), all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge e/o regolamentari, nonché di ogni altra autorizzazione necessaria e/o opportuna, avuto riguardo alla tipologia delle operazioni e all'oggetto dell'eventuale conferimento, anche con riferimento ad eventuali diritti di terzi di richiedere il rimborso anticipato di finanziamenti e di altri strumenti di debito di Banca Italease. A tale riguardo, ove necessario, prima dell'assunzione di ogni deliberazione da parte dei competenti organi di Banca Italease, verrà richiesto il consenso da parte dell'Assemblea dei Portatori dei Titoli Obbligazionari al perfezionamento delle Operazioni di Riorganizzazione (se del caso mediante la modifica dei termini e delle condizioni del prestito).

Così come al momento configurate, le Operazioni di Riorganizzazione avranno luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione e saranno altresì finalizzate ad assicurare la continuità d'impresa sia in capo all'attuale soggetto giuridico che ai due nuovi soggetti giuridici che risulteranno all'esito della suddetta Operazione di Riorganizzazione.

I dettagli sulle previste Operazioni di Riorganizzazione sono articolati nel comunicato stampa congiunto pubblicato da Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca

Popolare di Milano il 15 marzo stesso, nonché nel documento Accordo Quadro (l'Accordo Quadro) siglato tra le parti di cui è stata data pubblicità dalle banche sottoscrittrici ai sensi di legge.

In estrema sintesi, e alla luce di quanto comunicato al mercato, le Operazioni di Riorganizzazione saranno articolate come segue:

- A. è innanzitutto prevista la concentrazione in una società di nuova costituzione, munita delle necessarie autorizzazioni di legge ("NewCo Uno"), di un ramo d'azienda costituito da: (i) crediti *non performing*, incagliati o in sofferenza della Società o di società da essa controllate, nella loro consistenza alla data del 31 marzo 2009, rivenienti da operazioni di leasing e/o mutuo per un importo lordo massimo di euro 5 miliardi; (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. L'operazione, che si dovrebbe perfezionare entro il 31 dicembre 2009, avrà luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione. Il capitale sociale di NewCo Uno sarà detenuto secondo le percentuali di seguito precisate: Banca Italease e/o Banco Popolare 80%; Banca Popolare dell'Emilia Romagna 10,84%; Banca Popolare di Sondrio 6,23%; Banca Popolare di Milano 2,93%.

NewCo Uno sarà contestualmente capitalizzata dai soci per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari al 7% e munita delle strutture operative, di personale e di mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'intendimento di realizzare le migliori condizioni per un'efficiente gestione del ramo trasferito, in un'ottica di massimizzazione del suo valore;

- B. è poi prevista la concentrazione in una società di nuova costituzione munita delle necessarie autorizzazioni di legge ("NewCo Due"), di un ramo d'azienda costituito da (i) crediti *in bonis* della Società e di società da essa controllate nella loro consistenza al 31 marzo 2009, rivenienti principalmente da operazioni di leasing e/o mutuo originate dalle reti delle banche socie della Società per un controvalore massimo lordo di circa euro 5,9 miliardi (parte dei quali oggetto di operazioni di cartolarizzazione, nell'ambito delle quali si potrà trovare una quota fisiologica di crediti *non performing*); (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. L'operazione, che si perfezionerebbe entro il 31 dicembre 2009, avrà luogo con ricorso alle forme tecniche del conferimento in natura o della scissione e sottoscrizione di altri accordi accessori fra la Società e NewCo Due. Tali accordi accessori si riferiscono ai portafogli dei crediti *in bonis* originati dal canale bancario e ad una parte fisiologica di crediti *non performing* sempre originati dal canale bancario, ceduti a servizio di operazioni di cartolarizzazione realizzate da Banca Italease ed hanno la finalità di allocare su NewCo Due i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei predetti crediti e di allocare a favore della medesima i relativi rendimenti. Il capitale sociale di NewCo Due sarà detenuto, secondo le percentuali di seguito precisate: Banca Popolare dell'Emilia Romagna 36,44%; Banca Italease e/o Banco Popolare 32,79%; Banca Popolare di Sondrio 20,95%; Banca Popolare di Milano 9,83%.

NewCo Due sarà contestualmente capitalizzata dai suoi soci per un importo tale da assicurare alla stessa un Total Capital Ratio pari al 7% e sarà dotata delle strutture operative, di personale e di mezzi per lo svolgimento della propria attività, con l'obiettivo di focalizzare l'attività della nuova società su specifici segmenti di business, ritenuti strategici e

meritevoli di sviluppo in funzione del contributo apportabile da ciascun socio; ciò, al fine di sostenere le economie – con particolare riferimento alle piccole e medie imprese – delle aree di insediamento delle banche socie e di quelle convenzionate;

- C. infine, è previsto che, all'esito delle Operazioni di Riorganizzazione, la Società proseguirà lo svolgimento, direttamente o indirettamente, della propria attività, attraverso la gestione della parte preponderante del portafoglio crediti e contratti in essere. Factorit S.p.A. rimarrà nel perimetro del Gruppo, non escludendosi la possibilità di valutare ipotesi per una sua valorizzazione anche attraverso operazioni di natura straordinaria.

Qualora ciò sia necessario al fine di assicurare il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi previsti dalle norme di legge e regolamentari applicabili, il Banco Popolare farà sì che la Società proceda ad un aumento di capitale nella misura necessaria ad assicurare la copertura di tali requisiti patrimoniali.

Secondo quanto comunicato al mercato, tali Operazioni di Riorganizzazione non comporteranno l'attribuzione del diritto di recesso agli azionisti della Società.

Banco Popolare ha dunque annunciato, il 16 marzo 2009, successivamente al comunicato congiunto del 15 marzo, la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Banca Italease ad un corrispettivo per azione di Euro 1,50. L'Offerta era condizionata, oltre che alle necessarie autorizzazioni di legge, al raggiungimento di una partecipazione complessiva minima pari al 90% (la Percentuale Minima di Adesione) del capitale sociale di Banca Italease. Da segnalare come fosse previsto che quest'ultima condizione di efficacia sarebbe potuta essere rinunciata da Banco Popolare in qualsiasi momento e a proprio insindacabile giudizio e come ciò sia effettivamente avvenuto per le motivazioni descritte negli eventi successivi alla chiusura del semestre. A tal riguardo si è anche specificato che le Operazioni di Riorganizzazione, ove realizzate, non comporteranno l'attribuzione del diritto di recesso agli azionisti dell'Emittente che non abbiano aderito all'Offerta.

Inoltre, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio, con il consenso di Reale Mutua, hanno convenuto di risolvere consensualmente il Patto Parasociale di Banca Italease, a decorrere dalla data di trasferimento delle azioni di Banca Italease detenute da Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio a favore di Banco Popolare in sede di adesione all'Offerta.

Per una descrizione più dettagliata dei termini e delle condizioni di tale Offerta, si rimanda al Documento di Offerta depositato dal Banco Popolare presso la Consob nei termini previsti dall'art. 102 del Testo Unico della Finanza e pubblicato in data 13 maggio 2009.

In data 20 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease si è riunito per esaminare ed approvare, tra l'altro, il Comunicato dell'Emittente sull'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Banco Popolare ai sensi degli art. 102 e 106, comma 4, del TUF, sulla totalità delle azioni di Banca Italease con esclusione di quelle detenute direttamente e indirettamente dall'Offerente. Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed approfondita discussione, assistito dal Prof. Enrico Laghi e dallo Studio Legale Chiomenti - in qualità rispettivamente di consulente finanziario e di consulente legale nell'ambito dell'Offerta - e preso atto della *fairness opinion* rilasciata dall'*advisor* finanziario Morgan Stanley - che ha valutato il corrispettivo congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti di Banca Italease - all'unanimità

(i) ha ritenuto congruo il corrispettivo; e (ii) ha valutato positivamente l'Offerta, così come comunicata all'Emittente nel Documento di Offerta trasmesso dall'Offerente.

Dopo che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato, con provvedimento n. 19775 del 16 aprile 2009, di non avviare l'istruttoria sull'operazione di concentrazione consistente nell'acquisizione del controllo di Banca Italease e delle società da questa controllate da parte di Banco Popolare ai sensi del Capo III della Legge n. 287/1990, anche Banca d'Italia, con provvedimento n. 457066 del 6 maggio 2009, ha rilasciato a Banco Popolare l'autorizzazione all'acquisizione del suddetto controllo (ai sensi degli artt. 19, 53, primo comma, lett. c), e 67, primo comma, lett. c), del D.Lgs. 385/1993) e, infine, Consob, il 12 maggio 2009, con nota n. 9044281, ha approvato il Documento di Offerta.

Essendo dunque pervenute le prescritte autorizzazioni di legge e/o regolamentari, in data 13 maggio 2009, il Comunicato dell'Emittente è stato pubblicato unitamente al Documento di Offerta. Il periodo di adesione all'Offerta (Periodo di Adesione) ha avuto inizio in data 14 maggio 2009 ed è terminato il 1° luglio 2009. Si veda a riguardo la sezione dedicata ai principali eventi successivi alla chiusura del semestre.

## *Operazioni di raccolta*

Nel corso del 2009 è continuata l'intensa attività di reperimento di risorse finanziarie secondo le linee guida che hanno già caratterizzato l'esercizio 2008. Infatti, anche nel semestre considerato, si è potuto far fronte ai rimborsi legati alle scadenze delle obbligazioni e delle cartolarizzazioni e finanziare la propria attività principalmente grazie al supporto finanziario garantito dalle Banche Pattiste, al rimborso naturale del portafoglio impieghi e alle nuove iniziative di raccolta realizzate e di seguito meglio descritte.

Il 21 gennaio 2009, è avvenuta l'emissione dei titoli della cartolarizzazione ITA 11, riguardante crediti *in bonis* derivanti da contratti di leasing di Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing per un importo di Euro 1.375 milioni. Sono state emesse due serie di titoli: la classe Senior, pari a circa Euro 1.032 milioni, ha ottenuto il rating AAA di Standard and Poor's ed è stata interamente sottoscritta da Banca Italease, mentre la classe Junior (*not rated*) è stata sottoscritta pro quota (sulla base dell'origine dei crediti sottostanti) da Banca Italease, Italease Network e Mercantile Leasing.

Successivamente, in attesa della "stanziabilità" dei titoli di ITA 11, in data 23 gennaio 2009, (per la durata di un mese circa), e' stata effettuata un'operazione di *swap* con Banca d'Italia: i titoli *senior* di ITA 11 sono stati scambiati con titoli di stato italiani, utilizzati, per lo stesso periodo, in operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea. Tale operatività è stata rinnovata fino al 25 marzo 2009, data in cui, ottenuta la "stanziabilità", si è provveduto a partecipare direttamente alle operazioni di rifinanziamento della Banca Centrale.

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione in essere del Gruppo, si segnala inoltre che:

- il 13 febbraio 2009, Moody's ha abbassato i *rating* delle diverse *Note* dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8<sup>8</sup>. In dettaglio, la Serie 2005-1-A è passata dal *rating* Aaa a Aa1; la Serie 2005-1-B da A2 a A3; la Serie 2005-1-C da Baa3 a Ba3; e la Serie 2005-1-D da Ba1 a B3. La

---

<sup>8</sup> Le *Note* dell'operazione ITA 8 erano state poste sotto osservazione per possibile downgrade da parte di Moody's in data 18 dicembre 2008.



motivazione che ha spinto Moody's a realizzare tale *downgrade* è stato l'andamento delle *performance* del portafoglio di crediti sottostante alle singole *Note* della cartolarizzazione, peggiore rispetto alle previsioni formulate dall'Agenzia al momento dell'assegnazione del *rating* all'operazione;

- in concomitanza con la *Payment Date* del 16 marzo 2009, l'operazione di cartolarizzazione ITA 5, emessa da Italease Finance S.p.A. il 3 dicembre 2003 e relativa a crediti afferenti a contratti di leasing *in bonis* originati da Banca Italease e da Italease Network (al momento dell'emissione, Focus Leasing.it S.p.A.), è stata interamente rimborsata, essendosi verificate le condizioni per l'esercizio della "*clean-up call*" di cui all'art. 18 del Contratto di Cessione;
- in data 26 marzo 2009, Standard & Poor's ha abbassato i *rating* di lungo termine e di breve termine sul Gruppo Banco Popolare da "A/A-1" a "A-/A-2" con *outlook* negativo. A seguito di tale *downgrade*, la Banca Popolare di Verona e Novara, *Account Bank* dell'operazione di cartolarizzazione Leasimpresa 2, non è più ottemperante alla definizione di *Eligible Institution*. Sulla base della documentazione contrattuale, di conseguenza, i conti del veicolo aperti presso Banca Popolare di Verona e Novara verranno chiusi e gli importi stanziati trasferiti in nuovi conti intestati al veicolo e aperti presso BNP Paribas Securities Services in quanto già controparte dell'operazione (*Paying Agent* e *Principal Payment Account Bank*).

Tra le operazioni di raccolta interbancaria del Gruppo Banca Italease nel primo semestre occorre segnalare:

- il rinnovo di un finanziamento di Euro 200 milioni erogato da Unicredit per la durata di 3 mesi, ottenuto il 15 gennaio 2009<sup>9</sup>;
- un finanziamento di Euro 75 milioni erogato da Royal Bank Of Scotland per la durata di 6 mesi, ottenuto il 21 gennaio 2009<sup>10</sup>;
- e che in data 9 aprile 2009 è scaduto un finanziamento in *pool* con le principali Banche socie di Euro 950 milioni. In pari data si è provveduto a sottoscrivere con le stesse Banche (rispettando le quote del precedente *pool*) linee di credito bilaterali contrattualizzate con scadenza a dicembre 2009.

Con riferimento alle emissioni obbligazionarie del Gruppo, si segnala che nel semestre si è provveduto a rimborsare anticipatamente due emissioni e più precisamente:

- il 20 maggio 2009 è stato rimborsato il *bond* "Emtn17" XS0243595906 di Euro 50 milioni avente struttura "*fixed rate then index linked notes*", con scadenza naturale al 20 febbraio 2012;
- il 31 maggio 2009 (per valuta 29 maggio 2009) è stato rimborsato il *bond* serie A175 IT0004063100 di Euro 29,7 milioni, avente struttura *step up* e scadenza naturale al 31 maggio 2011.

Questa attività deriva dall'opportunità che la Banca aveva di richiamare tali emissioni al verificarsi della contestuale estinzione anticipata degli *swap* di *hedging* a suo tempo posti in essere.

### *Effetti della riduzione del patrimonio sull'emissione di Preferred Securities*

Come riportato già nel Bilancio 2008, a seguito della perdita riportata nell'esercizio 2008, il Total Capital Ratio del Gruppo Banca Italease è risultato inferiore al livello del 5%, che rappresenta, come previsto dalla

<sup>9</sup> Tale finanziamento al momento della scadenza non è stato rinnovato.

<sup>10</sup> Tale finanziamento al momento della scadenza non è stato rinnovato.

normativa di vigilanza<sup>11</sup>, la soglia minima (*Capital Deficiency Event*) per i pagamenti delle cedole delle emissioni di *Preferred Securities*. Conseguentemente, Banca Italease, in conformità con la normativa e con quanto previsto nel prospetto della propria emissione di *Preferred Securities* da Euro 150 milioni, il 28 marzo 2009, ha comunicato che le è vietato remunerare le cedole della suddetta emissione finché il Total Capital Ratio consolidato non tornerà al di sopra del 5%. Per tale motivo, la cedola di tale emissione, prevista per l'8 giugno 2009, non è stata pagata.

### ***Attività di accertamento in atto e azioni giudiziarie***

Con riguardo all'azione giudiziaria nei confronti di alcuni soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, fra cui l'ex Amministratore Delegato e taluni mediatori, nel corso dell'Udienza Preliminare del 26 gennaio 2009, la Banca ha provveduto a costituirsi parte civile e, dunque, ad esercitare l'azione civile nei confronti di tutti gli imputati, al fine di ottenere l'integrale risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale subito in ragione delle condotte delittuose realizzate dagli imputati e loro contestate nella richiesta di rinvio a giudizio. Il Giudice con ordinanza sul punto ha ammesso la costituzione di parte civile proposta dalla Banca.

La Banca ha altresì richiesto ed ottenuto il sequestro conservativo di diversi beni mobili ed immobili intestati alla gran parte degli odierni imputati ed ai responsabili civili di cui è stata disposta la citazione in quanto obbligati in solido al risarcimento del danno nascente dal reato.

Siffatta misura cautelare reale disposta dal Giudice a titolo conservativo è proprio volta a garantire, in attesa dell'esito finale del giudizio in corso, le pretese risarcitorie avanzate dalla Banca nei confronti di tutti gli odierni imputati mediante la costituzione di parte civile. I sequestri sono stati confermati anche dal Tribunale del riesame avanti al quale alcune difese ed imputati avevano proposto ricorso.

La Banca ritiene, dunque, di poter legittimamente rivendicare i beni mobili ed immobili attualmente sottoposti a sequestro conservativo a fini risarcitori degli ingenti danni subiti quale conseguenza delle condotte realizzate in suo danno.

Nella successiva udienza del 24 marzo 2009, il Giudice dell'Udienza Preliminare ha accolto due delle tre istanze di patteggiamento presentate ed ha disposto nei confronti di tali due imputati la condanna alla reclusione a 1 anno e 6 mesi (pena sospesa). In relazione ad altri due imputati, i quali hanno richiesto l'applicazione del rito abbreviato, il medesimo Giudice si è pronunciato, accogliendo l'istanza formulata e condannando i predetti imputati alla reclusione a 2 anni ed 8 mesi, nonché al pagamento di una provvisoria - pari circa ad Euro 15,4 milioni per l'uno ed Euro 7,1 milioni per l'altro - a titolo di risarcimento danni nei confronti di Banca Italease. Pertanto, la difesa di quest'ultima ha chiesto ed ottenuto la conversione del sequestro conservativo, disposto sui beni di detti ultimi imputati, in pignoramento ex art. 686 del Codice di Procedura Civile.

Il procedimento nei confronti dei restanti imputati, che non hanno richiesto riti alternativi o le cui istanze di patteggiamento sono state rigettate, proseguirà con l'udienza fissata per il 20 ottobre 2009.

---

<sup>11</sup> Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza, Circolare 263 del 27 dicembre 2006, Titolo 1, Capitolo 2 e successivi aggiornamenti.

## *Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito*

Con riferimento ai rapporti con il gruppo Coppola, nel semestre sono emerse ulteriori evidenze rispetto a quelle già prese in considerazione e segnalate nel Bilancio 2008, cui si fa riferimento. Nello specifico si segnala che, a seguito delle evidenze Consob e del Comunicato ex art. 102, comma 1 del TUF diramato in data 16 giugno 2009, la società IPI DOMANI S.p.A. ha reso noto il possesso, da parte della famiglia Segre, del 75,866% del capitale di IPI S.p.A.. Banca Italease ha, dunque, ritenuto di poter escludere dal perimetro del Gruppo Coppola la predetta IPI S.p.A. e la controllata Lingotto S.r.l., che, data l'assenza di insoluti, al 30 giugno 2009 sono state classificate tra i crediti *in bonis* per un rischio lordo totale pari a circa Euro 35 milioni.

Con riferimento al contenzioso nei confronti del gruppo Lombardi Stronati (ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2008, Sezione Attività ed eventi relativi all'esercizio concluso al 31 dicembre 2008), quest'ultimo, a seguito della risoluzione dei contratti in corso con le società del Gruppo, ha avanzato pretese per Euro 62,8 milioni, oltre ad interessi, rivalutazione monetaria e maggiori danni. Banca Italease ha dato mandato ai propri legali di rigettare le pretese così come avanzate, che, allo stato delle verifiche sin qui effettuate, non appaiono affatto ragionevoli. Per quanto riguarda il provvedimento di sequestro relativo a beni mobili ed immobili di proprietà del Gruppo su cui insistono operazioni di leasing per circa Euro 96,5 milioni in termini di rischio lordo, una volta acclarato con i magistrati che il valore a rischio riguardava non l'intero valore dei cespiti sequestrati, ma soltanto Euro 17,25 milioni (quanto agli immobili, soltanto i maxi-canonini iniziali e, quanto all'imbarcazione, solo l'importo relativo all'acconto versato al fornitore dello stesso), si è provveduto a versare il predetto ammontare su un conto corrente indicato dai magistrati inquirenti e, nel contempo, a presentare formale richiesta agli stessi per sequestrare le somme liquide in luogo dei beni mobili ed immobili attualmente oggetto di provvedimento cautelare. In data 6 luglio 2009, il Gruppo ha ottenuto, da parte del competente GIP, il provvedimento di dissequestro dei beni oggetto dell'azione cautelare. Inoltre, a partire dal mese di giugno, il gruppo Lombardi Stronati ha nominato un *advisor* legale ed uno industriale ed ha avviato, per il loro tramite, una serie di contatti con i principali creditori, tra cui il Gruppo Banca Italease. L'obiettivo perseguito è quello di giungere ad una sistemazione conciliativa dell'esposizione, da inserire in un piano asseverato ex art. 67, 3° comma, lettera D della Legge Fallimentare.

## *Banca d'Italia*

Il 10 marzo 2009 si è conclusa l'ispezione di Banca d'Italia iniziata il 3 dicembre 2008 e, in data 26 maggio 2009, sono state consegnate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di Banca Italease le constatazioni e le contestazioni formulate all'esito degli accertamenti svolti dagli ispettori dell'Organo di Vigilanza.

Le considerazioni e le controdeduzioni sono state consegnate da Banca Italease all'Organo di Vigilanza nei termini previsti.

### A) Procedimenti amministrativi

1. Con memoria di costituzione e difesa, depositata il 29 gennaio 2009, Consob si è costituita nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16651/08, in relazione ad ipotesi di carenze procedurali e ad altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento.

In data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza presso il Tribunale di Milano relativa all'impugnazione della Delibera Consob 16651. Oltre all'impugnazione proposta da Banca Italease, hanno proposto autonoma impugnazione alcuni ex esponenti aziendali mentre altri hanno aderito all'impugnazione della banca. Il Collegio ha provveduto a riunire i ricorsi autonomamente presentati ed ha rinviato, su richiesta delle parti, la discussione al 7 ottobre 2009, concedendo termini congiunti per il deposito di memorie difensive al 30 giugno 2009 e 20 settembre 2009.

2. In pari data Consob ha depositato memoria di costituzione e difesa nel procedimento di opposizione al provvedimento sanzionatorio di cui alla Delibera della stessa Consob n. 16650/08, in relazione alla presunta ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007.

Sempre in data 4 marzo 2009 si è tenuta la prima udienza presso il Tribunale di Milano relativa all'impugnazione della Delibera Consob 16650. In questo procedimento, che, data la sua autonomia rispetto a quello che precede, non è stato ad esso riunito, il Collegio ha rinviato alla medesima udienza del 7 ottobre 2009, assegnando termini a Banca Italease per il deposito di memoria al 30 giugno 2009 e al 20 settembre 2009.

### B) Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006

Con riferimento al giudizio relativo all'impugnazione del Bilancio 2006, si è conclusa la fase di scambio delle memorie preliminari alla fissazione della prima udienza. In data 14 gennaio 2009, la Consob ha, infatti, notificato l'istanza di fissazione di udienza limitatamente alle seguenti violazioni *“non corretta valutazione e contabilizzazione dei derivati OTC strutturati sottoscritti con la clientela”* e *“mancata informativa in bilancio sulla tipologia di derivati OTC e sui rischi insiti”*.

In seguito, nel corso del semestre il Tribunale di Milano ha emesso la decisione di primo grado nel giudizio di impugnazione del bilancio 2006 promosso dalla Consob. La sentenza accoglie i motivi di impugnazione relativi alla valutazione e rappresentazione dei derivati OTC e, conseguentemente, annulla la delibera di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 e dichiara, per gli stessi motivi, la non conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

Alla data della presente Relazione la sentenza non è ancora stata notificata ed è in corso il termine annuale per la proposizione dell'appello.

La decisione del Tribunale, che allo stato è priva di efficacia esecutiva e suscettibile di revisione nei successivi gradi di giudizio, non comporta, comunque, effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria contenuta nella presente Relazione e nei bilanci recentemente approvati. In ogni caso la Banca ha intenzione di proporre tempestivamente appello avverso la sentenza.

## *Atti di citazione*

Si rammenta che, in data 14 marzo 2008, era stato notificato alla Banca un atto di citazione da parte di una società di gestione di investimenti, anche in società quotate, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento per danni asseritamente subiti pari a Euro 105 milioni con riguardo ad investimenti effettuati in azioni Banca Italease. Con riguardo a tale vertenza, si è proceduto alla costituzione in giudizio da parte di Banca Italease, procedendo alla notifica alla controparte della comparsa di risposta della Banca.

Successivamente, sempre nel corso del 2008, erano stati notificati alla Banca tre ulteriori Atti di Citazione di simile contenuto sostanziale e con richiesta di risarcimento danni, il primo per un importo di Euro 16,2 milioni (di cui Euro 6,2 milioni per danni, Euro 5 milioni per danno biologico e Euro 5 milioni per danni morali), il secondo per importo al momento non quantificato e il terzo per un importo esiguo. Anche per tali vertenze la Banca si è costituita in giudizio al fine di respingere le pretese risarcitorie così come avanzate.

Nel semestre di riferimento, risultano infine notificati a Banca Italease alcuni atti, di cui l'unico avente materialità significativa è pervenuto in data 8 maggio 2009 ed è relativo ad un contratto di leasing, nonché a garanzie collaterali allo stesso e ad alcuni contratti in derivati. Tra le pretese avanzate, il cliente reclama un risarcimento per danni asseritamente subiti non inferiore ad Euro 25 milioni. Banca Italease ha dato mandato ai propri legali di rigettare le pretese così come avanzate, che, allo stato delle attuali verifiche, risultano contrastabili in giudizio.

## *Agenzia delle entrate*

Con riguardo alle attività dell'Agenzia delle entrate nei confronti del Gruppo Banca Italease già descritte nel Bilancio 2008, si segnala che, a seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), conclusasi il 30 aprile 2008 e volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (società incorporata da Banca Italease nel 2005), in data 29 giugno 2009, è stato notificato l'avviso di accertamento per l'anno d'imposta 2004. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione Situazione contenzioso tributario del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Inoltre, nel semestre di riferimento, e precisamente in data 11 maggio 2009, è iniziata una verifica da parte dell'Agenzia delle entrate nei confronti di Italease Gestione Beni in relazione all'attività esercitata nell'anno 2005 e, in data 18 giugno 2009, è iniziata nei confronti di Factorit una verifica generale da parte della Guardia di Finanza ai fini IVA per gli anni dal 2005 fino alla data di accesso e ai fini delle imposte sui redditi per gli anni 2006 e 2009.

Entrambe queste verifiche si vanno ad aggiungere a quelle ancora in corso da parte dell'Agenzia delle entrate nei confronti di Banca Italease e Italease Network in tema di leasing immobiliare.

Per quanto attiene le questioni fiscali sopra descritte e tutte quelle in essere al 30 giugno 2009, allo stato, anche sulla base delle valutazioni dei propri consulenti, non si ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri, in quanto sussistono rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale del giudizio.

## *Modifiche negli organi amministrativi e di controllo delle società del Gruppo*

Il 16 aprile 2009, Banca Italease ha ricevuto una lettera con la quale Massimo Minolfi comunicava, con effetto dall'8 aprile 2009, la rinuncia a tutte le cariche e deleghe ricoperte in Banca Italease. Massimo Minolfi era stato nominato Vice Presidente della Banca in data 8 settembre 2007 e ricopriva anche la carica di membro del Comitato Esecutivo e del Comitato Nomine e Remunerazione.

Successivamente, il 30 aprile 2009, l'Assemblea degli azionisti di Banca Italease ha:

- nominato amministratore indipendente Salvatore Maccarone, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2008;
- integrato il Collegio Sindacale con la nomina di Tiziano Mazzucotelli quale Sindaco Supplente, in sostituzione del Sindaco Supplente Luigi Papetti dimessosi in data 2 settembre 2008.

Relativamente alla controllata Mercantile Leasing, il 20 febbraio 2009 il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato e, il 18 marzo del 2009, sono altresì intervenute le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale e di un Sindaco supplente della Società.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata Italease Finance, sono state presentate le dimissioni da un membro del Consiglio di Amministrazione, che, in virtù della vigente clausola statutaria *simul stabunt, simul cadent*, hanno provocato la contestuale scadenza di tutto il Consiglio di Amministrazione della Società.

Infine, il 6 aprile 2009 il Presidente di Italease Network ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data della successiva Assemblea dei soci.

Le Assemblee tenutesi a fine aprile 2009 di Factorit, Itaca Service, Italease Gestione Beni, Italease Finance, Mercantile Leasing e Italease Network, hanno provveduto a vario titolo ad aggiornare la composizione dei rispettivi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali.

## *Assemblea degli azionisti*

L'Assemblea degli azionisti di Banca Italease tenutasi il 30 aprile 2009 ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 che si è chiuso, a livello individuale, con una perdita di Euro 1.106,4 milioni. Tenuto conto (i) dell'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni della Società annunciata in data 16 marzo 2009 dal socio Banco Popolare Società Cooperativa e (ii) delle conseguenti Operazioni di Riorganizzazione e patrimonializzazione della Società e del Gruppo Italease previste dall'Offerente all'esito dell'Offerta e in caso di esecuzione della stessa, l'Assemblea, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 del codice civile, ha deliberato di rinviare l'adozione dei provvedimenti più opportuni per la copertura delle perdite agli esiti della suddetta Offerta e, comunque, entro il termine previsto dall'art. 2446, comma 2, del Codice Civile. Le perdite, infatti, sommate a quelle del 2007 di Euro 449.287.272, in precedenza portate a nuovo, alle riserve valutative negative pari ad Euro 48.703.103 e al netto delle riserve positive anche valutative pari a Euro 1.101.066.274, danno luogo a una perdita complessiva di Euro 503.354.392, e quindi di oltre un terzo del capitale sociale della Banca.

### *Aumenti di capitale di alcune società controllate*

L'Assemblea dei Soci di Italease Gestione Beni, in data 21 aprile 2009, ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di ricostituire il capitale sociale in Euro 15,0 milioni e di effettuare versamenti aggiuntivi in conto futuri aumenti di capitale, senza obbligo di restituzione, per un importo di Euro 16,4 milioni. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, alla ricostituzione del capitale sociale ed ai suddetti versamenti aggiuntivi in conto futuri aumenti di capitale.

Il nuovo capitale sociale di Italease Gestione Beni, interamente sottoscritto e versato, ammonta pertanto ad Euro 15,0 milioni.

L'Assemblea dei soci di Mercantile Leasing, in data 27 aprile 2009, ha deliberato, previa copertura delle perdite al 31 dicembre 2008, di aumentare il capitale sociale a pagamento, alla pari, per nominali Euro 102,8 milioni, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione. L'azionista unico Banca Italease ha provveduto, in pari data, all'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Il nuovo capitale sociale di Mercantile Leasing, interamente sottoscritto e versato, ammonta pertanto ad Euro 202,8 milioni.

L'Assemblea dei soci di Italease Network, in data 20 maggio 2009, ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, ha approvato la situazione patrimoniale della Società alla data del 31 marzo 2009 e ha deliberato, previa copertura della perdita complessiva della Società, di aumentare il capitale sociale a pagamento alla pari per Euro 23,5 milioni mediante emissione di 45.440 nuove azioni, del valore nominale di Euro 516,45, ciascuna con godimento regolare. Tale aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto dall'unico socio Banca Italease e, pertanto, il nuovo capitale sociale di Italease Network, integralmente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 123,4 milioni.





## **PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE**

### ***Offerta pubblica di acquisto volontaria sulle azioni di Banca Italease***

Il 1° luglio 2009 si è chiuso il Periodo di Adesione all'Offerta pubblica di acquisto promossa da Banco Popolare con l'apporto di 90.479.182 azioni, pari al 77,550% delle azioni totali oggetto dell'Offerta. Tali azioni, unitamente a quelle già possedute direttamente o indirettamente da Banco Popolare, rappresentavano l'84,447% del capitale sociale di Banca Italease.

Pur non avendo raggiunto la Percentuale Minima di Adesione e, quindi, la condizione di efficacia dell'Offerta (ossia il 90% del capitale sociale di Banca Italease), il Banco Popolare in data 2 luglio 2009 ha comunicato la propria intenzione di rinunciare a tale condizione e, per l'effetto, di voler riaprire volontariamente il Periodo di Adesione.

Durante la riapertura volontaria del Periodo di Adesione (dal 9 luglio al 15 luglio 2009) sono state apportate all'Offerta ulteriori 6.196.773 azioni. Conseguentemente, sommando le azioni portate in Adesione durante la Riapertura, con le azioni consegnate durante il Periodo di Adesione e con quelle già detenute, direttamente o indirettamente, dall'Offerente, Banco Popolare risulta detenere complessive 148.408.912 azioni, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Italease.

### ***Rafforzamento patrimoniale ed operazioni di riorganizzazione***

All'esito dell'Offerta Pubblica d'Acquisto e alla luce del mutato assetto di controllo della Banca, sono state intraprese le iniziative coerenti con quanto rappresentato nel Documento d'Offerta e propedeutiche alla realizzazione delle Operazioni di Riorganizzazione del Gruppo Banca Italease delineate nei loro principi fondamentali nell'Accordo Quadro (richiamato nei suoi tratti distintivi nel citato Documento D'Offerta). In particolare, coerentemente con quanto delineato nel citato Accordo Quadro: (i) il 5 agosto 2009, sono state costituite le società "NewCo Uno" e "NewCo Due" e sono in corso le attività propedeutiche alla realizzazione dei conferimenti dei rispettivi rami di azienda alle due società che, come previsto, saranno presumibilmente completati entro la fine del corrente anno e (ii) si stanno valutando ipotesi di valorizzazione della società Factorit anche attraverso operazioni di natura straordinaria, nonché altre iniziative di valorizzazione di portafogli di attività minori e non strategiche.

Persiste, peraltro, la condizione di grave sottocapitalizzazione della Banca e del Gruppo Banca Italease che nel semestre di riferimento si è aggravata ulteriormente rispetto alla fine dell'esercizio precedente, specie con riguardo al rispetto dei requisiti minimi di vigilanza. Si procederà, dunque, a dare avvio senza indugio, stante anche la preannunciata disponibilità del Socio di controllo in tal senso, alle misure di patrimonializzazione idonee, oltre che alla ricostituzione del capitale ex art. 2446 del Codice Civile, al ripristino di coefficienti patrimoniali in linea con la normativa di vigilanza, tali da garantire adeguate condizioni di gestione anche prospettiche.

## *Nomine*

Il 1° luglio 2009, la carica di Responsabile della Direzione Mercato del Gruppo Banca Italease è stata assunta, *ad interim*, da Franco Damiani, già Responsabile della Direzione Operativa del Gruppo. Franco Damiani ha sostituito Mauro Bolzoni, precedente Responsabile della Direzione Mercato, che ha concluso la propria attività lavorativa nel Gruppo per raggiunti limiti di età.

## *Azioni sul rating*

Il 17 luglio 2009, l'agenzia Fitch Ratings, a seguito del completamento dell'Offerta pubblica di acquisto promossa da Banco Popolare, ha alzato i *rating* a lungo ed a breve termine di Banca Italease rispettivamente da "BBB-" a "BBB+" e da "F3" a "F2", ponendoli entrambi in *outlook* negativo.

Risultano, invece, confermati il *rating* individuale e il *rating* dell'emissione di *Trust Preferred Securities*.

Successivamente, in data 20 luglio 2009, anche l'agenzia Moody's, per analoga motivazione, ha alzato i *rating* a lungo ed a breve termine di Banca Italease rispettivamente da "Ba1" a "Baa3" e da "Not Prime" a "Prime-3". Tutti i *rating* di Moody's, incluso il *Bank Financial Strength Rating*, rimasto invariato e pari a "E+", sono stati posti in *outlook* stabile. Il *rating* dell'emissione di *Trust Preferred Securities* è stato alzato da "Ba3" a "B1". Questa *rating action* ha concluso la *review* di un possibile *upgrade* annunciata da Moody's a marzo 2009.

In seguito al miglioramento del *rating* da parte di Moody's, con riguardo all'emissione domestica di Banca Italease con codice IT0004277650 e scadenza 15 novembre 2009, prevedendo tale emissione una maggiorazione sopra l'Euribor a tre mesi in funzione del *rating* della Banca, si è attivata l'opzione di *step-down* che, a partire dal 17 agosto 2009, ne ridurrà lo *spread* di 50 punti base.

## *Modifiche nel Consiglio di Amministrazione di Banca Italease*

Il 30 luglio 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha preso atto che, all'esito dell'Offerta pubblica di acquisto promossa da Banco Popolare, i Consiglieri indipendenti Massimo Belcredi e Guido Cammarano hanno rassegnato le proprie dimissioni.

I Signori Massimo Belcredi e Guido Cammarano erano stati nominati Amministratori indipendenti in occasione dell'Assemblea dei soci dell'8 settembre 2007.

Massimo Belcredi ricopriva anche la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato Nomine e Remunerazione ed era componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, mentre Guido Cammarano era membro del Comitato Nomine e Remunerazione e presidente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Socio di maggioranza Banco Popolare, ha cooptato quale Amministratore il Signor Maurizio Faroni, *Chief Financial Officer* del Gruppo Banco Popolare. Il Consiglio ha poi deliberato di nominare Vice Presidente il neo amministratore, che, di diritto, è entrato a far parte del Comitato Esecutivo. Maurizio Faroni è stato altresì nominato membro del Comitato Nomine e Remunerazione.

Infine, il 27 agosto 2009, il Consigliere Antonio Zoncada ha rassegnato le proprie dimissioni, con decorrenza dal 27 agosto stesso, per sopraggiunti impegni professionali. Il Signor Zoncada era stato nominato Amministratore in occasione dell'Assemblea dei soci dell'8 settembre 2007.

### *Evoluzione di alcuni rilevanti rapporti di credito*

Si segnala che, per quanto riguarda una rilevante esposizione riconducibile ad un noto operatore immobiliare, classificata ad incaglio al 30 giugno 2009, il Tribunale Fallimentare di Milano è stato chiamato, su iniziativa della Procura della Repubblica, a valutare una possibile declaratoria di fallimento. L'evoluzione di tale posizione (per un rischio lordo totale al 30 giugno 2009 pari a circa Euro 221 milioni) verrà attentamente monitorata alla luce dei futuri sviluppi.

Nel corso del mese di agosto 2009, l'Amministratore Unico di una serie di società controllate da una stessa *holding*, ha comunicato a Banca Italease di aver provveduto ad iscrivere presso il Registro delle Imprese il verificarsi, per ciascuna entità, della causa di scioglimento conseguente alla riduzione di capitale al di sotto del minimo legale. Le posizioni delle società in questione sono attualmente classificate ad incaglio e presentano un rischio lordo complessivo di circa Euro 140 milioni. Le assemblee dei soci di tali società si terranno il 31 agosto 2009. La situazione sarà valutata dalle strutture tecniche e legali della Banca all'esito delle suddette assemblee.

### *Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006*

Il 27 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease, anche sulla base del parere favorevole dei propri consulenti legali, ha deliberato di approvare la scelta di proporre appello avverso la decisione di primo grado assunta dal Tribunale di Milano, nell'ambito del procedimento di impugnativa promosso da Consob con riguardo alle delibere di approvazione dei Bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006.

### *Effetti della riduzione del patrimonio sull'emissione di Preferred Securities*

Il 27 agosto 2009, Banca Italease ha reso noto che, permanendo un livello di Total Capital Ratio al di sotto del limite del 5%, in conformità con la normativa e con quanto previsto nel prospetto della propria emissione di *Preferred Securities* da Euro 150 milioni (ISIN: XS0255673070), la cedola di tale emissione prevista per l'8 settembre 2009 non verrà pagata.



## LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS

### PRODOTTI E PRESENZA SUL TERRITORIO

Il Gruppo Banca Italease offre leasing finanziario e operativo, finanziamenti a medio - lungo termine corporate, mutui *retail*, prodotti assicurativi, factoring e noleggio di autovetture a medio - lungo termine.

Al 30 giugno 2009, il Gruppo è presente sul territorio nazionale sia con una rete diretta, costituita da 37 succursali distribuite in 20 città italiane, 2 uffici amministrativi e 3 uffici commerciali territoriali, sia con una rete indiretta, costituita da circa 5.100 punti vendita delle banche convenzionate per l'attività di leasing, da oltre 8.000 sportelli delle banche convenzionate per l'attività di factoring, dalla rete di agenti, intermediari e fornitori, dagli sportelli BancoPosta di Poste Italiane e da accordi commerciali con *partner* terzi.

La rete diretta del Gruppo è distribuita in gran parte del territorio nazionale ed è concentrata nelle aree di maggiore sviluppo economico, come indicato nella seguente cartina.



## LEASING

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assilea, nel primo semestre del 2009, il mercato italiano del leasing ha ulteriormente amplificato la debolezza già mostrata alla fine del 2008, registrando un calo del 41,3% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, a motivo dell'ulteriore aggravamento della recessione economica nazionale, con particolare riferimento al calo degli investimenti. Il volume di stipulato del mercato si è, dunque, attestato a Euro 12,7 miliardi e ha visto fortemente penalizzati i comparti aeronavale/ferroviario ed immobiliare, calati rispettivamente del 65,4% e del 41,8%; in forte flessione anche il segmento strumentale (-38,1%) e il settore auto (-33,7%).

Se il leasing immobiliare è risultato inficiato dal rallentamento del mercato di riferimento, sia sul costruito che sul costruito, i comparti strumentale ed aeronavale/ferroviario sono stati negativamente influenzati dal calo della produzione e degli ordinativi dell'industria, mentre il comparto auto continua a risentire della crisi del settore di riferimento.

Di conseguenza, rispetto a giugno 2008, si nota una netta diminuzione delle quote sul totale stipulato dell'aeronavale/ferroviario (al 5,9%) a favore dell'auto e dello strumentale (al 24,4% e al 32,4%), data la sostanziale stabilità dell'immobiliare (al 37,2%).

MERCATO DEL LEASING ITALIANO			(milioni di €)
	30 giugno		Variazione
	2009	2008	%
<b>Valore dei Contratti Stipulati</b>	<b>12.745</b>	<b>21.698</b>	<b>-41,3%</b>
Leasing Auto	3.110	4.692	-33,7%
Leasing Strumentale	4.131	6.669	-38,1%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	758	2.189	-65,4%
Leasing Immobiliare	4.746	8.148	-41,8%
<b>Percentuale sul totale Contratti Stipulati</b>			
Leasing Auto	24,4%	21,6%	12,8%
Leasing Strumentale	32,4%	30,7%	5,5%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	5,9%	10,1%	-41,0%
Leasing Immobiliare	37,2%	37,6%	-0,8%

Fonte: Assilea

In questo contesto di mercato, la rilevante insufficienza patrimoniale determinata dalle ingenti perdite riportate nell'esercizio 2008 e nel primo semestre dell'anno in corso, ha privato il Gruppo Banca Italease della possibilità di incrementare i propri impieghi. Per questo motivo, se nel corso del 2008, in considerazione dei vincoli finanziari del Gruppo, si era già perseguita una politica di attento governo dei nuovi volumi erogati, nel primo semestre 2009, è divenuto necessario non dare impulso alla stipula di nuovi contratti, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela.

Per tali motivazioni, al 30 giugno 2009, il Gruppo Banca Italease ha registrato un volume estremamente esiguo di contratti stipulati, pari ad Euro 63 milioni.

PRINCIPALI DATI DI PRODUZIONE STIPULATA (numeri e milioni di €)			
GRUPPO BANCA ITALEASE	30 giugno		Var %
	2009	2008	
<b>Numero di Contratti Stipulati</b>	<b>1.453</b>	<b>13.012</b>	<b>-88,8%</b>
di cui: Auto	341	5.471	-93,8%
Strumentale	1.067	6.664	-84,0%
Aeronavale e Ferroviario	12	316	-96,2%
Immobiliare	33	561	-94,1%
<b>Valore dei Contratti Stipulati</b>	<b>63</b>	<b>1.431</b>	<b>-95,6%</b>
di cui: Auto	12	275	-95,8%
Strumentale	33	480	-93,2%
Aeronavale e Ferroviario	6	148	-95,8%
Immobiliare	13	528	-97,6%

A fronte di volumi tanto contenuti di produzione stipulata, stante il pregresso magazzino di contratti da mandare a reddito, nel primo semestre 2009, la nuova produzione di leasing avviato è stata pari a Euro 291 milioni.

Si riportano di seguito le tabelle comprensive del numero e del volume di contratti avviati, dettagliati per prodotto e canale al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008.

CONTRATTI AVVIATI PER PRODOTTO (numeri e migliaia di €)						
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 Giu 2009	30 Giu 2008		30 Giu 2009	30 Giu 2008	
<b>Totale Contratti</b>	<b>1.813</b>	<b>13.936</b>	<b>-87,0%</b>	<b>290.504</b>	<b>1.603.236</b>	<b>-81,9%</b>
Auto	323	3.467	-90,7%	9.867	119.985	-91,8%
Strumentale	1.356	9.570	-85,8%	115.008	776.104	-85,2%
Aeronavale e Ferroviario	24	335	-92,8%	30.918	152.533	-79,7%
Immobiliare	110	564	-80,5%	134.710	554.614	-75,7%

CONTRATTI AVVIATI PER CANALE DI VENDITA (numeri e migliaia di €)						
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 Giu 2009	30 Giu 2008		30 Giu 2009	30 Giu 2008	
<b>Totale Contratti</b>	<b>1.813</b>	<b>13.936</b>	<b>-87,0%</b>	<b>290.504</b>	<b>1.603.236</b>	<b>-81,9%</b>
Banche Convenzionate	821	3.660	-77,6%	91.399	415.403	-78,0%
Intermediari / Fornitori	612	2.161	-71,7%	44.811	154.551	-71,0%
Diretto	86	1.006	-91,5%	42.947	231.160	-81,4%
Agenti	294	7.109	-95,9%	111.346	802.122	-86,1%

## FACTORING

Secondo le prime e provvisorie stime di settore, la domanda di factoring da parte delle imprese nel primo semestre del 2009 ha subito un rallentamento rispetto alle crescite dei periodi precedenti, scontando l'apice della crisi finanziaria e il drastico calo del prodotto interno lordo. Il mercato mostra, invece, una sensibile e generalizzata crescita degli *outstanding* e delle quote di anticipo dei crediti e, quindi, degli impieghi, a conferma che il factoring può essere un prodotto anticiclico rispetto all'andamento economico, ma anche sintomo evidente di un progressivo rallentamento dei tempi di incasso dei crediti oggetto di cessione. I principali indicatori del settore, al 30 giugno 2009, testimoniano il consolidamento degli operatori appartenenti ai maggiori gruppi bancari, aumentando il livello di concentrazione del mercato. In particolare, continua la tendenza di alcuni importanti *player* caratterizzati da tassi di crescita elevati a concentrarsi su una strategia commerciale e operativa piuttosto aggressiva - spesso condivisa e articolata con i gruppi bancari di riferimento - rivolta ad operazioni *big ticket* e all'intermediazione di crediti verso la Pubblica Amministrazione e la Sanità in particolare. In questo difficile contesto competitivo, Factorit, gestendo i propri volumi in linea con gli indirizzi ricevuti dalla Capogruppo, riesce a mantenere una posizione tra i primi operatori del settore, conservando e difendendo il quarto posto per turnover.

L'andamento della produzione di Factorit è stato, infatti, condizionato dalla necessità di proseguire nell'attento governo delle operazioni a esclusiva o prevalente domanda finanziaria e di confermare un indirizzo commerciale a rischio controllato; le concentrazioni e le operazioni caratterizzate da una lenta rotazione dei crediti sono attentamente monitorate, limitando l'azione commerciale di sviluppo nel settore della Pubblica Amministrazione. La conferma di Factorit rispetto ai principali concorrenti, in termini di efficienza di rotazione dei crediti intermediati, resta un elemento distintivo, con una ricaduta positiva sull'utilizzo della liquidità, grazie a una rotazione media degli incassi ancora tra le più performanti (circa 90 giorni).

Sotto il profilo dei volumi, nella seconda parte del periodo si è assistito, comunque, ad una ripresa dell'attività di Factorit, frutto di un'azione commerciale controllata, ma tesa a cogliere i primi timidi segnali di stabilizzazione del quadro macroeconomico, a dimostrazione della capacità della Società di mantenere viva la relazione con il mercato, pur nel particolare ed eccezionale contesto in cui si trova da tempo ad operare.

Peraltro, da un lato la grave crisi economica in atto sta ancora pesando su alcuni settori strategici nei quali Factorit vanta una presenza storica e nei quali si è sempre distinta (Automotive, Distribuzione Organizzata, Turismo), dall'altro la valutazione negativa del *rating* di Gruppo, soprattutto nel settore *import*, ha generato una rarefazione del flusso di segnalazioni da parte di alcuni importanti corrispondenti esteri, che, pur riconoscendo alla Società i propri standard qualitativi di eccellenza, non hanno ancora ripreso la canalizzazione delle segnalazioni di nuove operazioni.



La seguente tabella evidenzia l'evoluzione del turnover di Factorit dettagliato per macro categoria di prodotto.

FACTORING - PRINCIPALI INDICATORI (numeri e migliaia di €)			
	Valore		Variazione
	30 Giu 2009	30 Giu 2008	%
<b>Numero Cedenti Attivi</b>	<b>1.529</b>	<b>1.986</b>	<b>-23,0%</b>
<b>Totale Turnover</b>	<b>5.507.066</b>	<b>7.352.772</b>	<b>-25,1%</b>
<i>di cui: Domestic</i>	<i>4.986.998</i>	<i>6.572.394</i>	<i>-24,1%</i>
<i>Export</i>	<i>451.621</i>	<i>649.050</i>	<i>-30,4%</i>
<i>Import</i>	<i>68.447</i>	<i>131.328</i>	<i>-47,9%</i>
<i>di cui: Pro Soluta</i>	<i>3.183.901</i>	<i>4.620.888</i>	<i>-31,1%</i>
<i>Pro Solvendo</i>	<i>2.323.165</i>	<i>2.731.884</i>	<i>-15,0%</i>

Come già ricordato, l'azione commerciale e, di conseguenza, i volumi sviluppati sono fortemente indirizzati verso i prodotti con un'elevata e prevalente componente di servizio (factoring *maturity* e factoring *pro soluto*).

Grazie a questa attenta revisione della produzione basata su una logica di rischio/rendimento, tesa a migliorare la marginalità del capitale investito e a contrastare il deterioramento degli attivi, Factorit è stata in grado di mantenere nel periodo di riferimento un buon equilibrio della propria redditività.

L'analisi del turnover per canale di vendita evidenzia che la riduzione dei volumi ha interessato tutti i segmenti: il Diretto, con il maggior peso percentuale (61%) sul turnover totale, mostra un calo del 20,0% rispetto all'anno precedente mentre le Banche Convenzionate, che pesano per un 36%, risultano in calo del 31,1%.

FACTORING - TURNOVER PER CANALE (migliaia di €)			
	Valore		Variazione
	30 Giu 2009	30 Giu 2008	%
<b>Totale Turnover</b>	<b>5.507.066</b>	<b>7.352.772</b>	<b>-25,1%</b>
Banche Convenzionate	2.001.659	2.903.962	-31,1%
Gruppo Banca Italease	86.042	129.301	-33,5%
Diretto	3.350.919	4.188.180	-20,0%
Corrispondenti Esteri	68.447	131.328	-47,9%

## FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE

Coerentemente con il *business leasing*, anche l'attività di erogazione dei finanziamenti a medio - lungo termine ha evidenziato una forte diminuzione, pari al 69,0%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Al 30 giugno 2009, il totale finanziamenti erogati ammontava a Euro 98,5 milioni.

I mutui *corporate*, che rappresentano il 98,8% del totale volumi, mostrano una contrazione pari al 39,5%.

Quasi del tutto assenti le nuove erogazioni dei mutui *retail* che al 30 giugno 2009 ammontano a circa Euro 1,2 milioni.

La tabella che segue, mostra in dettaglio, le evoluzioni descritte.

FINANZIAMENTI A M/L TERMINE				(numeri e migliaia di €)		
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 Giu 2009	30 Giu 2008		30 Giu 2009	30 Giu 2008	
<b>Totale Erogato</b>	<b>94</b>	<b>1.507</b>	<b>-93,8%</b>	<b>98.473</b>	<b>317.517</b>	<b>-69,0%</b>
Corporate	89	305	-70,8%	97.298	160.753	-39,5%
Retail	5	1.202	-99,6%	1.175	156.764	-99,3%

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

L'evoluzione della recessione economica, la scarsità e l'onerosità delle risorse finanziarie, la concentrazione del portafoglio crediti e l'esposizione dello stesso verso il settore immobiliare sono fattori che, dopo aver manifestato i loro più rilevanti effetti sull'esercizio 2008, hanno continuato ad influire rilevantemente e con crescente intensità sui risultati del primo semestre 2009. Tali risultati sono altresì condizionati dalla carenza dei requisiti patrimoniali, che incide negativamente sulla possibilità di sviluppo dell'attività tipica del Gruppo.

### RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
	30 giugno		
	2009	2008	Variazione %
<b>Margine di Interesse</b>	<b>85.030</b>	<b>149.025</b>	<b>-42,9%</b>
<b>Commissioni Nette</b>	<b>26.843</b>	<b>36.533</b>	<b>-26,5%</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.921	-4.723	N.S.
Risultato netto dell'attività di copertura	-3.898	-397	881,9%
Utile da cessione o riacquisto di crediti e passività finanziarie	1.656	1.067	55,2%
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>112.555</b>	<b>181.507</b>	<b>-38,0%</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	-193.870	-50.457	284,2%
Rettifiche di valore nette su altre attività e operazioni finanziarie	-1.599	467	N.S.
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>-82.914</b>	<b>131.517</b>	<b>N.S.</b>
<b>Costi Operativi</b>	<b>-72.185</b>	<b>-75.896</b>	<b>-4,9%</b>
di cui: Spese per il personale	-35.011	-46.834	-25,2%
Altre spese amministrative	-22.260	-25.166	-11,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-16.622	-1.572	957,4%
Rettifiche/riprese su attività materiali	-1.668	-2.180	-23,5%
Rettifiche/riprese su attività immateriali	-1.977	-2.046	-3,4%
Altri oneri/proventi di gestione	5.353	1.902	181,4%
Utili (perdite) da cessione investimenti	315	3.637	-91,3%
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>-154.784</b>	<b>58.924</b>	<b>N.S.</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	-5.570	-29.064	-80,8%
<b>Utile netto di competenza della Capogruppo</b>	<b>-160.417</b>	<b>29.868</b>	<b>N.S.</b>

Di seguito si riporta la descrizione delle principali voci di conto economico consolidato al 30 giugno 2009 e, per confronto, al 30 giugno 2008.

## ***Margine di Intermediazione***

Il margine di interesse subisce un calo considerevole, passando da Euro 149,0 milioni al 30 giugno 2008 a Euro 85,0 milioni al 30 giugno 2009. Tale evoluzione è riconducibile a: (i) il calo degli impieghi, a sua volta determinato dalla necessità di governare la nuova produzione, stanti i vincoli dettati dall'approvvigionamento finanziario e, più recentemente, dall'intervenuta insufficienza patrimoniale del Gruppo; (ii) la crescita del costo medio della raccolta; (iii) un volume di raccolta onerosa superiore a quello degli impieghi fruttiferi, a causa del progressivo deterioramento della qualità del portafoglio per effetto dell'andamento negativo del ciclo economico e (iv) la riduzione delle operazioni di estinzione anticipata di contratti di leasing da parte della clientela, legata alla crisi economica e alla scarsità di risorse finanziarie a disposizione del tessuto imprenditoriale nazionale.

Le commissioni nette totali sono passate da Euro 36,5 milioni a Euro 26,8 milioni.

Escludendo l'attività di Italease Gestione Beni, l'aggregato delle commissioni nette relative ai *core business* leasing (ivi inclusa l'intermediazione di prodotti assicurativi), factoring, finanziamenti a medio / lungo termine e altre commissioni è in calo del 27,6% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 38,0 milioni nel primo semestre 2008 a Euro 27,5 milioni nel primo semestre 2009. Tale andamento è dovuto al rilevante calo della nuova produzione di leasing e di finanziamenti a medio / lungo termine nonché alla contrazione del turnover factoring. Tuttavia è significativo notare come il calo delle commissioni nette da factoring, pari al 21,8% sia più contenuto del calo del turnover (-25,1%).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è positivo per Euro 2,9 milioni. Tale voce è composta da: (i) un valore positivo di Euro 3,2 milioni per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie, variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere e differenziali incassati e pagati; (ii) un valore positivo di Euro 0,2 milioni per derivati di copertura gestionale e (iii) un valore negativo di Euro 0,5 milioni per differenza cambi.

Al 30 giugno 2008, questa voce risultava negativa per Euro 4,7 milioni, di cui un importo negativo di Euro 318 mila derivante da derivati di negoziazione *Over The Counter*.

Il margine d'intermediazione, che a giugno 2008 risultava pari a Euro 181,5 milioni, alla fine del primo semestre 2009 si è attestato a Euro 112,6 milioni.

## ***Rettifiche di valore***

Le rettifiche di valore nette su crediti passano da Euro 50,5 milioni del primo semestre 2008 ad Euro 193,9 milioni al 30 giugno 2009.

Le rettifiche nette individuali si attestano a Euro 178,7 milioni a fine giugno 2009 (Euro 48,3 milioni a fine giugno 2008), includendo circa Euro 87,3 milioni di riprese di valore legate principalmente agli interessi di attualizzazione maturati nel semestre. Le più importanti motivazioni sottese all'andamento delle rettifiche (escludendo le riprese di valore) sono l'ingresso di nuove posizioni nell'aggregato dei crediti problematici, ma, soprattutto, il passaggio a sofferenza nel secondo trimestre di importanti posizioni precedentemente classificate ad incaglio, come meglio descritto nella sezione dedicata ai crediti dubbi della presente Relazione intermedia sulla gestione.

Le rettifiche nette di valore su crediti *in bonis*, nonostante la riduzione del portafoglio impieghi a cui fanno riferimento, passano da Euro 2,2 milioni nel primo semestre 2008 a Euro 15,2 milioni a fine giugno 2009 a motivo di un adeguamento dei parametri di *Probability of Default* sul portafoglio *in bonis*.

Ne consegue che il costo del rischio al 30 giugno 2009, calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti e impieghi medi, permane ad un livello significativo anche nel primo semestre del 2009, attestandosi al 2,08%, rispetto allo 0,46% al 30 giugno 2008<sup>12</sup>.

### **Costi Operativi**

L'attività di contenimento dei costi di struttura del Gruppo continua a registrare risultati positivi. Le altre spese amministrative sono, infatti, diminuite dell'11,5% rispetto al 30 giugno 2008, attestandosi ad Euro 22,3 milioni. Contemporaneamente, le spese del personale segnano un calo del 25,2% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, attestandosi ad Euro 35,0 milioni, grazie agli interventi di riduzione dell'organico effettuati nell'esercizio precedente, in linea con l'ampio progetto di gestione attiva del turnover dei dipendenti; infatti, il personale medio del Gruppo (incluso il personale non dipendente) passa da 1.188 unità nel primo semestre 2008 a 975 nel primo semestre 2009.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali pari in totale a Euro 3,6 milioni sono leggermente in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

All'interno della voce altri oneri e proventi di gestione, pari in totale a positivi Euro 5,4 milioni, risulta altresì parte delle provvisori - allo stato pari ad Euro 2,6 milioni - pagate alla Banca quale risarcimento da parte di alcuni imputati del procedimento penale promosso nei confronti di soggetti appartenenti al precedente vertice operativo di Banca Italease e di taluni mediatori creditizi.

Infine, i costi operativi includono altresì Euro 16,6 milioni di accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri principalmente connessi a rischi legali.

### **Risultato di periodo**

Il risultato lordo al 30 giugno 2009, negativo per Euro 154,8 milioni, risente dunque della debolezza dei margini e di un livello ancora rilevante di rettifiche di valore su crediti.

L'ammontare di imposte, pari a Euro 5,6 milioni, risente della carenza, allo stato attuale, dei requisiti per l'iscrizione di imposte anticipate ulteriori a quelle già registrate al 31 dicembre 2008, come ampiamente spiegato nella Parte B, Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 14 dell'Attivo della Nota Integrativa consolidata del Bilancio 2008. Infatti, non potendo iscrivere a bilancio i benefici della fiscalità anticipata, gli elementi non immediatamente deducibili (cosiddette differenze temporanee, principalmente rettifiche di valore su crediti) finiscono per avere contabilmente un trattamento analogo a quelli per loro natura

---

12 Tali percentuali sono state calcolate come rapporto tra la voce di Conto Economico "Rettifiche di valore nette su Crediti" e il dato gestionale di Impieghi Medi totali non annualizzati al 30 giugno 2009 pari a Euro 9.342,7 milioni ed al 30 giugno 2008 pari a Euro 10.863,8.

totalmente indeducibili e, quindi, partecipano anch'essi alla determinazione del carico fiscale a conto economico.

Ne deriva che il risultato netto del semestre è negativo per Euro 160,4 milioni.

## ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO CONSOLIDATO

Il totale attivo del Gruppo al 30 giugno 2009 si attesta a Euro 21.390,0 milioni in calo del 5,4% rispetto al 31 dicembre 2008.

Di seguito, si riporta una tabella sintetizzante le principali voci dell'attivo al 30 giugno 2009, confrontate con il 31 dicembre 2008.

PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO				(migliaia di €)
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione %	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione <i>di cui: a fronte di clientela corporate</i>	161.395 26.396	139.218 34.398	15,9%	-23,3%
Crediti verso banche	1.179.481	731.556	61,2%	
Crediti verso clientela	18.840.425	20.451.574	-7,9%	
Attività materiali	138.215	268.237	-48,5%	
Attività fiscali	149.554	151.881	-1,5%	
Attività non correnti in via di dismissione	133.678	5.125	2508,4%	
Altre attività	568.084	667.838	-14,9%	
<b>Totale attivo</b>	<b>21.390.021</b>	<b>22.608.286</b>	<b>-5,4%</b>	

### Crediti

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 18.840,4 milioni e, confermando il trend in diminuzione che ha caratterizzato l'intero esercizio precedente, subiscono un calo del 7,9% rispetto alla fine del 2008. Infatti, la significativa insufficienza patrimoniale in cui il Gruppo si è venuto a trovare a seguito delle perdite registrate nel 2008 e la confermata scarsità ed onerosità di risorse finanziarie, hanno imposto al Gruppo di non dare impulso alla stipula di nuovi contratti nel semestre, continuando a dare avvio alla produzione leasing precedentemente stipulata con la clientela, mentre, d'altro canto, il portafoglio ha proseguito il suo naturale ammortamento.

In dettaglio: (i) Euro 14.224,0 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, in calo del 7,7% rispetto a dicembre 2008; (ii) Euro 2.128,4 milioni afferiscono a finanziamenti a medio-lungo termine, in calo del 4,1% rispetto a dicembre 2008; (iii) Euro 1.403,1 milioni sono rappresentati da crediti per attività di factoring, che hanno registrato una diminuzione nel periodo del 7,9%; (iv) i restanti Euro 1.084,9 milioni, in diminuzione del 16,5% nel semestre, includono, tra l'altro, i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria (pari a Euro 634,6 milioni).

I crediti verso banche incrementano del 61,2% rispetto a dicembre 2008, principalmente a motivo dell'aumento dei depositi vincolati alimentati dalle riserve di liquidità connesse alle cartolarizzazioni i cui titoli

vengono utilizzati per operazioni di pronti contro termine e per le quali non è ancora iniziata la fase di ammortamento.

### ***Crediti dubbi***

Come ampiamente rappresentato nel Bilancio 2008, l'insieme dei crediti deteriorati lordi di Gruppo (composti da sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), ha subito - a partire da fine novembre 2008 - un'eccezionale accelerazione, nonostante le varie iniziative poste in essere, passando da Euro 0,6 miliardi a dicembre 2007, a Euro 4,5 miliardi a fine 2008, importo quest'ultimo che teneva conto anche dei più rilevanti deterioramenti palesatesi nei primi mesi del 2009. Questa evoluzione è stata una diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi tra il 2008 e l'inizio del 2009 hanno avuto sul portafoglio del Gruppo, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili al settore immobiliare originate nel periodo di rilevante crescita commerciale perseguita fino ai primi mesi del 2007.

Rispetto alle evidenze a fine 2008, al 30 giugno 2009, l'evoluzione delle esposizioni deteriorate lorde è stata la seguente:

- le esposizioni scadute lorde scendono da Euro 179 milioni a Euro 115 milioni;
- gli incagli lordi scendono da Euro 3,7 miliardi (di cui circa Euro 2,1 miliardi a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009) a Euro 3,3 miliardi (rappresentati per l'87% circa dal prodotto immobiliare);
- le sofferenze lorde crescono da Euro 626 milioni (di cui circa Euro 181 milioni a fronte di elementi emersi nei primi mesi del 2009) a Euro 1,5 miliardi a fine giugno 2009 (rappresentate per il 79% circa dal prodotto immobiliare).

Tali movimenti registrano le evidenze registrate nel primo semestre 2009, diverse da quelle già recepite al 31 dicembre 2008 in quanto rilevanti ed emerse in tempo utile alla discussione del progetto di Bilancio 2008.

In dettaglio, al 30 giugno 2009:

- circa Euro 85 milioni di crediti classificati come scaduti al 31 dicembre 2008 sono passati alla classe di incaglio;
- circa Euro 353 milioni provenienti dai crediti *in bonis* al 31 dicembre 2008 sono passati alla classe di incaglio; questa dinamica è stata accentuata da un certo numero di posizioni regolari, che sono state attratte ad incaglio durante il primo semestre dal passaggio in tale classe di altre operazioni appartenenti allo stesso gruppo economico che a dicembre 2008 erano classificate come scaduti;
- circa Euro 810 milioni di crediti classificati come incagli al 31 dicembre 2008 sono passati alla classe di sofferenza; la maggior parte di questi passaggi sono relativi alle posizioni di 3 gruppi economici che, da soli, ammontano a circa 597 milioni;
- circa Euro 104 milioni di crediti classificati come incagli o scaduti al 31 dicembre 2008 sono rientrati tra i crediti *in bonis*.

A conferma dell'elevato livello di concentrazione di tali posizioni deteriorate, si segnala che a giugno 2009: (i) circa il 73% delle sofferenze lorde è rappresentato da 30 gruppi economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare; (ii) circa l'86% degli incagli lordi è rappresentato da 30 gruppi



economici aventi contratti afferenti principalmente il settore immobiliare e da 1 rilevante posizione di tipo strumentale e (iii) circa il 52% delle esposizioni scadute lorde è rappresentato da 30 gruppi economici.

Stante la situazione fin qui descritta, al 30 giugno 2009 così come in sede di Bilancio 2008, il Gruppo ha ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione del fatto che quella che si sta attraversando è una fase del ciclo economico straordinariamente difficile con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata, determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di parametri coerenti con tali previsioni.

Con riferimento a tali parametri, si segnala che, al 30 giugno 2009, è stato oggetto di una revisione di stima il parametro relativo ai tempi di recupero dei crediti classificati a sofferenza, che sono stati ulteriormente dilatati, ricorrendone i presupposti<sup>13</sup> e stante la significativa concentrazione di tale portafoglio rispetto al settore immobiliare. Si veda a riguardo quanto riportato nel Bilancio semestrale consolidato abbreviato, nelle Sezioni Informazioni sul conto economico e Qualità del credito.

Di seguito viene analizzato il peso delle diverse componenti del portafoglio deteriorato sui crediti totali del Gruppo ed il loro livello di copertura.

PRINCIPALI INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO CONSOLIDATI			
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Sofferenze Nette / Crediti vs Clientela Netti <sup>(1)</sup>	4,92%	1,50%	229,1%
% Copertura Crediti in Sofferenza <sup>(2)</sup>	38,47%	51,01%	-24,6%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti <sup>(1)</sup>	14,36%	14,72%	-2,5%
% Copertura Incagli <sup>(2)</sup>	17,50%	18,00%	-2,7%
Esp. scadute Nette / Crediti vs Clientela Netti <sup>(1)</sup>	0,55%	0,81%	-32,1%
% Copertura Esposizioni scadute Nette <sup>(2)</sup>	10,27%	7,94%	29,3%

Note: (1) Le % di incidenza sono calcolate sul totale delle esposizioni per cassa verso clientela; (2) % di copertura calcolata come rapporto tra rettifiche di valore specifiche e le esposizioni deteriorate lorde.

Al 30 giugno 2009 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari al 7,5%, in netta crescita rispetto al 2,9% del 31 dicembre 2008. Tale andamento, come già descritto, è prevalentemente dovuto al passaggio dalla precedente classe di rischio di un ristretto numero di clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari di importo molto rilevante. L'ingresso di tali posizioni, peraltro, in quanto validamente supportate da garanzie costituite da immobili, determinano un calo del tasso di copertura che passa dal 51,0% di fine 2008 al 38,5% di giugno 2009. A seguito di svalutazioni per Euro 581,8 milioni, al 30 giugno 2009 le sofferenze nette si attestano a Euro 930,7 milioni, pari al 4,9% dei crediti totali netti verso la clientela (1,5% a fine 2008).

L'incidenza degli incagli lordi sui crediti totali lordi verso la clientela rappresenta il 16,3% al 30 giugno 2009, in calo rispetto al 17,0% del 31 dicembre 2008. Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 575,9 milioni, determinando un livello di copertura pari al 17,5%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 2.714,2 milioni, pari al 14,4% dei crediti totali netti verso la clientela (14,7% a fine 2008).

<sup>13</sup> Si veda a riguardo quanto esposto nella sezione Quadro macroeconomico della presente Relazione.

L'incidenza delle esposizioni scadute lorde sui crediti totali lordi verso la clientela si attesta allo 0,6%, in calo rispetto allo 0,8% del 31 dicembre 2008. Le rettifiche di valore sulle esposizioni scadute lorde risultano pari a Euro 11,8 milioni, determinando un livello di copertura pari al 10,3%. A seguito delle svalutazioni, le esposizioni scadute nette si attestano a Euro 103,4 milioni, pari allo 0,6% dei crediti totali netti verso la clientela (0,8% a fine 2008).

### ***Attività finanziarie***

Le attività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2009 ammontano ad Euro 220,8 milioni.

In dettaglio, le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a Euro 161,4 milioni, di cui Euro 26,4 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*). Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2008, il valore lordo di tale esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 615,7 milioni a Euro 313,8 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 581,3 milioni a Euro 287,4 milioni (comprensivi di Euro 135,9 milioni riconducibili a clienti aventi contratti di leasing o mutui classificati tra le posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 30 giugno 2009 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate*, calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2008, si riducono ad Euro 151,5 milioni.

Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2008, esse risultano: (i) ridotte da Euro 437,9 milioni ad Euro 164,5 milioni, per il portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale, per effetto della conclusione di 4 transazioni (11 contratti) nel primo semestre del 2009; (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 137,2 milioni a Euro 122,6 milioni, per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa (92% se incaglio, 100% se sofferenza); (iii) azzerate, per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere che risultano totalmente chiuse al 30 giugno 2009 ed (iv) in linea con il valore marginale del 2008, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 74 contratti).

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

### ***Attività materiali e Attività non correnti in via di dismissione***

Le attività materiali, pari a Euro 138,2 milioni al 30 giugno 2009, subiscono un decremento considerevole rispetto a dicembre 2008 principalmente legato alla classificazione all'interno delle attività non correnti e in via di dismissione di: (i) 6 immobili strumentali e ad uso investimento di Italease Gestione Beni e sue controllate, iscritti a bilancio per Euro 109,7 milioni e (ii) 2 immobili strumentali di Banca Italease - siti rispettivamente a Milano in Via Tortona 7, e a Torino in Corso Ferrucci 100/A - iscritti a bilancio per complessivi Euro 18,9 milioni.

Infatti, nel corso del semestre, su questi 8 cespiti, sono state condotte trattative di vendita che hanno portato, al 30 giugno 2009, al manifestarsi dei presupposti previsti dall'IFRS5 per l'iscrizione di tali immobilizzazioni tra quelle in via di dismissione. Per 3 dei suddetti immobili (ivi incluso lo stabile di Via Tortona), tali trattative

hanno portato alla sottoscrizione di contratti preliminari per circa complessivi Euro 24 milioni, prefigurando una plusvalenza totale di circa Euro 8 milioni.

Stanti le dinamiche sopra descritte, le attività non correnti in via di dismissione si alimentano di pari ammontare, attestandosi ad Euro 133,7 milioni a fine giugno 2009.

### ***Attività fiscali***

Le attività fiscali anticipate al netto delle passività differite si attestano ad Euro 107,3 milioni al 30 giugno 2009.

In sede di predisposizione della presente Relazione semestrale, ai sensi del paragrafo 37 dello IAS 12, si è proceduto ad una nuova valutazione dei presupposti di iscrivibilità delle imposte differite attive, confermando la stima effettuata al 31 dicembre 2008, al netto delle differenze temporanee annullatesi nel semestre, come compiutamente descritto nella Sezione Attività e Passività fiscali del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Le attività anticipate potenziali nette non iscritte a bilancio ammontano a Euro 366,6 milioni.

### ***Altre attività***

Le altre attività al 30 giugno 2009 ammontano a Euro 568,1 milioni, in calo del 14,9% rispetto al 31 dicembre 2008, prevalentemente per effetto di rimborsi IVA ottenuti nel semestre per Euro 102,8 milioni.

## PASSIVO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATI

Di seguito, si riporta una tabella sintetizzante le principali voci del passivo e del patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2009, confrontate con il 31 dicembre 2008.

### *Principali voci del passivo*

PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO			(migliaia di €)
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Debiti verso Banche	8.669.225	7.748.197	11,9%
Debiti verso Clientela	222.359	288.788	-23,0%
Titoli in circolazione	11.646.496	13.608.199	-14,4%
Passività finanziarie di negoziazione	144.401	115.227	25,3%
Derivati di copertura	122.105	184.486	-33,8%
Fondi per rischi ed oneri	86.481	72.314	19,6%
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>21.390.021</b>	<b>22.608.286</b>	<b>-5,4%</b>

Al 30 giugno 2009, i debiti verso banche ammontano a Euro 8.669,2 milioni e crescono dell'11,9% rispetto all'anno precedente a motivo dell'utilizzo preponderante dei finanziamenti interbancari e delle operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea.

La voce debiti verso banche comprende, infatti, Euro 1.962,2 milioni relativi all'attività di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea che Banca Italease utilizza dal maggio 2008, come forma alternativa di raccolta. Al 30 giugno 2009 l'importo totale nominale dei titoli di proprietà utilizzati per tale operatività è di Euro 2,7 miliardi. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di *take out* delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver, Italfinance RMBS 1 e ITA 11.

Al netto dei debiti relativi all'attività in pronti contro termine, il debito verso le banche aderenti al Patto Parasociale e/o sottoscrittori l'Accordo Quadro, rappresenta l'83,6% del totale debito verso banche, a testimonianza della rilevanza per il Gruppo del sostegno finanziario di tali controparti.

All'interno della voce titoli in circolazione, le passività relative alle cartolarizzazioni in essere a fine giugno 2009 ammontano ad Euro 3.489,6 milioni.

Per la descrizione di tutte le operazioni di cartolarizzazione del Gruppo e i relativi *trigger events* si rimanda alla Parte E, Sezione C della Nota Integrativa del Bilancio al 31 dicembre 2008.

Sempre all'interno della voce titoli in circolazione, le obbligazioni, a fine giugno 2009, ammontano ad Euro 8.006,5 milioni. Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Securities* del valore di Euro 148,8 milioni (valore nominale pari ad Euro 150 milioni).

Nel corso del primo semestre 2009, il Gruppo Bancario non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari, ma ha provveduto a rimborsare anticipatamente due emissioni, come meglio descritto nella Sezione Principali eventi del semestre della presente Relazione intermedia sulla gestione.

Al netto delle emissioni rimborsate nel corso del periodo considerato, il valore nominale dei titoli in circolazione al 30 giugno 2009 è pari a Euro 8,2 miliardi, di cui Euro 275 milioni con clausola di subordinazione.

Inoltre, alla fine del semestre, sono presenti nel portafoglio di proprietà del Gruppo Euro 119,4 milioni di proprie obbligazioni.

### ***Principali voci del Patrimonio Netto***

DETTAGLIO DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO			(migliaia di €)
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Riserve da Valutazione	-31.829	-24.438	30,2%
Riserve	-1.363.991	-271.144	403,1%
Sovrapprezzi di Emissione	936.091	936.091	0,0%
Capitale	868.966	868.966	0,0%
Azioni Proprie	-26	-26	0,0%
Risultato di Esercizio	-160.417	-1.093.731	-85,3%
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>248.794</b>	<b>415.718</b>	<b>-40,2%</b>

Note: Come previsto dal Documento di consultazione reso pubblico da Banca d'Italia in data 25 giugno 2009 per l'aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005 la Riserva per utili / perdite attuariali, è stata riclassificata dalla voce "Riserve" alla voce "Riserve da valutazione". L'importo al 30 giugno 2009 è negativo per Euro 2,4 milioni; per comparazione è stato riclassificato anche il valore al 31 dicembre 2008 pari a negativi Euro 1,5 milioni.

Al 30 giugno 2009, il patrimonio netto di Gruppo si attesta a Euro 248,8 milioni, rispetto a Euro 415,7 milioni al 31 dicembre 2008. La differenza è principalmente dovuta alla perdita registrata nel primo semestre del 2009 e all'aumento della voce "Riserve da valutazione" negative per Euro 31,8 milioni, che risentono principalmente di variazioni di *fair value* dei derivati di copertura dei flussi finanziari.

Inoltre, il peggioramento della voce "Riserve" è prevalentemente dovuto al riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2008.

## SOLVIBILITA' PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Si riportano di seguito i dati di solvibilità patrimoniale al 30 giugno 2009 e, per confronto, al 31 dicembre 2008, recepententi entrambi l'introduzione a livello consolidato della nuova normativa di vigilanza prudenziale (la cosiddetta normativa Basilea 2).

RISK WEIGHTED ASSETS E PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATI			(migliaia di € e %)
	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazione %
Risk Weighted Assets	19.742.288	20.598.382	-4,2%
Patrimonio di Base	318.411	506.638	-37,2%
Patrimonio Supplementare	265.717	332.020	-20,0%
Patrimonio di Vigilanza	584.128	838.658	-30,3%
Patrimonio di Terzo Livello (Tier 3)	167	1.215	-86,3%
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3	584.295	839.873	-30,4%
<b>Tier 1 Capital Ratio</b>	<b>1,61%</b>	<b>2,46%</b>	<b>-34,4%</b>
<b>Total Capital Ratio (incluso Tier 3)</b>	<b>2,96%</b>	<b>4,08%</b>	<b>-27,4%</b>

Note: Tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata per il 25 ottobre 2009, i dati al 30 giugno 2009 sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Il patrimonio di vigilanza del Gruppo è stato influenzato principalmente delle ingenti perdite registrate nel 2008 e nel primo semestre del 2009.

Inoltre, nel primo semestre 2009 Banca Italease ha dato corso ad azioni di sostegno alle cartolarizzazioni ITA 8 e ITA 9 che, per modalità, tempi e importi, hanno condotto a valutare prudentemente la ricorrenza della fattispecie del supporto implicito così come definito dalla normativa di Vigilanza. Al 30 giugno 2009, risultano ancora in essere cartolarizzazioni che generano benefici patrimoniali in termini di minori attività di rischio ponderato per circa Euro 540 milioni.

Conseguentemente, i requisiti patrimoniali del Gruppo, anche a fine giugno 2009, continuano ad attestarsi al di sotto dei livelli minimi richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale per le banche<sup>14</sup>.

Per quanto attiene i grandi rischi al 30 giugno 2009, la migliore stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, risultano essere pari a 22 posizioni per un valore ponderato complessivo di circa Euro 3,4 miliardi.

<sup>14</sup> A tal riguardo si rimanda a quanto esposto nella sezione Rischi e incertezze per la restante parte dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.

## **RISCHI E POLITICHE DI COPERTURA DEL GRUPPO**

Durante il primo semestre del 2009 è proseguita l'attività di consolidamento delle metodologie, dei sistemi e dei processi di misurazione e *reporting* dei rischi a cui è esposto il Gruppo.

Tale sviluppo, compatibilmente con le evoluzioni del contesto esterno ed interno, ha portato ad un consolidamento all'interno delle prassi aziendali di processi sviluppati durante il 2008 ed all'avvio di progetti di sviluppo, ove le metodologie già in uso non si siano rivelate adeguate rispetto al nuovo contesto operativo.

### **Rischio di credito**

Nel corso dei primi sei mesi del 2009 il volume dei crediti verso clientela è calato del 7,9% rispetto a dicembre 2008, a motivo della politica intrapresa volta alla riduzione dei rischi finanziari, applicando un'estrema selettività nella concessione di nuovo credito, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio in essere, stante anche l'intervenuta insufficienza patrimoniale del Gruppo conseguente alle perdite registrate nell'esercizio 2008.

Coerentemente a tale contesto, durante il semestre sono state portate a compimento le attività avviate durante l'esercizio precedente e ne sono state intraprese altre al fine di migliorare il monitoraggio del portafoglio in essere. In particolare:

- è stata completata l'attività di revisione su base statistica del principale strumento di *credit scoring* utilizzato dalla Capogruppo per le operazioni di piccolo importo;
- è stato completato il processo di definizione del modello di *rating* per il segmento *Corporate* sul perimetro dell'operatività in leasing di Banca Italease, formato da componenti statistiche e da valutazioni qualitative. E' previsto che la messa in produzione del modello si concluda nel terzo trimestre dell'anno;
- sono state avviate e pressoché concluse le attività metodologiche per lo sviluppo di un modello di "rating andamentale" per la clientela *Retail-Imprese* e per la clientela *Retail-Privati*, sviluppato sul portafoglio di leasing del Gruppo, nonché per la copertura con un modello di *rating* anche del segmento *Large Corporate*.

### **Rischio di mercato**

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei prezzi di mercato, corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc. In tale ambito va precisato che Il Gruppo Banca Italease non svolge, attualmente, attività di *trading*.

Il processo di gestione dei rischi di mercato del Gruppo, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" della Capogruppo Banca Italease.

Il rischio tasso di interesse è connesso al divario tra la struttura finanziaria dell'attivo e quella del passivo (*mismatch* di scadenze). Le fluttuazioni dei tassi d'interesse possono determinare, in funzione di tale *mismatch*, una variazione del margine di interesse con impatti sulla redditività del Gruppo, ovvero una

variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e, quindi, del valore economico delle poste a rischio.

Nell'ambito delle attività di Risk Management, il Gruppo Banca Italease ha formalizzato un processo di *Asset & Liability Management* finalizzato a misurare, controllare e gestire in modo integrato i propri flussi finanziari. Le attività svolte sono atte a misurare l'esposizione di ciascuna società del Gruppo alle tipologie di rischio sopra menzionate tramite tecniche di *gap management*.

Pur nella consapevolezza di una limitata esposizione del Gruppo a questo tipo di rischio, le necessità di azioni di mitigazione del rischio riferito alle variazioni dei tassi di interesse sono oggetto di attento monitoraggio. Gli impieghi a tasso fisso sono, infatti, costantemente analizzati dal Servizio Risk Management mentre l'esposizione al rischio di tasso è valutata congiuntamente nel Comitato gestione Rischi e nel Comitato Finanza, in base alle rispettive competenze e responsabilità.

Nell'ultimo anno si è, inoltre, proceduto ad affinare una politica di copertura del rischio tasso finalizzata all'equilibrio finanziario che avesse le caratteristiche di adeguatezza con i principi contabili IAS. In attuazione di tale principio, sono state effettuate operazioni di *cash flow hedging* di emissioni obbligazionarie.

### ***Rischio di liquidità***

Il rischio liquidità si genera all'interno del bilancio in funzione della struttura e della composizione dell'attivo (impieghi) e del passivo (raccolta) e si configura come l'eventualità che un istituto non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento, a causa dell'incapacità di reperire i necessari fondi per far fronte allo sbilancio da finanziare.

Il Gruppo Banca Italease annovera una pluralità di fonti di finanziamento, fra cui: cartolarizzazioni, emissioni obbligazionarie e finanziamenti sul mercato interbancario. La funzione del Servizio Risk Management, nell'ambito della misurazione di *Asset & Liability Management*, è quella di misurare e monitorare il rischio di liquidità.

In particolare, viene monitorato il profilo di liquidità di breve periodo (entro un anno) ed anche quello a medio-lungo periodo (oltre l'anno) tramite il sostanziale controllo del rapporto tra attività e passività in scadenza per fasce temporali predefinite.

Le politiche di raccolta del Gruppo Banca Italease hanno sempre previsto la ricerca del miglior *matching* possibile tra le caratteristiche della raccolta e quelle degli impieghi. Tuttavia, gli avvenimenti che hanno coinvolto la Banca nel 2007, nonché le mutate condizioni dei mercati finanziari in generale, hanno determinato un necessario scostamento da tale politica.

Infatti, stante la preclusione del ricorso al mercato dei capitali, le azioni di *funding* poste in essere dal Gruppo Banca Italease a partire dall'estate 2007 sono state orientate ad un maggior utilizzo di finanziamenti diretti da banche, in particolare dalle banche socie.

Oltre alle operazioni sull'interbancario, il Gruppo Banca Italease, nell'attuale mix di fonti di finanziamento, ha incluso anche recenti operazioni di cartolarizzazione aventi la finalità di trasformazioni di portafogli creditizi in portafogli titoli utilizzabili per operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea. Alla data del 30 giugno 2009, l'importo dei titoli utilizzati per tali operazioni ammontavano a Euro 2,7 miliardi.



Per entrambi questi motivi si è assistito ad un progressivo incremento dell'ammontare dei debiti verso banche che, alla data del 30 giugno 2009, era pari ad Euro 8,7 miliardi (Euro 8,2 miliardi al 30 giugno 2008).

### ***Rischio operativo***

Il rischio operativo è determinato da molteplici fattori dovuti ad eventi esterni oppure ad inadeguatezze interne. Rientrano in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, errori umani, inadeguatezze e o disfunzioni di procedure e sistemi interni, inadempienze contrattuali o non conformità alle norme.

Nell'ambito delle attività svolte al fine di garantire un monitoraggio dei rischi operativi si collocano:

- il *fine tuning* della nuova mappatura processi aziendali, rivisitata al fine di aumentarne la coerenza con i processi aziendali e la struttura organizzativa così profondamente modificatisi a partire dalla seconda metà del 2007;
- il completamento delle attività di armonizzazione delle diverse tassonomie aziendali in tema di mappatura processi e di *risk assessment* nonché di definizione di un *framework* comune di riferimento anche in merito ai ruoli, compiti e interrelazioni tra l'Ufficio Rischio operativo e le diverse unità organizzative coinvolte nell'ampio processo di gestione dei rischi operativi sia livello di Capogruppo che di società partecipate;
- la prosecuzione delle attività di analisi dei fattori di rischio operativo riscontrati dal Servizio Internal Audit nell'usuale attività di *auditing* sul Gruppo e delle attività di implementazione di apposite misure di contenimento degli stessi;
- la collaborazione con le associazioni di categoria - in particolare con Assilea - sul piano dell'elaborazione di una modalità di rilevazione del rischio operativo in termini di *loss data collection* (modello e *benchmark* di riferimento di raccolta dati per l'alimentazione dei database consortili) e sul piano del processo di rilevazione dei rischi operativi connessi alla fase di avvio di una nuova attività e/o di un nuovo prodotto e/o di un nuovo sistema, in *compliance* con la normativa di riferimento.

Sono proseguite le attività di *risk assessment*, con l'identificazione e la valutazione dei rischi e dei presidi a fronte degli stessi, e la determinazione, per i processi afferenti il Gruppo, del grado di esposizione relativo all'interno dello stesso e a livello di singole società partecipate, (con analisi volte all'implementazione dei Database interni), nonché l'individuazione e il completamento, (secondo la tempistica pianificata), di attività di mitigazione con riferimento ai rischi, inclusi nei rischi operativi, di cui alla Legge 262/05 - responsabilità del Dirigente preposto - e al D.Lgs. 231/01 – implementazione del modello organizzativo di gestione e controllo. Il metodo Base (BIA – *Basic Indicator Approach*), con previsione di un'evoluzione progressiva verso il metodo standard, è stato utilizzato per la stima del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo. In tale ambito si collocano le attività sopra riportate in cui si concretizza la fattiva partecipazione ai lavori per l'implementazione della prima fase di Basilea2 (approccio *standard*).



## ALTRE INFORMAZIONI

### RISORSE UMANE

L'organico puntuale del Gruppo Banca Italease dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2009 è sceso da 1.101 a 980 unità, di cui donne per il 44,08% e uomini per il 55,92%. Al 30 giugno 2009 i dirigenti sono 31, i quadri direttivi 403 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 546. L'età media è di 41,49 anni.

DETTAGLI SULLE RISORSE UMANE DI GRUPPO (Valori puntuali e %)			
	30 giugno 2009	30 giugno 2008	Variazione %
<b>Totale Risorse Fine Periodo</b>	<b>980</b>	<b>1.101</b>	<b>-11,0%</b>
- Uomini	55,92%	58,70%	-4,7%
- Donne	44,08%	41,30%	6,7%
- tra 20 e 30 anni	8,67%	13,00%	-33,3%
- tra 31 e 40 anni	33,06%	36,70%	-9,9%
- tra 41 e 50 anni	47,24%	39,90%	18,4%
- tra 51 e 60 anni	11,02%	10,40%	6,0%
- Dirigenti	3,16%	3,72%	-15,1%
- Quadri	41,12%	40,15%	2,4%
- Impiegati	55,71%	56,13%	-0,7%

### Stock Option

Al 30 giugno 2009, sono in essere due Piani di *Stock Option* a favore dei dipendenti, dirigenti, amministratori esecutivi e collaboratori di Banca Italease e delle sue controllate.

Si segnala che nel periodo dal 1° gennaio 2009 al 28 febbraio 2009, è diventata esercitabile la Prima Tranche di Opzioni assegnate in data 21 dicembre 2005. Nei due mesi di riferimento non sono state esercitate opzioni da parte degli aventi diritto.

Successivamente, nel periodo dal 1° maggio 2009 al 30 giugno 2009, sarebbero diventate esercitabili rispettivamente la Prima Tranche delle Opzioni assegnate in data 6 maggio 2005 (per le Opzioni non esercitate nel periodo 1° giugno 2008 – 31 luglio 2008) e la Prima Tranche delle Opzioni assegnate in data 12 aprile 2006. Tuttavia, essendo in corso l'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulle azioni Banca Italease, in conformità a quanto previsto dall'art. 8.5 del Regolamento del Piano di *Stock Option* approvato in data 6 maggio 2005, l'esercizio delle Opzioni in tale periodo è stato sospeso.

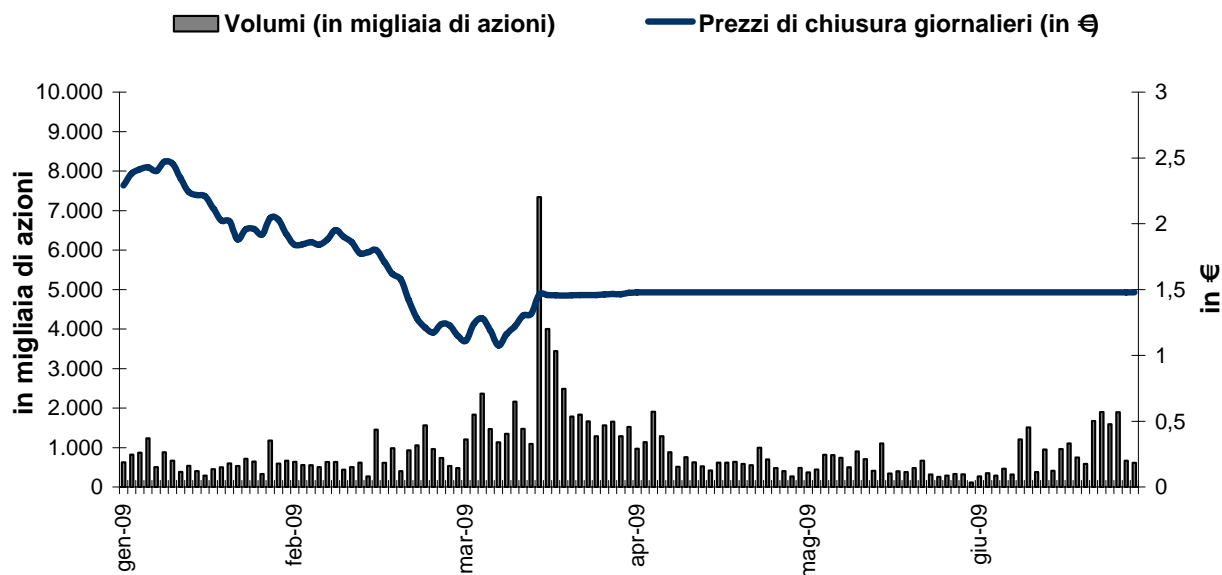
## ANDAMENTO DEL TITOLO

Di seguito si riportano i dati sintetici e l'andamento del titolo Banca Italease nel primo semestre 2009. Da segnalare come, a partire dall'annuncio dell'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Banco Popolare (in data 16 marzo 2009), il titolo si sia attestato stabilmente in prossimità del valore di Euro 1,5.

Titolo Banca Italease		
<b>Prezzo di chiusura al 30.06.2009</b>	<b>1,470</b>	<b>Euro</b>
Prezzo Medio di chiusura del periodo	1,603	Euro
Prezzo Massimo di chiusura del periodo	2,470	Euro
Prezzo Minimo di chiusura del periodo	1,075	Euro
<b>Performance da inizio anno</b>	<b>-35,8%</b>	
<b>Capitalizzazione al 30.06.2009*</b>	<b>247.554.289</b>	<b>Euro</b>
<b>Numero di azioni in essere al 30.06.2009</b>	<b>168.404.278</b>	

Fonte: Bloomberg.

(\*) Calcolata sul prezzo di chiusura della giornata.



Fonte: Bloomberg.

## AZIONARIATO

Al 30 giugno 2009 il capitale sociale di Banca Italease ammonta ad Euro 868.966.074,48, diviso in 168.404.278 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Sulla base delle informazioni in possesso della Società, nella tabella seguente sono indicate le quote degli azionisti aderenti al Patto Parasociale (il Patto), le quote vincolate in esso, nonché le altre partecipazioni superiori al 2% alla data del 30 giugno 2009.

AZIONARIATO		
Aggiornamento al 30 giugno 2009		
	% DI PARTECIPAZIONE	% VINCOLATA NEL PATTO
Gruppo Banco Popolare S.c.a.r.l.	30,72%	20,04%
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.r.l.	6,78%	6,19%
Gruppo Reale Mutua Assicurazioni	6,11%	3,00%
Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.a.r.l.	3,90%	3,54%
<b>Totale pattisti</b>	<b>47,51%</b>	<b>32,78%</b>
<b>Altri Azionisti sopra il 2%</b>		
Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena	3,33%	
<b>Azionisti sotto il 2% <sup>(1)</sup></b>	<b>49,16%</b>	
<b>Numero totale di azioni al 30 giugno 2009</b>	<b>168.404.278</b>	

Note: (1) Include la partecipazione del Gruppo Banca Popolare di Milano pari all'1,83%.

Fonte: Libri sociali Banca Italease e Consob.

Come riportato tra gli Eventi successivi la chiusura del semestre, a seguito dell'Offerta promossa da Banco Popolare, a far data dal 22 luglio 2009, il Banco Popolare risulta detenere complessive 148.408.912 azioni Banca Italease, pari all'88,127% del capitale sociale sottoscritto e versato della Banca.

### ***Patto Parasociale***

In data 28 febbraio 2009, hanno acquisito efficacia alcune delle previsioni di cui alla scrittura privata sottoscritta in data 24 febbraio 2008 tra Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Società Reale Mutua di Assicurazioni (membri del Patto di Banca Italease), che ha prorogato e integrato la disciplina del Patto dagli stessi sottoscritto il 28 febbraio 2008.

In particolare, con effetto dal 28 febbraio 2009:

- il Patto è stato rinnovato per un periodo di 28 mesi a far tempo dalla data di sua scadenza originaria (28 febbraio 2009), ossia sino al 30 giugno 2011;
- Banca Popolare di Milano non fa più parte del Patto, pur avendo confermato, in sede di sottoscrizione della scrittura privata, il proprio impegno al sostegno commerciale a favore di Banca Italease nell'ambito del factoring ed al mantenimento delle linee di credito in essere a favore della stessa;

- Società Reale Mutua di Assicurazioni ha ridotto le proprie azioni sindacate al 3% del totale delle azioni di Banca Italease.

In ragione di quanto precede, a decorrere dal 28 febbraio 2009, le azioni conferite al Patto sono passate dal 36,96% al 32,78% del capitale di Banca Italease.

Successivamente, a seguito dell'adesione di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Milano e Società Reale Mutua di Assicurazioni all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria su Banca Italease promossa dal Banco Popolare, a decorrere dal trasferimento delle azioni Banca Italease a favore del Banco Popolare perfezionatosi l'8 luglio 2009, il Patto è consensualmente cessato e risolto, ai sensi dell'art. 22 dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 15 marzo 2009 tra le suddette banche.

## RATING

In data 17 marzo 2009, a seguito degli annunci fatti tra il 15 e il 16 marzo dai soci Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, l'agenzia Moody's ha deciso di porre i *rating* di lungo e breve termine di Banca Italease (rispettivamente Ba1 e *Not Prime*) in osservazione per possibile *upgrade*. Contemporaneamente, stanti il rilevante deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo e il sensibile aumento delle rettifiche di valore su crediti per l'esercizio 2008 preannunciati al mercato il 13 marzo 2009, Moody's ha abbassato il rating individuale (*Bank Financial Strenght Rating*) da D- a E+, ponendolo in *out look* stabile.

Analogamente, in data 19 marzo 2009, anche l'agenzia Fitch Ratings ha deciso di modificare il giudizio (*rating watch*) sul rating di lungo e breve termine di Banca Italease (rispettivamente BBB- e F3) da *Negative* a *Positive* a seguito dell'annuncio dell'Offerta Pubblica di Acquisto da parte del Banco Popolare e, contemporaneamente, ha abbassato il rating individuale da D/E a F a motivo del comunicato del 13 marzo 2009 circa il deterioramento del portafoglio crediti del Gruppo ed il conseguente rilevante impatto patrimoniale. L'agenzia ha anche confermato il *rating* di supporto a 2 e rimosso sullo stesso il giudizio (*rating watch*) *Negative*. Inoltre Fitch Ratings ha abbassato il *rating* dell'emissione da Euro 150 milioni di *Preferred Securities* da BB a B-, mantenendo il giudizio (*rating watch*) *Negative*, valutando come elevato il rischio che Banca Italease non avrebbe pagato le cedole.

Successivamente, il 1° aprile 2009, l'agenzia Fitch Ratings ha ulteriormente abbassato il *rating* dell'emissione di *Preferred Securities* da B- a CCC e rimosso il giudizio (*rating watch*) *Negative*. Tale decisione non ha modificato i *rating* di lungo e breve termine di Banca Italease, né il *rating* di supporto e ha fatto seguito al comunicato di Banca Italease del 28 marzo 2009 in cui era stato indicato che il Total Capital Ratio consolidato della Banca era sceso sotto la soglia minima (*Capital Deficiency Event*) per il pagamento delle cedole delle *Preferred Securities*.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei *rating* del Gruppo al 30 giugno 2009 e, per confronto, al 31 dicembre 2008.

RATING						
	30 giugno 2009			31 dicembre 2008		
	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook
Moody's	Not Prime	Ba1	Under Review per possibile Upgrade	Not Prime	Ba1	Stabile
Fitch Ratings	F3	BBB-	Rating Watch Positive	F3	BBB-	Rating Watch Negative

Dopo la chiusura del semestre, a seguito del completamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dal Banco Popolare, i *rating* su Banca Italease sono stati alzati; per tale evoluzione, si rimanda alla Sezione Principali eventi successivi alla chiusura del semestre della presente Relazione intermedia sulla gestione.

## **AGGIORNAMENTO STATUS DERIVATI**

Relativamente all'attività di risoluzione e transazione dei contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* nei confronti della clientela *corporate*, nel periodo si sono transatti, con un incasso per Banca Italease di circa Euro 9,1 milioni, 54 contratti precedentemente risolti, aventi un *fair value* al lordo delle rettifiche di Euro 297,9 milioni. Si segnala che tali transazioni comprendono 11 contratti - riferibili a 4 controparti incluse nel portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale - aventi un valore di *fair value* complessivo al lordo delle rettifiche di Euro 277,2 milioni e transatti con un incasso di Euro 5,1 milioni.

Alla data del 30 giugno 2009, lo status dei contratti derivati verso le controparti clienti e le controparti di mercato vede:

- 477 contratti risolti con controparte cliente e chiusi con controparte di mercato;
- 74 contratti aperti con controparte cliente.

Alla stessa data, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* è pari a Euro 313,8 milioni (di cui Euro 304,3 milioni si riferiscono ai contratti risolti e non più esposti a variazione dei tassi, mentre Euro 9,5 milioni si riferiscono a contratti ancora in essere con la clientela) al lordo delle rettifiche di valore effettuate per tener conto del rischio di controparte che sono pari a Euro 287,4 milioni.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2008, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per tali contratti derivati e le relative rettifiche di valore sono diminuite per: (i) transazioni con clienti per contratti derivati risolti già a fine 2008, (ii) nuovi contratti risolti nel 2009, ma non ancora transatti al 30 giugno 2009, (iii) variazioni dei *fair value* relativi alle posizioni aperte lato cliente e (iv) chiusure di posizioni aperte al 31 dicembre 2008.

Con riferimento ai 74 contratti aperti con la clientela si specifica che sono tutti *plain vanilla*, per un nozionale di Euro 342 milioni, e che, complessivamente, rilevano un valore plusvalente per Banca Italease di Euro 9 milioni.

I contratti derivati aperti con clientela sono oggetto di costante monitoraggio e soggetti a procedure di marginazione finalizzate a contenere il rischio di controparte.

### ***Evoluzione dei rapporti con la clientela in materia di strumenti finanziari derivati***

Con riguardo al contenzioso relativo alla passata operatività in strumenti finanziari derivati relativi alla clientela, si segnala che a seguito dei giudizi e dei procedimenti apertisi e conclusisi tra il 31 dicembre 2008 e fine giugno 2009, alla data del 30 giugno 2009 risultano in essere due giudizi arbitrali, undici giudizi ordinari e due procedimenti sommari.



I reclami avanzati dalla clientela a fronte dell'intervenuta risoluzione dei contratti in strumenti finanziari derivati, alla data del 30 giugno 2009, sono pari a 1.081; per 385 di questi è stata seguita la procedura della cosiddetta "conciliazione bancaria".

A fronte dei suddetti 1.081 reclami pervenuti, si precisa che:

- per 775 pratiche risultano perfezionati i relativi accordi transattivi;
- 188 pratiche risultano in gestione al Servizio Legale ed al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso;
- per 110 pratiche l'iter transattivo o di conciliazione bancaria è ancora in corso;
- per 8 pratiche sono in corso contatti preliminari con la clientela.

Le posizioni per le quali non sarà possibile addivenire ad un accordo transattivo col cliente, passeranno progressivamente in gestione al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso.



## **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le parti correlate al 30 giugno 2009 sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- i Componenti degli organi di amministrazione e controllo, il direttore generale, i dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- gli aderenti al Patto Parasociale e/o sottoscrittori dell'Accordo Quadro per il prospettato progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo (i "Soci di Riferimento"): Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l. e le società facenti parte dei rispettivi Gruppi;
- le società del Gruppo Banca Italease (c.d. "Infragruppo");
- Renting Italease.

Oltre a quanto già diffusamente illustrato nella presente Relazione intermedia sulla gestione in merito ai rapporti con i Soci di Riferimento, le operazioni e le transazioni con le diverse parti correlate sono più compiutamente descritte e dettagliate nella Sezione Operazioni con parti correlate, del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.



## **RISCHI E INCERTEZZE PER LA RESTANTE PARTE DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come anticipato in sede di Bilancio al 31 dicembre 2008, la gestione del 2009 ha continuato ad essere influenzata: (i) dall'evoluzione della recessione economica, data la pro-ciclicità del *core business*, (ii) dalla disponibilità di risorse finanziarie, (iii) dalla pregressa concentrazione ed esposizione verso il settore immobiliare del portafoglio crediti e (iv) dalla inadeguatezza patrimoniale. Nel semestre considerato, l'ulteriore peggioramento del contesto macroeconomico e il correlato aumento dei livelli di costo del rischio hanno inciso negativamente sul risultato operativo consolidato, indebolendo ulteriormente la base patrimoniale del Gruppo Banca Italease.

Tuttavia, l'Offerta pubblica di acquisto promossa da Banco Popolare, al cui esito lo stesso ha conseguito il controllo di Banca Italease, unitamente alla preannunciata disponibilità del Socio a far sì che siano promosse le opportune iniziative finalizzate alla ricapitalizzazione nel breve della Banca e a dare avvio celermente alle prospettate Operazioni di Riorganizzazione dell'intero Gruppo Banca Italease, consentono di affermare che l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale per redigere la Relazione finanziaria semestrale consolidata risulti pienamente confermato, pur permanendo le criticità dovute al ciclo economico finanziario che influenzano l'attività caratteristica.

L'evoluzione della gestione per la restante parte dell'anno è, quindi, strettamente connessa alla tempistica della prevista ricapitalizzazione e delle pianificate Operazioni di Riorganizzazione.



## ***BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO***





# PROSPETTI CONTABILI

## Situazione Semestrale Consolidata

### STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008	VARIAZIONE
<b>Voci dell'attivo</b>			
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	10	11	(1)
20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	161.395	139.218	22.177
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	59.373	59.625	(252)
50. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA		124	(124)
60. CREDITI VERSO BANCHE	1.179.481	731.556	447.925
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	18.840.425	20.451.574	(1.611.149)
80. DERIVATI DI COPERTURA	150.109	123.006	27.103
100. PARTECIPAZIONI	2.032	2.032	
120. ATTIVITA' MATERIALI	138.215	268.237	(130.022)
130. ATTIVITA' IMMATERIALI	7.665	8.059	(394)
di cui:			
- Avviamento	1.112	1.112	
140. ATTIVITA' FISCALI	149.554	151.881	(2.327)
a) correnti	42.288	42.585	(297)
b) anticipate	107.266	109.296	(2.030)
150. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	133.678	5.125	128.553
160. ALTRE ATTIVITA'	568.084	667.838	(99.754)
<b>TOTALE DELL' ATTIVO</b>	<b>21.390.021</b>	<b>22.608.286</b>	<b>(1.218.265)</b>
	30/06/2009	31/12/2008 <sup>(*)</sup>	VARIAZIONE
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>			
10. DEBITI VERSO BANCHE	8.669.225	7.748.197	921.028
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	222.359	288.788	(66.429)
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	11.646.496	13.608.199	(1.961.703)
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	144.401	115.227	29.174
60. DERIVATI DI COPERTURA	122.105	184.486	(62.381)
90. PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	75.579		75.579
100. ALTRE PASSIVITA'	165.096	166.178	(1.082)
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	9.319	9.063	256
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	86.481	72.314	14.167
a) quiescenza e obblighi simili	30.408	30.857	(449)
b) altri fondi	56.073	41.457	14.616
140. RISERVE DA VALUTAZIONE	(31.829)	(24.438)	(7.391)
170. RISERVE	(1.363.991)	(271.144)	(1.092.847)
180. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	936.091	936.091	
190. CAPITALE	868.966	868.966	
200. AZIONI PROPRIE (-)	(26)	(26)	
210. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	166	116	50
220. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(160.417)	(1.093.731)	933.314
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>21.390.021</b>	<b>22.608.286</b>	<b>(1.218.265)</b>

\* I dati del periodo precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono la riclassificazione della Riserva per utili/perdite attuariali dalla voce 170 "Riserve" alla voce 140 "Riserve da valutazione", come previsto dal Documento di consultazione reso pubblico da Banca d'Italia in data 25 giugno 2009 per l'aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005.

## Situazione Semestrale Consolidata

### CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/2009	30/06/2008 <sup>(*)</sup>	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	357.787	709.997	(352.210)
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(272.757)	(560.972)	288.215
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>85.030</b>	<b>149.025</b>	<b>(63.995)</b>
40. COMMISSIONI ATTIVE	59.811	80.968	(21.157)
50. COMMISSIONI PASSIVE	(32.968)	(44.435)	11.467
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>26.843</b>	<b>36.533</b>	<b>(9.690)</b>
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3	2	1
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	2.921	(4.723)	7.644
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(3.898)	(397)	(3.501)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.656	1.067	589
a) crediti	5	102	(97)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	312		312
d) passività finanziarie	1.339	965	374
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>112.555</b>	<b>181.507</b>	<b>(68.952)</b>
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(195.469)	(49.990)	(145.479)
a) crediti	(193.870)	(50.457)	(143.413)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(46)	46
d) altre operazioni finanziarie	(1.599)	513	(2.112)
<b>140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(82.914)</b>	<b>131.517</b>	<b>(214.431)</b>
<b>170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>(82.914)</b>	<b>131.517</b>	<b>(214.431)</b>
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(57.271)	(72.000)	14.729
a) spese per il personale	(35.011)	(46.834)	11.823
b) altre spese amministrative	(22.260)	(25.166)	2.906
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(16.622)	(1.572)	(15.050)
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.668)	(2.180)	512
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.977)	(2.046)	69
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	5.353	1.902	3.451
<b>230. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(72.185)</b>	<b>(75.896)</b>	<b>3.711</b>
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI		(334)	334
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	315	3.637	(3.322)
<b>280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(154.784)</b>	<b>58.924</b>	<b>(213.708)</b>
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(5.570)	(29.064)	23.494
<b>300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(160.354)</b>	<b>29.860</b>	<b>(190.214)</b>
310. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(13)		(13)
<b>320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(160.367)</b>	<b>29.860</b>	<b>(190.227)</b>
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(50)	8	(58)
<b>340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(160.417)</b>	<b>29.868</b>	<b>(190.285)</b>

\* I dati del periodo precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono la riclassificazione dei compensi pagati ai sindaci dalla voce 180.b "Altre spese amministrative" alla voce 180.a "Spese per il personale" come da comunicazione Banca d'Italia del 31 dicembre 2008.

## Situazione Semestrale Consolidata

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di Euro)

Al 30 giugno 2009

	(1) Esistenze del gruppo al 31/12/2008	(1) Esistenze di terzi al 31/12/2008	(2) Modifica saldi di apertura (2)	(3)=(1)+(2) Esistenze del gruppo al 01/01/2009	(3) Esistenze di terzi al 01/01/2009	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio												(15) Patrimonio netto del gruppo 30/06/2009	(15) Patrimonio netto di terzi 30/06/2009	
									Operazioni sul patrimonio netto								(14) Redditività comples-siva 30/06/2009	(14) Utile (Perdita) di esercizio di terzi 30/06/2009					
						Riserve del gruppo (4)	Riserve di terzi (4)	Dividendi ed altre destinazioni (5)	Variazioni di riserve del gruppo (6)	Variazioni di riserve di terzi (6)	Emissione nuove azioni del gruppo (7)	Emissione nuove azioni di terzi (7)	Acquisto azioni proprie del gruppo (8)	Acquisto azioni proprie di terzi (8)	Distribuzione straordinaria dividendi (9)	Variazione strumenti di capitale (10)			Derivati su proprie azioni (12)	Stock options (13)			
Capitale:	868.966	104		868.966	104																868.966	104	
a) azioni ordinarie	868.966	104		868.966	104																868.966	104	
b) altre azioni																							
Sovrapprezzi di emissione	936.091			936.091																	936.091		
Riserve:	(271.144)	50		(271.144)	50	(1.093.731)	(38)		1									883			(1.363.991)	12	
a) di utili	(264.833)	52		(264.833)	52	(1.093.731)	(38)		1												(1.358.563)	14	
b) altre:	(6.311)	(2)		(6.311)	(2)													883			(5.428)	(2)	
1) Riserva da Fta	(13.611)	(2)		(13.611)	(2)																(13.611)	(2)	
2) Riserva conversione euro	1			1																	1		
3) Riserva per azioni o quote proprie	26			26																	26		
4) Stock options	3.827			3.827														883			4.710		
5) Avanzi di fusione	2.147			2.147																	2.147		
6) Altre	1.299			1.299																	1.299		
Riserve da valutazione:	(24.438)			(24.438)																(7.391)	(31.829)		
a) disponibili per la vendita	1.911			1.911																(843)	1.068		
b) copertura flussi finanziari	(28.589)			(28.589)																(5.693)	(34.282)		
c) altre:	2.240			2.240																(855)	1.385		
1) Attività materiali																							
2) Attività immateriali																							
3) Copertura di investimenti esteri																							
4) Differenze di cambio																							
5) Attività non correnti in via di dismissione																							
6) Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.501)			(1.501)																(855)	(2.356)		
7) Legati speciali di rivalutazione	3.741			3.741																	3.741		
Strumenti di capitale																							
Azioni proprie	(26)			(26)																		(26)	
Utile (perdita) di esercizio	(1.093.731)	(38)		(1.093.731)	(38)	1.093.731	38													(160.417)	(50)	(160.417)	50
Patrimonio netto	415.718	116		415.718	116				1									883	(167.808)	(50)	248.794	166	

I saldi iniziali, rispetto a quelli pubblicati, riflettono la riclassificazione della Riserva per utili/perdite attuariali dalla voce 170 "Riserve" alla voce 140 "Riserve da valutazione", come previsto dal Documento di consultazione reso pubblico da Banca d'Italia in data 25 giugno 2009 per l'aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005.

## Al 30 giugno 2008

	(1) Esistenze del gruppo al	(1) Esistenze di terzi al	(2) Modifica saldi di apertura (2)	(3)=(1)+(2) Esistenze del gruppo al	(3) Esistenze di terzi al	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										(14) Utile (Perdita) di esercizio del gruppo	(14) Utile (Perdita) di esercizio di terzi	(15) Patrimonio netto del gruppo	(15) Patrimonio netto di terzi
						Riserve del gruppo	Riserve di terzi	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve del gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Operazioni sul patrimonio netto							Stock options				
											Emissione nuove azioni del gruppo	Emissione nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni					
	31/12/2007	31/12/2007		01/01/2008	01/01/2008	(4)	(4)	(5)	(6)	(6)	(7)	(7)	(8)	(8)	(9)	(10)	(12)	(13)	30/06/2008	30/06/2008	30/06/2008	30/06/2008
Capitale:	868.966	1.664		868.966	1.664					(1.570)										868.966	94	
a) azioni ordinarie	868.966	1.664		868.966	1.664					(1.570)										868.966	94	
b) altre azioni																						
Sovrapprezzi di emissione	938.941	3		938.941	3					(3)										938.941		
Riserve:	252.348	756		252.348	756	(525.627)	(775)		21	69							1.161			(272.097)	50	
a) di utili	260.709	681		260.709	681	(525.627)	(775)		85	146										(264.833)	52	
b) altre:	(8.361)	75		(8.361)	75				(64)	(77)							1.161			(7.264)	(2)	
1) Riserva da Fia	(13.611)	38		(13.611)	38					(40)										(13.611)	(2)	
2) Riserva conversione euro	1			1																1		
3) Riserva per azioni o quote proprie	26			26																26		
4) Stock options	1.883			1.883													1.161			3.044		
5) Avanzi di fusione	2.147			2.147																2.147		
6) Altre	1.235	37		1.235	37				(64)	(37)										1.171		
Riserve da valutazione:	4.233	1		4.233	1					(1)								833		5.024		
a) disponibili per la vendita	492			492														4		496		
b) copertura flussi finanziari																		616		616		
c) altre:	3.741	1		3.741	1					(1)								213		3.912		
1) Attività materiali																						
2) Attività immateriali																						
3) Copertura di investimenti esteri																						
4) Differenze di cambio																						
5) Attività non correnti in via di dismissione																						
6) Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(42)			(42)														213		171		
6) Leggi speciali di rivalutazione	3.741	1		3.741	1					(1)										3.741		
Strumenti di capitale																						
Azioni proprie	(26)			(26)																	(26)	
Utile (perdita) di esercizio	(525.627)	(773)		(525.627)	(773)	525.627	775	(2)											29.868	(8)	29.868	(8)
Patrimonio netto	1.538.835	1.651		1.538.835	1.651			(2)	21	(1.505)							1.161	30.701	(8)	1.570.676	136	

I valori, rispetto a quelli pubblicati, riflettono la riclassificazione della Riserva per utili/perdite attuariali dalla voce 170 “Riserve” alla voce 140 “Riserve da valutazione” in ottemperanza alle indicazioni di Banca d’Italia.

Le variazioni di riserve del gruppo riguardano:

- nelle “Riserve di utili” l’acquisizione del 5% di Italease Gestione Beni e il rientro nel gruppo del patrimonio delle sue partecipate;
- nelle “Riserve altre” l’aumento relativo alle variazioni delle riserve attuariali;
- nelle “Riserve di valutazione” l’aumento delle riserve di valutazione relativo alle variazioni di *fair value* delle attività disponibili per la vendita e alla valorizzazione della riserva per copertura dei flussi finanziari.

Le variazioni del patrimonio di terzi riguardano l’acquisizione da Centroleasing del 5% di IGB e l’acquisizione dai soci di minoranza dello 0,1% di Italeasing, entrambe ora possedute al 100% da Banca Italease.

I dividendi a terzi sono stati distribuiti da Italeasing ai soci di minoranza nella misura di Euro 0,30 a ciascuna azione.

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	30/06/2009	30/06/2008
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(160.367)</b>	<b>29.860</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(843)	4
30. Attività materiali		
40. Attività immateriali		
50. Copertura di investimenti esteri:		
60. Copertura dei flussi finanziari:	(5.693)	616
70. Differenze di cambio:		
80. Attività non correnti in via di dismissione:		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(855)	213
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(7.391)</b>	<b>833</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(167.758)</b>	<b>30.693</b>
130. Rettività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(50)	8
<b>140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(167.808)</b>	<b>30.701</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

## Metodo indiretto

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2008
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
<b>1. GESTIONE</b>	<b>62.572</b>	<b>180.352</b>	<b>119.402</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(160.417)	(1.093.731)	29.868
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	(2.921)	12.767	4.404
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	3.898	7.363	397
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	195.469	846.395	49.990
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.645	288.273	4.225
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	19.097	28.660	4.156
- imposte e tasse non liquidate (+)			21.029
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
- altri aggiustamenti (+/-)	3.801	90.625	5.333
<b>2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.059.522</b>	<b>1.903.913</b>	<b>969.873</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.356	19.611	22.817
- attività finanziarie valutate al fair value			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(544)	(50.356)	(24.699)
- crediti verso banche: a vista	(15.841)	(16.474)	36.597
- crediti verso banche: altri crediti	(432.084)	(410.834)	(111.667)
- crediti verso clientela	1.408.042	2.139.070	1.002.500
- altre attività	87.593	222.896	44.325
<b>3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(1.120.440)</b>	<b>(2.104.155)</b>	<b>(1.103.667)</b>
- debiti verso banche: a vista	(92.576)	327.027	2.352.121
- debiti verso banche: altri debiti	1.053.219	1.692.455	175.058
- debiti verso clientela	(27.653)	(362.773)	(2.256.910)
- titoli in circolazione	(2.036.672)	(3.731.663)	(1.373.802)
- passività finanziarie di negoziazione	(2.438)	(4.857)	(3.622)
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività	(14.320)	(24.344)	3.488
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>1.654</b>	<b>(19.890)</b>	<b>(14.392)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA</b>	<b>127</b>	<b>26.417</b>	<b>18.282</b>
- vendite di partecipazioni		2.867	
- dividendi incassati su partecipazioni	3	5	2
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.292	1.292
- vendite di attività materiali		22.253	16.988
- vendite di attività immateriali			
- vendite di rami d'azienda			
<b>2. LIQUIDITA' ASSORBITA</b>	<b>(1.782)</b>	<b>(6.534)</b>	<b>(3.887)</b>
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
- acquisti di attività materiali	(199)	(1.945)	(1.676)
- acquisti di attività immateriali	(1.583)	(4.589)	(2.211)
- acquisti rami d'azienda			
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>(1.655)</b>	<b>19.883</b>	<b>14.395</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>			
- emissioni/acquisti di azioni proprie			
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi ed altre finalità		(2)	(2)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		<b>(2)</b>	<b>(2)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1)</b>	<b>(9)</b>	<b>1</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>			
<b>Voci di bilancio</b>			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11	20	20
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	(1)	(9)	1
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>21</b>

# POLITICHE CONTABILI

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Capogruppo Banca Italease dichiara che la presente Relazione finanziaria al 30 giugno 2009 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 30 giugno 2009 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Dichiara inoltre che nella situazione semestrale sono stati seguiti gli stessi principi contabili e metodi di calcolo utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente Relazione, redatta in migliaia di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo; in particolare con riferimento al tema della continuità aziendale nel contesto attuale si fa rimando a quanto contenuto nella sezione "Rischi e incertezze per la restante parte dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della presente Relazione, il cui testo si intende pertanto totalmente recepito nella presente Nota;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

### Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

#### *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva*

Nella presente Relazione le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento:

- controllate in via esclusiva: in applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della Capogruppo Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società del Gruppo. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di

segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad impairment test; le differenze di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione	
			Impresa Partecipante	Quota %
<b>A. Imprese</b>				
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>				
<b>Gruppo Bancario</b>				
1 Banca Italease S.p.A.	Milano		Capogruppo	
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
3 Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
4 Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
5 Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%
6 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%
7 Essegibi Finanziaria S.p.A.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
8 Factorit S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
9 Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%
10 Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%
<b>Imprese di assicurazione</b>				
<b>Altre imprese</b>				
11 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
12 Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	Conegliano	4	Banca Italease	9,90%
13 Mercantile Finance S.r.l.	Firenze	4	Mercantile Leasing	10%
14 Erice Finance S.r.l.	Conegliano	4		
15 Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	Conegliano	4		
16 Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	4		
17 HLL S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
18 HGP S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
19 Corte del Naviglio S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
20 Industrial 1 S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
21 La Grilla S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
22 HCS S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
23 Pami Finance S.r.l.	Milano	4		
24 Italfinance RMBS S.r.l.	Trento	4		

(1) Tipo di rapporto:  
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria  
4 = altre forme di controllo

Rispetto al 31 dicembre 2008 l'Area di consolidamento non ha subito variazioni.

I veicoli di cartolarizzazioni sono consolidati integralmente in quanto operano esclusivamente con le società del Gruppo Banca Italease, come previsto dal SIC 12.



Di seguito i valori dei bilanci individuali delle singole società al 30 giugno 2009.

Denominazioni imprese	Capitale sociale	Utile (perdita) 30.06.2009	Patrimonio Netto	Note
<b>A. Imprese</b>				
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>				
<b>Gruppo Bancario</b>				
1 Banca Italease S.p.A.	868.966	(152.389)	207.245	
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	15.000	(2.077)	29.291	2
3 Italease Network S.p.A.	123.401	(19.025)	107.795	1
4 Itaca Service S.p.A.	260	399	1.013	2
5 Italease Finance S.p.A.	120	0	130	1
6 Mercantile Leasing S.p.A.	202.800	(27.320)	205.704	1
7 Essegibi Finanziaria S.p.A.	600	172	236	1
8 Italease Factorit S.p.A.	85.000	11.299	143.535	1
9 Banca Italease Funding LLC	1	876	309	1
10 Banca Italease Capital Trust	1		1	1
<b>Imprese di assicurazione</b>				
<b>Altre imprese</b>				
11 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	50	(4)	326	2
12 Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	10	-	10	1
13 Mercantile Finance S.r.l.	10	(4)	28	1
14 Erice S.r.l.	10	-	10	1
15 Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	10	-	40	1
16 Leasimpresa Finance S.r.l.	10	-	27	1
17 HLL S.r.l.	150	(447)	181	2
18 HGP S.r.l.	150	(222)	150	2
19 Corte del Naviglio S.r.l.	150	(303)	61	2
20 Industrial 1 S.r.l.	150	(46)	154	2
21 La Grilla S.r.l.	20	(23)	14	2
22 HCS S.r.l.	150	(26)	586	2
23 Pami Finance S.r.l.	10	-	10	1
24 Italfinance RMBS	10	(21)	6	1

1) I dati di bilancio sono determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

2) I dati di bilancio sono determinati secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/91.

Per le società che redigono bilanci secondo le disposizione del Dlg n. 127/91, si riportano i valori di ottenuti adottando i principi contabili della capogruppo.

Denominazioni imprese	Capitale sociale	Utile (perdita) 30.06.2009	Patrimonio Netto
1 Italease Gestione Beni e le sue controllate	15.000	1.081	59.474
2 Itaca Service S.p.A.	260	384	991

#### Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale, che i principi contabili richiedono di menzionare nella presente Nota si rinvia a quanto già esplicitato nella sezione "Principali eventi successivi alla chiusura del semestre" della presente Relazione.

## **Sezione 5 – Altri aspetti**

Con riferimento al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda alla sezione “Rischi e incertezze per la restante parte dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione” della presente Relazione. Con riferimento in particolare alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti e dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l’esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento Banca d’Italia, Consob, Isvap del 6 febbraio 2009.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### **Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

#### **1.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

#### **1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione”.

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 – Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I contratti derivati oggetto di risoluzione non vengono cancellati dal presente portafoglio fino ad incasso del corrispettivo dovuto o alla sottoscrizione di un accordo transattivo di portata novativa.

#### **1.3. Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al *fair value* sia all’acquisto sia successivamente. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde (i) al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione, ovvero (ii) acquisendo di volta in volta sul mercato un prezzo a cui una controparte è disposta a negoziare lo strumento in oggetto. I rischi di controparte sono valutati sulla base di PD (probability of default) nonché LGD (loss given default) calcolati secondo appropriati modelli, oppure vengono apprezzati sulla base di analisi qualitative.

#### **1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Nella voce del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione” sono allocate le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

I differenziali dei derivati di copertura “gestionale” iscritti nel presente portafoglio, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi e passivi secondo la prevalenza del segno.

Gli eventuali *fair value* positivi al momento dell’iscrizione sono contabilizzati puntualmente in quanto derivanti da valutazioni i cui parametri sono oggettivamente osservabili.

## **Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **2.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

### **2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### **2.3. Criteri di valutazione**

Al momento dell’acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al *fair value*: a) il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il *fair value* delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall’azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il *fair value* non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro *fair value* corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al *fair value* sono attribuite direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”) e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch’esse allocate nella voce “Rettifiche/riprese di

valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da *fair value* sono imputate direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”).

### **Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

#### **3.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

#### **3.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (*regular way*) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

#### **3.3. Criteri di valutazione**

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al *fair value* (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad *impairment test*, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da *impairment* sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli *impaired* e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

#### **3.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”;
- c) le perdite da *impairment* e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza”.

## **Sezione 4 - Crediti**

### **4.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) sia quelli derivanti dall’attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

### **4.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione o dell’acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme rimosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all’atto della stipula del contratto tra i crediti per “Altre operazioni” e vengono trasferite tra i crediti per “Locazione finanziaria” nel momento in cui i contratti vengono messi “a reddito”.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall’IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l’1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

### **4.3. Criteri di valutazione**

Al momento dell’erogazione o dell’acquisto, i crediti e i titoli sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all’importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l’impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle “incurred losses” - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d’Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti scaduti;
- crediti ristrutturati.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati forfaitariamente e monitorati dai gestori;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
  - b) tempi attesi di recupero stimati forfaitariamente;
  - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza;
- per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
  - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
  - b) perdita stimata in caso di insolvenza;
  - c) tempi attesi di recupero stimati forfaitariamente;
  - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della manifestazione dello stato di insolvenza.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfaitaria è pari al prodotto tra il valore di ciascun credito appartenente al portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza per ciascun portafoglio, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni deteriorate;
- d) determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli crediti appartenenti ai vari segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

#### **4.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli, compresi gli interessi di prelocazione sui beni in attesa di locazione, vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

### **Sezione 6 – Operazioni di copertura**

#### **6.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del *fair value* e dei flussi di cassa (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

#### **6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all'avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale - l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

#### **6.3. Criteri di valutazione**

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Laddove esistono legami di copertura tra opzioni speculari le quotazioni vengono acquisite dalle controparti.

Nel caso di copertura del *fair value*, anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa. Nel caso di copertura dei flussi di cassa, invece, le posizioni oggetto di copertura continuano ad essere contabilizzate al costo ammortizzato.

#### **6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) per le coperture di *fair value*, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura";

- c) per le coperture dei flussi di cassa, le plusvalenze e le minusvalenze sono imputate in contropartita al patrimonio netto nella misura in cui rappresentano il risultato di una copertura efficace fino al 100%, mentre le eccedenze sono registrate in conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

## **Sezione 7 - Partecipazioni**

### **7.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

### **7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le differenze, all'atto dell'acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

### **7.3. Criteri di valutazione**

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze negative di prima iscrizione, la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate, le perdite da impairment e le riprese di valore vengono allocate nella voce di conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni".

## **Sezione 8 – Attività materiali**

### **8.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

### **8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

### **8.3. Criteri di valutazione**

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti - da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata - utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono



evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

### **Sezione 9 – Attività immateriali**

#### **9.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

#### **9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del *fair value* delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### **9.3. Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

#### **9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) le perdite durature di valore riferite agli avviamenti vengono allocate nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

## **Sezione 10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione**

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

## **Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita**

### **11.1. Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

### **11.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui il Gruppo abbia diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intenda avvalersene.

### **11.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), sia in caso di iscrizione sia in caso di cancellazione, salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

## **Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri**

### **12.1. Criteri di classificazione**

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

### **12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita, formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19 per i "defined benefit plans" essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

### **12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, vengono allocati nella voce "Spese amministrative spese per il personale";
- c) gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

## **Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione**

### **13.1. Criteri di classificazione**

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

### **13.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione, dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

### **13.3. Criteri di valutazione**

Al momento della loro accensione, della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

### **13.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati";
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

## **Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione**

### **14.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con *fair value* negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

#### **14.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

#### **14.3. Criteri di valutazione**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

#### **14.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

### **Sezione 16 – Operazioni in valuta**

#### **16.1. Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

#### **16.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

#### **16.3. Criteri di valutazione**

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

#### **16.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

### **Sezione 18 – Altre informazioni**

La contabilizzazione dei piani di stock option del Gruppo Banca Italease si basa sull'imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il *fair value* alla grant date delle stock option attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock option che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Nella presente Nota il *fair value* delle attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa opportunamente rettificati per tenere conto del rischio di controparte.

Il *fair value* delle passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa con un tasso di interesse opportunamente rettificato per tenere conto del merito creditizio del soggetto emittente.

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2009, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2008 e le consistenze economiche raffrontate con i saldi del 30 giugno 2008.

Nelle tabelle, dove non diversamente indicato, i valori vanno intesi come riferiti unicamente al Gruppo Bancario.

## **INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

### **CONSOLIDATO**

(valori in migliaia di Euro)

#### **ATTIVO**

##### *Cassa e disponibilità liquide - Voce 10*

	<b>Gruppo Bancario</b>	<b>Imprese di assicurazione</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
a) Cassa	9		1	10	11
b) Depositi liberi presso Banche Centrali					
<b>Totale</b>	<b>9</b>		<b>1</b>	<b>10</b>	<b>11</b>

##### *Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20*

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 30/06/2009</b>		<b>Totale 31/12/2008</b>	
	<b>Quotati</b>	<b>Non quotati</b>	<b>Quotati</b>	<b>Non quotati</b>
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale A</b>				
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari		161.395		139.218
1.1 di negoziazione		95.509		66.944
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri		65.886		72.274
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
<b>Totale B</b>		<b>161.395</b>		<b>139.218</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>161.395</b>		<b>139.218</b>

La complessiva sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione”, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, viene distinta nella tabella che segue tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, con specifica indicazione dei clienti complessivamente coinvolti e la quota ascrivibile ai soggetti maggiormente esposti.

**Al 30 giugno 2009**

	<u>Plain Vanilla</u>	<u>Strutturati</u>	<u>Totale</u>	<u>Incidenza percentuale</u>	
				<u>Plain Vanilla</u>	<u>Strutturati</u>
<b>TOTALE - VALORI LORDI</b>					
Valore Lordo	10.557	372.349	<b>382.906</b>	2,76%	97,24%
Svalutazione Rischio di Controparte			<b>(287.397)</b>		
Totale Netto			<b>95.509</b>		
Numero Controparti	89	452		16,45%	83,55%
Valore lordo prime 50 Controparti	10.390	323.415			
<b>CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI</b>					
Valore Lordo	10.274	303.519	<b>313.793</b>	3,27%	96,73%
Svalutazione Rischio di Controparte			<b>(287.397)</b>		
Totale Netto			<b>26.396</b>		
Numero Clienti	87	443		16,42%	83,58%
Valore lordo primi 50 Clienti	10.106	254.586			
<b>CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI</b>					
Valore Lordo	283	68.830	<b>69.113</b>	0,41%	99,59%
Numero Controparti	2	9		18,18%	81,82%

Di seguito viene dettagliata la componente deteriorata dell'attività in derivati *Over the Counter*.

Classe	Numero contratti	Numero clienti	Rischio <sup>(1)</sup>	Rettifica di valore totale	Netto	% copertura
Sofferenze	61	52	27.325	27.113	212	99,22%
Incagli	41	38	64.814	63.819	995	98,46%
Scaduti	7	7	46.053	44.987	1.066	97,69%
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>97</b>	<b>138.192</b>	<b>135.919</b>	<b>2.273</b>	

Note: (1) nel rischio sono compresi: in caso di chiusura il relativo costo ed eventuali differenziali maturati impagati.

Si precisa che le classificazioni originano da inadempienze sui contratti principali (leasing) che conseguentemente hanno portato alla stessa classificazione anche il contratto derivato. In caso di chiusura, si è proceduto con risoluzione o recesso. Nel caso dei fallimenti si sono chiusi per scioglimento.

Al 31 dicembre 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.199	641.068	648.267	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			66.944		
Numero Controparti	103	529		16,30%	83,70%
Valore lordo prime 50 Controparti	7.060	574.463			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.863	608.858	615.721	1,11%	98,89%
Svalutazione Rischio di Controparte			(581.323)		
Totale Netto			34.398		
Numero Clienti	99	519		16,02%	83,98%
Valore lordo primi 50 Clienti	6.724	542.253			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	336	32.210	32.546	1,03%	98,97%
Numero Controparti	4	10		28,57%	71,43%

- 1) Rispetto al 31 dicembre 2008 il valore lordo, riconducibile alla clientela corporate, passa da Euro 615,7 milioni a Euro 313,8 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 581,3 milioni a Euro 287,4 milioni per effetto principalmente del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte.

Al 30 giugno 2009, tra le esposizioni lorde verso la clientela corporate, Euro 304,3 milioni si riferiscono a contratti risolti non più esposti a variazione dei tassi (Euro 602,6 milioni al 31 dicembre 2008), mentre Euro 9,5 milioni si riferiscono a contratti ancora in essere (Euro 13,1 milioni al 31 dicembre 2008)

- 2) Con riferimento alle posizioni che componevano i portafogli evidenziati al 31 dicembre 2008, le rettifiche di valore per rischi di controparte risultano: (i) ridotte (da Euro 437,9 milioni ad Euro 164,5 milioni) per il portafoglio costituito dalle posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale, per effetto della conclusione di 4 transazioni (11 contratti) nel primo semestre 2009; (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione del periodo, da Euro 137,2 milioni a Euro 122,6 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transati per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa (92% se incaglio, 100% se sofferenza); (iii) azzerate per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere che risultato totalmente chiuse al 30 giugno 2009 ed (iv) in linea con il valore marginale del 2008, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere (in totale 74 contratti).

Si segnala che, relativamente all'attività di risoluzione e transazione dei contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* nei confronti della clientela *corporate* nel semestre sono stati transati 54 contratti con un incasso per Banca Italease di circa Euro 9,1 milioni a fronte di un *fair value* al lordo delle rettifiche di Euro 297,9 milioni, di cui Euro 277,2 milioni per posizioni per le quali si era ritenuta opportuna una svalutazione integrale con un incasso di Euro 5,1 milioni.

Tali valutazioni rappresentano, alla data di redazione della relazione semestrale, la miglior stima delle possibili perdite attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

La sottovoce B.1.3 "Strumenti derivati – Derivati finanziari – altri", che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale del Gruppo, accoglie il *fair value* delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 34,9 milioni, che trovano contropartita per pari importo nella voce 40 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione" ed il *fair value*

dei derivati di copertura dei passivi e di quelli legati alle cartolarizzazioni, pari ad Euro 31,0 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>							
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
<b>2) Derivati creditizi:</b>							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>							
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>126.460</b>	<b>2.143</b>	<b>13.837</b>		<b>18.955</b>	<b>161.395</b>	<b>139.218</b>
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>	126.460	2.143	13.837		18.955	161.395	139.218
- opzioni acquistate		2.143	13.837		18.955	34.935	25.199
- altri derivati	126.460					126.460	114.019
<b>2) Derivati creditizi:</b>							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
<b>Totale B</b>	<b>126.460</b>	<b>2.143</b>	<b>13.837</b>		<b>18.955</b>	<b>161.395</b>	<b>139.218</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>126.460</b>	<b>2.143</b>	<b>13.837</b>		<b>18.955</b>	<b>161.395</b>	<b>139.218</b>

I derivati con controparte corporate sono inseriti nella categoria B.1 "Derivati finanziari – senza scambio di capitale – altri derivati" nella colonna "Tassi di interesse".

Nella sottovoce B.1 "Derivati non quotati – derivati finanziari" le opzioni acquistate esprimono esclusivamente i valori di *fair value* delle opzioni "embedded", ma separate contabilmente in base ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali.



### Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Voci/Valori	Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	57.514		57.766	
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	57.514		57.766	
2. Titoli di capitale		1.859		1.859
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		1.859		1.859
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale</b>	<b>57.514</b>	<b>1.859</b>	<b>57.766</b>	<b>1.859</b>

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 30 giugno 2009 si compone:

- nella parte quotata:
  - per Euro 6,4 milioni di T-Bonds USA acquistati nell'ambito dell'emissione di preferred securities tier 1;
  - per Euro 51,1 milioni di Titoli di Stato acquistati a garanzia delle operazioni di pronti contro termine;
- nella parte non quotata: di partecipazioni minoritarie di cui segue il dettaglio:

Denominazione	Valore di bilancio 30.06.2009	% di partec.	n. azioni / quote
<b>Banche</b>	<b>686,1</b>		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. – Milano	0,5		2.000
Banca Alpi Marittime Credito Coop. di Carrù Scrl	0,2		1
Nordest Banca S.p.A. – Udine	685,4	3,33%	100.000
<b>Società finanziarie</b>	<b>1.054,6</b>		
Centrosim S.p.A. - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane – Milano	51,7	0,30%	1.000
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle Banche Popolari Italiane S.p.A.- Milano	28,1	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	929,6	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45,2	0,05%	876
<b>Imprese non finanziarie</b>	<b>118,3</b>		
Ingromarket S.p.A. – Osmannoro (Fi)	2,6	0,69%	50
Il Tarì Scpa - Marcanise (Ce)	99,5	2,62%	193.063
Centergross - Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16,2	0,33%	31.250
<b>Totali</b>	<b>1.859,0</b>		

## Crediti verso banche - Voce 60

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.178.461</b>	<b>729.814</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	171.288	154.364
2. Depositi vincolati	942.289	495.247
3. Altri finanziamenti	36.719	47.902
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria	20.345	20.547
3.3 Altri	16.374	27.355
4. Titoli di debito	204	278
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	204	278
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	27.961	32.023
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.178.461</b>	<b>729.814</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.178.424</b>	<b>733.058</b>

di pertinenza delle imprese di assicurazione		
di pertinenza delle altre imprese	1.020	1.742
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.179.481</b>	<b>731.556</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.179.444</b>	<b>734.790</b>

La sottovoce B.2. "Depositi vincolati" è composta da:

- depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali, per Euro 83,3 milioni. L'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi a garanzia di finanziamenti ricevuti per Euro 112,5 milioni;
- disponibilità liquide per il rimborso delle notes delle operazioni di cartolarizzazione ITA 10, ITA 11, Quicksilver e Italfinance RMBS 1 per Euro 746,5 milioni (Euro 316,6 milioni a dicembre), per le quali non è ancora iniziata la fase di ammortamento.

Nella sottovoce B.3.3. "Altri finanziamenti – Altri" le voci più rilevanti sono riferite:

- per Euro 8,2 milioni a crediti per beni in corso di costruzione e per quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto;
- per Euro 6,5 milioni a somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di credito nell'ambito di operazioni di factoring gestite in Pool;
- per Euro 0,4 milioni alla riserva obbligatoria.

Negli "Altri finanziamenti – Locazione Finanziaria" e nelle "Attività cedute non cancellate", sono rappresentati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria, di cui si dà dettaglio nella tabella che segue.

Fasce Temporal i	30/06/2009					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
fino a 3 mesi	185	1.379		207	1.586	11
tra 3 mesi e 1 anno		7.119		725	7.844	1.248
tra 1 anno e 5 anni		27.892		2.185	30.077	5.858
oltre 5 anni		11.830		651	12.481	6.559
durata indeterminata	93	44			44	
Totale lordo	278	48.264		3.768	52.032	13.676
Rettifiche di valore						
Specifiche						
Collettive		236				
Totale Netto	278	48.028		3.768	52.032	13.676

### Crediti verso clientela - Voce 70

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	1.256.768	1.271.846
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria	5.292.220	6.164.109
6. Factoring	1.348.687	1.483.681
7. Altre operazioni	1.028.114	1.223.212
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	3.503.773	3.309.736
10. Attività cedute non cancellate	6.410.683	6.998.704
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>18.840.245</b>	<b>20.451.288</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>18.860.165</b>	<b>21.595.413</b>

di pertinenza delle imprese di assicurazione		
di pertinenza delle altre imprese	180	286
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>18.840.425</b>	<b>20.451.574</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>18.860.345</b>	<b>21.595.699</b>

I crediti verso la clientela rilevano una significativa diminuzione in coerenza alla naturale contrazione degli impieghi in un contesto di limitata nuova produzione.

Nella sottovoce "Altre operazioni" i valori più rilevanti si riferiscono a:

- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto, per Euro 587,0 milioni;
- depositi costituiti presso le controparti non bancarie di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (*fair value*) nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 7,0 milioni. L'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- depositi costituiti a garanzia delle operazioni di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni e Italfinance RMBS 1 per Euro 8 milioni;
- crediti verso i veicoli per operazioni di cartolarizzazione per Euro 314,3 milioni di cui:
  - Euro 44,7 milioni per regolamenti che avverranno nel corso del prossimo trimestre di cui Euro 41,8 verso Erice per l'operazione ITA 9;

- Euro 269,6 milioni per proventi maturati a fronte dei titoli delle cartolarizzazioni detenuti dalle società del Gruppo;
- finanziamenti a clientela per Euro 46,7 milioni;
- anticipi a fornitori per Euro 7,8 milioni.

Le "Attività deteriorate", espresse al netto delle relative rettifiche, si riferiscono esclusivamente alle attività non oggetto di cartolarizzazione e risultano così composte:

- crediti per locazione finanziaria per Euro 2.997,3 milioni;
- crediti per mutui e finanziamenti medio lungo termine per Euro 379,1 milioni;
- crediti per factoring per Euro 54,5 milioni;
- altri crediti per Euro 73,0 milioni, di cui Euro 47,6 milioni relativi a contratti in attesa locazione.

La sottovoce "Attività cedute e non cancellate" è riferita a:

- crediti per locazione finanziaria oggetto di cartolarizzazione per Euro 5.934,5 milioni, di cui 252,9 milioni deteriorati;
- crediti per mutui oggetto di cartolarizzazione per Euro 446,0 milioni;
- crediti relativi all'operazione di cartolarizzazione denominata ITA Junior, per Euro 30,3 milioni.

Di seguito si fornisce dettaglio della complessiva attività di locazione finanziaria.

Fasce Temporal	30/06/2009					
	CREDITI ESPlicitI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	Quota interessi			
fino a 3 mesi	17.534	412.165		151.456	563.621	34.777
tra 3 mesi e 1 anno	4.576	1.646.570		373.493	2.020.063	115.734
tra 1 anno e 5 anni	15.741	5.396.764		1.312.465	6.709.229	654.808
oltre 5 anni	4.947	6.680.970		1.398.228	8.079.198	3.035.045
durata indeterminata	535.209	565.055		8	565.063	145.045
Totale lordo	578.007	14.701.524		3.235.650	17.937.174	3.985.409
Rettifiche di valore <sup>(1)</sup>						
Specifiche	486.050	482.948				
Collettive		86.576				
Totale Netto	91.957	14.132.000		3.235.650	17.937.174	3.985.409

<sup>(1)</sup> Le rettifiche di valore specifiche (crediti deteriorati) sono convenzionalmente attribuite in via prioritaria ai crediti espliciti, mentre quelle collettive (crediti in bonis) alla quota capitale dei pagamenti minimi futuri.

## Derivati di copertura - Voce 80

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A. Quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>						
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<b>2) Derivati creditizi:</b>						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>150.109</b>					<b>150.109</b>
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>	150.109					150.109
- opzioni acquistate						
- altri derivati	150.109					150.109
<b>2) Derivati creditizi:</b>						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
<b>Totale B</b>	<b>150.109</b>					<b>150.109</b>
<b>Totale (A+B) 30/06/2009</b>	<b>150.109</b>					<b>150.109</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>123.006</b>					<b>123.006</b>

L'attività di copertura del Gruppo oggetto di hedging test, allocata nella presente voce, è ascrivibile alla Capogruppo, ed è relativa esclusivamente a "copertura del *fair value*" di emissioni obbligazionarie strutturate e non.

Per la parte minusvalente si veda la voce 60 del passivo "Derivati di copertura".

## Le partecipazioni - Voce 100

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione	
			Impresa Partecipante	Quota %
<b>B. Imprese</b>				
1 Renting Italease srl	Roma	a	Italease Gestione Beni	50%

(1) Tipo di rapporto:  
a = influenza notevole

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita) 31.12.2008	Patrimonio Netto	Valore di bilancio
<b>A2 Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>					
1 Renting Italease srl	49.067	21.526	(710)	4.064	2.032

I dati di bilancio di Renting Italease sono determinati secondo le disposizioni del Dlg. 127/91 e sono relativi all'ultimo bilancio disponibile alla data di presentazione di questa relazione.

La partecipazione in Renting Italease è valutata al patrimonio netto, tenendo conto delle rettifiche IAS/IFRS apportate ai dati della precedente tabella.

## Attività materiali - Voce 120

Attività/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre Imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>					
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>9.020</b>			<b>9.020</b>	<b>25.141</b>
a) terreni	798			798	7.337
b) fabbricati	4.066			4.066	13.081
c) mobili	1.702			1.702	1.875
d) impianti elettronici	1.645			1.645	1.868
e) altre	809			809	980
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>5.620</b>			<b>5.620</b>	<b>89.935</b>
a) terreni	1.289			1.289	50.926
b) fabbricati	4.331			4.331	39.009
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
<b>Totale A</b>	<b>14.640</b>			<b>14.640</b>	<b>115.076</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>					
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>55.672</b>		<b>34.524</b>	<b>90.196</b>	<b>98.010</b>
a) terreni	22.809		14.003	36.812	38.554
b) fabbricati	32.863		20.521	53.384	59.456
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>33.379</b>			<b>33.379</b>	<b>55.151</b>
a) terreni	15.607			15.607	28.876
b) fabbricati	17.772			17.772	26.275
<b>Totale B</b>	<b>89.051</b>		<b>34.524</b>	<b>123.575</b>	<b>153.161</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>103.691</b>		<b>34.524</b>	<b>138.215</b>	<b>268.237</b>

La diminuzione delle attività materiali è dovuta prevalentemente al trasferimento di parte di esse alla voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", come meglio specificato nella sezione relativa alla voce 150 dell'attivo.

Le "attività ad uso funzionale acquisite in locazione finanziaria" si riferiscono agli immobili oggetto di contratti di locazione utilizzati quali uffici delle società del gruppo.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l'operatività della controllata Italease Gestione Beni.

### *Attività immateriali - Voce 130*

Attività/Valori	Gruppo bancario		Altre imprese		Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>1.112</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	<b>1.112</b>	<b>X</b>	<b>1.112</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	1.112	X		X	1.112	X	1.112
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X		X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>6.553</b>				<b>6.553</b>		<b>6.947</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo	6.553				6.553		6.947	
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività	6.553				6.553		6.947	
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>								
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività								
<b>Totale</b>	<b>6.553</b>	<b>1.112</b>			<b>6.553</b>	<b>1.112</b>	<b>6.947</b>	<b>1.112</b>

La voce rappresenta:

- fra le immobilizzazioni a durata illimitata: avviamenti;
- fra le immobilizzazioni a durata limitata: prevalentemente software e licenze d'uso.

Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

#### **Informativa sugli Avviamenti**

Nella voce avviamenti al 30 giugno 2009 resta contabilizzato l'avviamento di Euro 1,1 milioni iscritto sul bilancio della controllata Factorit relativo ad un'operazione di acquisizione da quest'ultima effettuata prima di entrare a far parte del Gruppo Banca Italease.

## *Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo*

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti si è proceduto alla loro compensazione in bilancio in quanto esiste il diritto, previsto dalle disposizioni tributarie vigenti, a compensare gli importi contabilizzati tra le attività fiscali correnti con gli importi contabilizzati tra le passività correnti e verrà eseguito un unico pagamento a saldo delle imposte sul reddito dovute.

Per quanto concerne le attività fiscali anticipate e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. Si procede inoltre alla compensazione delle attività fiscali anticipate con le passività fiscali differite al verificarsi dei presupposti previsti dallo IAS 12.

In particolare le attività fiscali anticipate, siano esse derivanti da differenze temporanee o da perdite fiscali, sono iscritte se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere recuperata l'attività stessa.

In coerenza con quanto sopra, e alla luce delle analisi e valutazioni condotte in sede di redazione del bilancio 2008, gli Amministratori della Banca, per le motivazioni illustrate nella Relazione sulla Gestione alla sezione "Rischi e incertezze ed evoluzione prevedibile della gestione" in tema di continuità aziendale e connessi rischi e incertezze, avevano ritenuto che, alla data di redazione del bilancio 2008, le migliori stime disponibili dei prevedibili redditi imponibili futuri in ipotesi inerziale stand-alone ("Scenario Inerziale") evidenziasse come probabile la generazione, al netto delle possibili ulteriori differenze temporanee, di imponibili fiscali almeno in grado di consentire il recupero parziale delle attività fiscali al netto delle passività potenzialmente in essere al 31 dicembre 2008. Pertanto, alla data di bilancio erano state iscritte attività fiscali anticipate (al netto delle passività differite) per Euro 109 milioni.

In sede di predisposizione della presente Relazione semestrale, ai sensi del par. 37 dello IAS 12, si è proceduto ad una nuova valutazione dei presupposti di iscrivibilità delle imposte differite attive.

A questo riguardo, ai fini della valutazione di che trattasi, debbono essere considerati i seguenti aspetti:

- i) nell'impossibilità di redigere un nuovo piano aziendale e di prevedere gli effetti di un eventuale ingresso nel consolidato fiscale del Gruppo Banco Popolare in pendenza della prospettiva di riorganizzazione societaria annunciata dal Banco Popolare, da BPER, da BPS e da BPM – prospettiva divenuta attuale solo a seguito della recente conclusione dell'OPA promossa dal Banco Popolare nei primi giorni di luglio del 2009 con il ritiro da parte del Banco Popolare delle azioni di Banca Italease – la società deve basare la valutazione dei presupposti di iscrivibilità delle imposte differite attive avendo ancora a riferimento lo "Scenario Inerziale";
- ii) lo "Scenario Inerziale" può costituire il documento sul quale misurare l'importo delle differenze temporanee deducibili iscrivibili nella relazione semestrale, in quanto le componenti di reddito ricorrenti in esso contenute complessivamente hanno trovato sostanziale conferma nel primo semestre; inoltre la crescita delle rettifiche di valore su crediti registrata nel primo semestre può essere comunque attribuita a fenomeni non ricorrenti, quanto meno nella dimensione e nelle modalità evidenziatesi, soprattutto se si considera che il portafoglio di crediti di riferimento non si è modificato in modo rilevante e che il recupero delle imposte differite attive può avvenire nel medio lungo termine.

Alla luce di quanto sopra e della rafforzata prospettiva di continuità aziendale del Gruppo Banca Italease, anche in considerazione dell'aumento di capitale annunciato dal Banco Popolare, ai fini della redazione della semestrale è stata confermata la stima delle imposte differite attive operata al 31 dicembre 2008, al netto delle differenze temporanee rientrate nel periodo e senza alcuna iscrizione delle nuove differenze temporanee originate nel semestre, secondo un criterio coerente con quello adottato nella stesura del bilancio 2008.

Tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori iscritti nella semestrale come richiamato nella parte A.1 – Sezione 5 della presente nota. In particolare si evidenzia come non ricorrano, in sede di redazione della relazione semestrale, i presupposti per iscrivere, ai sensi dello IAS 12, imposte differite attive per la porzione che potrebbe, eventualmente in futuro, trovare supporto – quanto alle relative probabilità di realizzo - nella nuova e diversa prospettiva economica e di programmazione fiscale di Banca Italease all'interno del Gruppo bancario Banco Popolare.



Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto	117			117	132
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	107.138		11	107.149	109.164
<b>Totale</b>	<b>107.255</b>		<b>11</b>	<b>107.266</b>	<b>109.296</b>

Nelle seguenti tabelle viene esposta la fiscalità anticipata senza applicare la compensazione ed in calce alle stesse viene comunque evidenziata, ai fini del corretto apprezzamento dei crediti e dei debiti "potenziali" impliciti nei valori della società, il valore delle anticipate e delle differite, sia derivanti da esercizi precedenti sia di nuova generazione, comprensive di quelle che potranno essere oggetto di nuova iscrizione in base a successive valutazioni del presupposto di iscrivibilità così come previsto dallo IAS 12 paragrafo 37.

Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto	192			192	207
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	116.464		11	116.475	118.445
	<b>116.656</b>		<b>11</b>	<b>116.667</b>	<b>118.652</b>

Le attività anticipate complessive (iscritte e non iscritte) ammontano a Euro 494,3 milioni e sono ascrivibili (i) per Euro 79,0 milioni alle rettifiche di valore su rischio di controparte sull'attività in derivati, (ii) per Euro 329,9 milioni ad altri elementi, il più rilevante (Euro 293,0 milioni) dei quali è rappresentato dalle rettifiche di valore su crediti eccedenti il limite dello 0,3% dei crediti risultanti in bilancio recuperabili in quote costanti e (iii) per Euro 85,4 milioni da perdite fiscali da recuperare nei successivi cinque esercizi.

Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	75			75	75
2. Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	9.326			9.326	9.281
<b>Totale</b>	<b>9.401</b>			<b>9.401</b>	<b>9.356</b>

Le passività complessive (iscritte e non iscritte) ammontano a Euro 20,4 milioni e sono rappresentate dalle imposte differite generate da ricavi imputati a conto economico la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali le plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti posseduti per un periodo non inferiore a tre anni e i costi non imputabili al conto economico ma deducibili per disposizione di legge di cui art. 109 c.4, lett. b del TUIR.

L'aliquota utilizzata per la stima delle attività anticipate e delle passività differite potenziali è il 27,5% per IRES istituita in seguito all'approvazione della legge 24 dicembre 2007, n° 244 pubblicata sul Supplemento Ordinario n°285 della Gazzetta Ufficiale 28 dicembre 2007, n°300.

*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo*

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Singole attività</b>					
A.1 Partecipazioni					
A.2 Attività materiali	131.793		1.885	133.678	5.125
A.3 Attività immateriali					
A.4 Altre attività non correnti					
<b>Totale A</b>	<b>131.793</b>		<b>1.885</b>	<b>133.678</b>	<b>5.125</b>
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>					
C.1 Debiti	75.579			75.579	
C.2 Titoli					
C.3 Altre passività					
<b>Totale C</b>	<b>75.579</b>			<b>75.579</b>	

Nel corso del semestre, a valere su alcuni immobili di Banca Italease e di Italease Gestione Beni, sono state condotte trattative di vendita che hanno portato, al 30 giugno, al manifestarsi dei presupposti previsti dal IFRS5 per l'iscrizione di tali immobilizzazioni tra quelli in via di dismissione.

Nella voce sono entrati nel semestre:

- immobili strumentali di proprietà di Banca Italease, o da essa acquisiti in leasing, per un valore a bilancio di Euro 18,9 milioni;
- immobili strumentali acquisiti in locazione finanziaria da Italease Gestione Beni per un valore a bilancio di Euro 80,7 milioni;
- immobili ad uso investimento di proprietà di Italease Gestione Beni e delle sue controllate per un valore a bilancio di Euro 29,0 milioni;

Inoltre, nella voce permane l'immobile già presente al 31 dicembre 2008.

## Altre attività - Voce 160

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	Totale
				30/06/2009	31/12/2008
Erario per IVA	445.373		5.443	450.816	551.152
Partite in corso di lavorazione	11.460			11.460	7.696
Attività a servizio del fondo pensione	22.585			22.585	23.071
Altri	83.053		170	83.223	85.919
<b>Totale</b>	<b>562.471</b>		<b>5.613</b>	<b>568.084</b>	<b>667.838</b>

I crediti IVA risultano così composti:

- crediti IVA anni precedenti, chiesti a rimborso per Euro 385,5 milioni;
- crediti IVA anni precedenti non chiesti a rimborso per Euro 5,2 milioni;
- credito IVA di periodo pari a Euro 0,4 milioni;
- interessi maturati per Euro 59,7 milioni.

Nel corso del semestre sono stati incassati crediti IVA per Euro 102,8 milioni.

A garanzia di alcuni finanziamenti ricevuti sono stati ceduti crediti IVA per Euro 412,9 milioni, di cui Euro 384,7 milioni per imposte e Euro 28,2 milioni per interessi maturati.

La voce "Partite in corso di lavorazione" è relativa principalmente ad anticipi a fornitori per contratti del canale bancario "in convenzione" in attesa di attribuzione e a pagamenti a fornitori di servizi per fatture contabilizzate nei primi giorni del II semestre.

Le "Attività afferenti al fondo pensione" sono relative agli investimenti del fondo contribuzione definita e costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva.

La voce "Altri" comprende principalmente:

- i beni rientrati nella disponibilità delle società del gruppo a seguito di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per Euro 51,4 milioni. Tali beni, sono destinati ad essere successivamente venduti e sono iscritti al minore tra il valore di mercato e il valore di libro;
- i beni mobili detenuti dalla controllata Italease Gestione Beni (magazzino), per Euro 1,8 milioni. Anche questi beni saranno oggetto di successive vendite;
- i ratei e i risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie per Euro 20,1 milioni, prevalentemente risconti attivi relativi ad assicurazioni.

## PASSIVO

### Debiti verso banche - Voce 10

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre Imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>					
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>8.669.225</b>			<b>8.669.225</b>	<b>7.748.197</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.073.063			1.073.063	1.165.636
2.2 Depositi vincolati	2.233.245			2.233.245	1.234.372
2.3 Finanziamenti	3.386.212			3.386.212	3.861.256
2.3.1 Locazione finanziaria	29.095			29.095	74.304
2.3.2 Altri	3.357.117			3.357.117	3.786.952
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.962.162			1.962.162	1.450.170
2.5.1 Pronti contro termine passivi	1.962.162			1.962.162	1.450.170
2.5.2 Altre					
2.6 Altri debiti	14.543			14.543	36.763
<b>Totale</b>	<b>8.669.225</b>			<b>8.669.225</b>	<b>7.748.197</b>
<b>Fair value</b>	<b>8.657.539</b>			<b>8.657.539</b>	<b>7.624.081</b>

Le variazioni della voce “Debiti verso banche” rispetto al 31 dicembre 2008 evidenziano un maggior indebitamento interbancario.

Nella sottovoce 2.2 “Depositi vincolati” si evidenzia in particolare l'utilizzo parziale di una linea di credito di 1.500 milioni che il Banco Popolare aveva deliberato nel dicembre 2008.

La voce “Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio” accoglie il debito relativo all'attività di pronti contro termine che Banca Italease ha introdotto come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out delle operazioni di cartolarizzazione denominate ITA 10, Quicksilver, Italfinance RMBS 1 e ITA 11.

Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1) Debiti oggetto di copertura specifica del Fair Value:	5.358	5.212
a) rischio di tasso di interesse	5.358	5.212
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2) Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	7.371	95.000
a) rischio di tasso di interesse	7.371	95.000
b) rischio di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>12.729</b>	<b>100.212</b>

## Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi					
2. Depositi vincolati	5.193			5.193	
3. Fondi di terzi in amministrazione					
4. Finanziamenti	8.363			8.363	43.742
4.1 Locazione finanziaria					33.561
4.2 Altri	8.363			8.363	10.181
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio					
6.1 Pronti contro termine passivi					
6.2 Altre					
7. Altri debiti	208.495		308	208.803	245.046
<b>Totale</b>	<b>222.051</b>		<b>308</b>	<b>222.359</b>	<b>288.788</b>
<b>Fair value</b>	<b>251.515</b>		<b>308</b>	<b>251.823</b>	<b>287.548</b>

I debiti verso la clientela accolgono:

- nella voce "Finanziamenti – altri" i finanziamenti ricevuti da enti finanziari non bancari;
- nella voce "Altri debiti" le poste più significative sono rappresentate:
  - da debiti verso fornitori per beni leasing per Euro 66,6 milioni;
  - da debiti verso le società veicolo delle cartolarizzazioni per revolving da regolare per Euro 26,0 milioni;
  - da debiti per factoring per Euro 20,3 milioni relativi a importi da riconoscere ai cedenti;
  - da depositi cauzionali per Euro 42,4 milioni;
  - da debiti verso la clientela e dai contributi agevolativi da versare per Euro 44,1 milioni;

## Titoli in circolazione - Voce 30

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>869.237</b>	<b>790.904</b>	<b>858.697</b>	<b>520.247</b>
1. Obbligazioni	869.237	790.904	858.697	520.247
1.1 strutturate	368.679	333.404	356.000	209.847
1.2 altre	500.558	457.500	502.697	310.400
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>10.777.259</b>	<b>9.676.866</b>	<b>12.749.502</b>	<b>10.496.286</b>
1. Obbligazioni	7.137.278	6.544.456	7.727.570	5.911.782
1.1 strutturate	1.239.864	1.110.342	1.231.978	886.569
1.2 altre	5.897.414	5.434.114	6.495.592	5.025.213
2. Altri titoli	3.639.981	3.132.410	5.021.932	4.584.504
2.1 strutturati				
2.2 altri	3.639.981	3.132.410	5.021.932	4.584.504
<b>Totale</b>	<b>11.646.496</b>	<b>10.467.770</b>	<b>13.608.199</b>	<b>11.016.533</b>

Nella presente voce sono ricomprese obbligazioni per Euro 8.006,5 milioni, commercial paper della controllata Factorit per Euro 1,5 milioni, preferred share per Euro 148,8 milioni e titoli in circolazione relativi alle operazioni di cartolarizzazioni per Euro 3.489,6 milioni.

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettificata in relazione al *fair value* calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il *fair value* dei derivati ospitati viene incorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli relativi alle operazioni di cartolarizzazione vengono iscritti al costo ammortizzato.

La variazione delle obbligazioni rispetto al 31 dicembre 2008 deriva da estinzioni per Euro 644,9 milioni nonché da altre variazioni (ammortamento costi e ricavi di transazione e delta *fair value*) pari a Euro 65,2 milioni.

Le obbligazioni strutturate sono così composte:

- obbligazioni zero coupon non quotate Euro 9,9 milioni;
- obbligazioni indicizzate quotate Euro 368,7 milioni;
- obbligazioni indicizzate non quotate Euro 1.230,0 milioni.

La variazione dei titoli inerenti alle operazioni di cartolarizzazione deriva (i) dal passaggio dell'operazione ITA 11 dalla fase warehouse alla fase take out con conseguente emissione dei relativi titoli, che però sono stati totalmente acquistati dal Gruppo Banca Italease per un importo pari a Euro 1.031,6 milioni di titoli Senior ed Euro 343,9 milioni di titoli Junior; (ii) dall'esercizio della clean up dell'operazione ITA 5 con conseguente rimborso dei titoli; (iii) dall'ammortamento delle operazioni ITA 6, ITA 7, ITA 8, ITA 9, ITA Junior e Leasimpresa 2.

I rimborsi in linea capitale relativi alle emissioni obbligazionarie e alle operazioni di cartolarizzazioni in essere al 30 giugno 2009, presentano contrattualmente la seguente ripartizione temporale:

	OBLIGAZIONI	CARTOLARIZZAZIONI
2009	1.027.703	426.013
2010	2.778.591	737.986
2011	1.458.345	564.290
2012	1.966.456	362.534
2013	62.206	250.858
2014	153.000	539.288
2015	87.841	139.683
2016	195.000	100.325
2017	255.000	80.332
2018		75.017
2019		64.841
2020		58.836
2021	30.000	36.130
<b>PERENNE</b>	<b>150.000</b>	

- (1) Sono riportati i titoli in circolazione relativi a tutte le cartolarizzazioni, al netto dei titoli detenuti dall'originator, secondo il piano di ammortamento previsto da ciascuna operazione

Per quanto riguarda i *trigger events* relativi alle operazioni di cartolarizzazione, non essendo intervenute altre variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2008, se ne rimanda la descrizione al documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2008 del Gruppo Banca Italease.

*Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati*

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Totale 30/06/2009		Totale 31/12/2008	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>423.753</b>	<b>227.298</b>	<b>463.372</b>	<b>202.595</b>
1. Obbligazioni	274.904	189.546	314.205	172.201
1.1 strutturate				
1.2 altre	274.904	189.546	314.205	172.201
2. Altri titoli	148.849	37.752	149.167	30.394
2.1 strutturati				
2.2 altri	148.849	37.752	149.167	30.394
<b>Totale</b>	<b>423.753</b>	<b>227.298</b>	<b>463.372</b>	<b>202.595</b>

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale	Rimborsi	30/06/2009		31/12/2008	
					Valore nominale residuo	Valore contabile	Valore nominale residuo	Valore contabile
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni		150.000	150.235	150.000	151.453
2	15/01/2004	15/01/2009	5 anni	37.500			37.500	38.088
3	28/06/2006	28/06/2016	10 anni		125.000	124.669	125.000	124.664
4	06/06/2006	perpetua			150.000	148.849	150.000	149.167
<b>Totale</b>			<b>462.500</b>	<b>37.500</b>	<b>425.000</b>	<b>423.753</b>	<b>462.500</b>	<b>463.372</b>

#### 1. SERIE EMTN 5 codice ISIN XS0203156798

Euro 150.000.000

Emesso il 15 ottobre 2004

Rimborso integrale il 15 ottobre 2014

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio e 15 ottobre.

A partire dal 15 gennaio 2005 e fino al 15 ottobre 2009 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 50 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 15 gennaio 2010 e fino al 15 ottobre 2014 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 110 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente a partire dal 15 ottobre 2009.

## **2. FACTORIT 2004/2009 TV codice ISIN IT0003610976.00 – Totalmente rimborsato 15 gennaio 2009**

### **3. SERIE EMTN 31 codice ISIN XS0259400918**

Euro 125.000.000

Emesso il 28 giugno 2006

Rimborso integrale il 28 giugno 2016

Quote di interesse trimestrali posticipate il 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre.

A partire dal 28 settembre 2006 e fino al 28 giugno 2011 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 55 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 28 settembre 2011 e fino al 28 giugno 2016 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 115 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente a partire dal 28 giugno 2011.

## **4. BANCA ITALEASE CAPITAL TRUST PREFERRED SECURITIES TIER 1 – codice ISIN XS0255673070**

Euro 150.000.000

Emesso il 06 giugno 2006 attraverso un Trust basato nel Delaware – U.S.A. (Banca Italease Capital Trust).

Irredimibile.

Quote interessi trimestrali posticipate euribor 3 mesi (divisore 360) maggiorato di 130 centesimi pagabili a partire dal 06.09.2006 con clausola di step-up al 10° anno.

Clausola di possibile non remunerazione al portatore se, nell'esercizio precedente, Banca Italease non abbia avuto profitti distribuibili o non abbia pagato i dividendi agli azionisti, e sempre che in tale periodo la Banca non abbia provveduto al riacquisto di azioni proprie ovvero la Banca o le società dalla stessa controllate non abbiano acquistato o riacquistato titoli simili alla Preferred Securities emesse da dette società controllate; nonché, come d'uso, vengano meno i requisiti patrimoniali previsti dalle normative vigenti.

Opzione di richiamo da parte dell'emittente esercitabile a partire dal 10° anno dalla data di emissione.

Possibilità di richiamo in ogni momento al verificarsi di eventi speciali (modifica della tassazione, del computo nel tier1 e dello statuto regolamentare applicabile) subordinatamente ad autorizzazione della Banca d'Italia.

### **3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica**

<b>Tipologia operazioni/Valori</b>	<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
1) Titoli oggetto di copertura specifica del Fair Value	3.141.225	3.307.987
a) Rischio di tasso di interesse	3.141.225	3.307.987
b) Rischio di cambio		
c) Più rischi		
2) Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	370.077	370.789
a) Rischio di tasso di interesse	370.077	370.789
b) Rischio di cambio		
c) Altro		
<b>Totale</b>	<b>3.511.302</b>	<b>3.678.776</b>



## Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	30/06/2009				31/12/2008			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
<b>Totale A</b>								
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari			144.401				115.227	
1.1 Di negoziazione	X		81.256	X	X		50.452	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X		63.145	X	X		64.775	X
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
<b>Totale B</b>			<b>144.401</b>				<b>115.227</b>	
<b>Totale (A+B)</b>			<b>144.401</b>				<b>115.227</b>	

### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

La tabella che segue illustra la composizione della consistenza degli strumenti derivati di cui alla sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione" del passivo patrimoniale, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, distinguendo tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, e segnalando il numero delle controparti interessate e la quota riferibile ai principali soggetti creditori.

### Al 30 giugno 2009

	<u>Plain Vanilla</u>	Strutturati	Totale	<u>Incidenza percentuale</u>	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	10.531	70.725	81.256	12,96%	140,18%
Numero Controparti	29	76		27,62%	72,38%
Valore lordo prime 50 Controparti	10.531	70.719			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	1.115	1.896	3.010	37,03%	62,97%
Numero Clienti	19	70		21,35%	78,65%
Valore lordo primi 50 Clienti	1.115	1.890			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	9.416	68.830	78.246	12,03%	87,97%
Numero Controparti	10	6		62,50%	37,50%

Al fine di favorire l'apprezzamento dell'evoluzione del periodo si riporta di seguito analoga tabella con riferimento al 31 dicembre 2008:

**Al 31 dicembre 2008**

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	8.579	41.873	50.452	17,00%	83,00%
Numero Controparti	34	80		29,82%	70,18%
Valore lordo prime 50 Controparti	8.579	41.865			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	2.582	2.119	4.701	54,92%	45,08%
Numero Clienti	25	73		25,51%	74,49%
Valore lordo primi 50 Clienti	2.582	2.111			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	5.997	39.754	45.751	13,11%	86,89%
Numero Controparti	9	7		56,25%	43,75%

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale del Gruppo accoglie il *fair value* delle opzioni minusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 34,9 milioni ed il *fair value* dei derivati di copertura dei passivi e di quelli relativi alle cartolarizzazioni pari ad Euro 28,2 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>							
con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<b>2) Derivati creditizi:</b>							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>							
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1) Derivati finanziari:</b>							
con scambio di capitale	109.466	2.143	13.837		18.955	144.401	115.227
- opzioni emesse							
- altri derivati							
senza scambio di capitale	109.466	2.143	13.837		18.955	144.401	115.227
- opzioni emesse						34.935	25.199
- altri derivati	109.466	2.143	13.837		18.955	109.466	90.028
<b>2) Derivati creditizi:</b>							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
<b>Totale B</b>	109.466	2.143	13.837		18.955	144.401	115.227
<b>Totale (A+B)</b>	109.466	2.143	13.837		18.955	144.401	115.227

Nella sottovoce B.1 “Derivati non quotati – derivati finanziari” sono indicati, tra le opzioni emesse, esclusivamente i valori di *fair value* delle opzioni autonome e di quelle “embedded”, ma separate contabilmente in base ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali.

## Derivati di copertura - Voce 60

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/2009
<b>A) Quotati</b>						
1) <b>Derivati finanziari:</b> con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati						
2) <b>Derivati creditizi:</b> con scambio di capitale senza scambio di capitale						
<b>Totale A</b>						
<b>B) Non quotati</b>						
1) <b>Derivati finanziari:</b> con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati	122.105   122.105 122.105					122.105   122.105 122.105
2) <b>Derivati creditizi:</b> con scambio di capitale senza scambio di capitale						
<b>Totale B</b>	<b>122.105</b>					<b>122.105</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>122.105</b>					<b>122.105</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2008</b>	<b>184.486</b>					<b>184.486</b>

L'attività di copertura, di cui al prospetto sopra riportato, si riferisce alla copertura del *fair value* della raccolta in titoli per Euro 85,5 milioni, alla copertura del *fair value* dei mutui cartolarizzati a tasso fisso per Euro 1,1 milioni ed alla copertura dei flussi di cassa di passività finanziarie per Euro 35,4 milioni che, non manifestando situazioni di sovracopertura, trova completa contropartita in patrimonio netto nell'apposita riserva da valutazione.

La variazione di *fair value* dei derivati connessi alle coperture del *fair value*, al netto dei derivati chiusi nel periodo, risulta compensata dalle relative variazioni delle attività e passività coperte con un impatto reddituale contenuto come evidenziato dalla tabella di conto economico “Risultato netto dell'attività di copertura”.

## Passività fiscali- Voce 80

Vedere voce 140 dell'attivo.

## Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90

Vedere voce 150 dell'attivo.

## Altre passività - Voce 100

Voci/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
Debiti per oneri previdenziali	2.112			2.112	3.154
Debiti verso l'erario	43.667			43.667	19.428
Debiti per incassi in corso di lavorazione	59.570			59.570	90.936
Altri debiti	59.490		257	59.747	52.660
<b>Totale</b>	<b>164.839</b>		<b>257</b>	<b>165.096</b>	<b>166.178</b>

La voce "Debito verso l'erario" è costituita principalmente da IVA a debito per Euro 39,1 milioni, da IRPEF per lavoro dipendente e collaboratori per Euro 1,8 milioni, IRES per Euro 1,8 milioni e da debiti per Imposta sostitutiva, di registro, bollo virtuale e ritenute d'acconto per Euro 1,0 milione.

La voce "Debiti per incassi in corso di lavorazione" si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite, principalmente relative all'attività di factoring.

Nella voce Altri debiti sono rappresentanti principalmente:

- ratei e risconti passivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative passività finanziarie per Euro 29,7 milioni prevalentemente relativi a risconti su assicurazioni e ratei su retribuzioni e oneri previdenziali
- debiti verso fornitori per beni e servizi aziendali per Euro 5,0 milioni;
- esposizione temporanea verso i cedenti per saldi a loro favore per Euro 15,8 milioni;
- fondo per garanzie e impegni di Euro 4,1 milioni.

## Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.063</b>	<b>10.612</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.155</b>	<b>996</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	322	520
B.2 Altre variazioni in aumento	833	476
a) Altre variazioni	833	476
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
B.3 Trasferimenti da società del gruppo		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>899</b>	<b>2.545</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	832	2.244
C.2 Altre variazioni in diminuzione	67	301
a) Altre variazioni	67	254
b) Cessione ramo d'azienda		47
C.3 Trasferimenti a società del gruppo		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.319</b>	<b>9.063</b>

Il Fondo TFR è stato valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dal principio contabile IAS 19.

La valutazione è stata svolta tenendo conto che, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti (nel Gruppo 5 società) versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

## Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

*Fondi per rischi ed oneri: composizione*

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	30.408			30.408	30.857
2. Altri fondi per rischi ed oneri	55.973		100	56.073	41.457
2.1 controversie legali	40.001			40.001	23.418
2.2 oneri per il personale	10.203			10.203	12.169
2.3 altri	5.769		100	5.869	5.870
<b>Totale</b>	<b>86.381</b>		<b>100</b>	<b>86.481</b>	<b>72.314</b>

### - Fondi di quiescenza aziendali a prestazione e contribuzione definita

I Fondi di quiescenza aziendali del Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita (Euro 7,9 milioni) e per Contribuzione Definita (Euro 22,5 milioni).

Il primo è valutato col metodo del "projected unit credit method" come previsto dal principio contabile IAS 19.

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale.

Gli strumenti finanziari e i valori del "Fondo" costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di "Italease" sia a quello degli iscritti.

### - Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo rischi per controversie legali è relativo (i) per Euro 10,2 milioni a rischi di revocatoria; (ii); per Euro 0,6 milioni al contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate (di cui al paragrafo "Aggiornamento status derivati" della presente Relazione) per il quale sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente Nota, solo per poche pratiche in quanto per la restante parte la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali – ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per effettuare tali accantonamenti; (iii) per Euro 29,8 milioni ad altri rischi legali prevalentemente connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti ( per le motivazioni e gli importi richiesti, si rimanda a quanto descritto nella presente Relazione al paragrafo "Principali eventi del semestre - Atti di citazione"), per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

Il fondo rischi ed oneri per il personale è relativo (i) per Euro 8,7 milioni al fondo di solidarietà per il personale collocato a riposo; (ii) per Euro 0,5 milioni ad accantonamenti per incentivi all'esodo dei dipendenti; (iii) per Euro 1 milione ad accantonamenti per cause legali relative ai dipendenti.

Negli altri fondi l'importo più rilevante, Euro 5 milioni, deriva dall'apprezzamento dei rischi legali connessi ad alcuni complessi immobiliari riconducibili alla controllata Italease Gestione Beni.

Per quanto riguarda i rischi fiscali, oltre a quanto indicato nella Sezione "Situazione Contenzioso Tributario" si segnala che in esito ad una verifica effettuata su alcune operazioni di leasing immobiliare della controllata Mercantile Leasing, è stato emesso un processo verbale di constatazione (PVC) in cui vengono contestate imposte per Euro 135,4 milioni (di cui Euro 130,4 milioni crediti IVA chiesti a rimborso). A tale importo dovranno eventualmente essere aggiunte le sanzioni così come previsto dal D.lgs. 471/97 (minimo 100% dell'importo contestato) e gli interessi da computare sull'importo contestato. Applicando le sanzioni minime e stimando gli interessi al 30 giugno 2009 ad un tasso pari al 2,75% annuo il rischio complessivo ammonta a Euro 284,2 milioni. Sempre nel medesimo PVC sono contestate imposte anche con riferimento al leasing nautico per un rischio complessivamente stimato in Euro 25,9 milioni (di cui Euro 3,3 milioni si riferiscono alla parte per cui è stato emesso anche avviso di accertamento come meglio specificato nella successiva Sezione "Situazione Contenzioso Tributario"). Per entrambi i rischi accennati i pareri rilasciati dal collegio di consulenti fiscali che ci assiste, confermano la sussistenza nel caso di specie di rilevanti e fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale delle controversie. Pertanto, la società non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

Banca Italease nel 2008 ha inoltre ricevuto un processo verbale di constatazione con riferimento all'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico per un rischio complessivamente stimato di Euro 5 milioni ed un processo verbale di constatazione con riferimento alla mancata applicazione dell'IVA su commissioni di factoring per un rischio complessivamente stimato in Euro 11,6 milioni (di cui Euro 9,4 milioni si riferiscono agli anni per cui sono già stati emessi avvisi di accertamento come meglio specificato nella successiva sezione "Situazione Contenzioso Tributario"). La società non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti.

Inoltre, nel semestre di riferimento, e precisamente in data 11 maggio 2009, è iniziata una verifica da parte dell'Agenzia delle entrate nei confronti di Italease Gestione Beni in relazione all'attività esercitata nell'anno 2005 e, in data 18 Giugno 2009, è iniziata una verifica generale da parte della Guardia di Finanza nei confronti di Factorit ai fini IVA per gli anni dal 2005 fino alla data di accesso e ai fini delle imposte sui redditi per gli anni 2006 e 2009.

Entrambe queste verifiche si vanno ad aggiungere a quelle ancora in corso da parte dell'Agenzia delle entrate nei confronti di Banca Italease e Italease Network in tema di leasing immobiliare.

I rischi derivanti da tali verifiche non sono ad oggi stimabili in quanto non sono noti gli esiti delle stesse.

Le stime sui rischi legali e fiscali sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1 Sezione 5 della presente Nota.

*Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220*

<b>Voci/Valori</b>	<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
1. Capitale	868.966	868.966
2. Sovrapprezzi di emissione	936.091	936.091
3. Riserve	(1.363.991)	(271.144)
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
<i>a) capogruppo</i>	(26)	(26)
<i>b) controllate</i>		
5. Riserve da valutazione	(31.829)	(24.438)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	(160.417)	(1.093.731)
<b>Totale</b>	<b>248.794</b>	<b>415.718</b>

Come previsto dal Documento di consultazione reso pubblico da Banca d'Italia in data 25 giugno 2009 per l'aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005 la Riserva per utili / perdite attuariali è stata riclassificata dalla voce 170 "Riserve" alla voce 140 "Riserve da valutazione". L'importo al 30 giugno 2009 è negativo per Euro 2,4 milioni; per comparazione è stato riclassificato anche il valore al 31 dicembre 2008 pari a negativi Euro 1,5 milioni.

La variazione in diminuzione è principalmente dovuta alla perdita registrata nel semestre e all'aumento della voce "Riserve da valutazione" negative per Euro 31,8 milioni, che risentono principalmente di variazioni di fair value dei derivati di copertura dei flussi finanziari.

La voce "Riserve" inoltre risente del riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2008.

Alla data della relazione, il Capitale Sociale, interamente versato, risulta composto da 168.404.278 azioni del valore nominale di Euro 5,16. Nel semestre non sono intervenute variazioni.

Le azioni non hanno vincoli o privilegi e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.

Al 30 giugno 2009 Banca Italease detiene numero 5.305 azioni proprie per un valore di bilancio di Euro 26 mila.

In relazione ai diritti assegnati per il piano di stock option, si rimanda a quanto riportato nella Parte "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente Relazione.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Garanzie rilasciate ed impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Importo 30/06/2009	Importo 31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	14.820			14.820	23.220
a) Banche					
b) Clientela	14.820			14.820	23.220
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	10.071			10.071	10.071
a) Banche					
b) Clientela	10.071			10.071	10.071
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	915.281			915.281	1.163.187
a) Banche	7.684			7.684	5.797
i) ad utilizzo certo	7.684			7.684	5.797
ii) ad utilizzo incerto					
b) Clientela	907.597			907.597	1.157.390
i) ad utilizzo certo	434.869			434.869	1.157.390
ii) ad utilizzo incerto	472.728			472.728	
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione					
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi					
6) Altri impegni					
<b>Totale</b>	<b>940.172</b>			<b>940.172</b>	<b>1.196.478</b>

Le voci “Garanzie rilasciate di natura finanziaria” e “Garanzie rilasciate di natura commerciale” sono riferite a fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo alla propria clientela.

La voce Impegni irrevocabili ad erogare fondi comprende margini di fido relativi a contratti di mutuo e leasing stipulati da erogare e impegni per factoring dati dalla differenza dei crediti ceduti e approvati e quanto già pagato a titolo di corrispettivo su detti crediti.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato fideiussioni alle proprie società controllate a garanzia dei crediti IVA chiesti a rimborso per un importo pari a Euro 415,1 milioni.



## **SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

Per contenziosi tributari si intendono situazioni che hanno portato almeno all'emissione, da parte delle autorità fiscali, di accertamenti. Ispezioni in corso o concluse con emissione esclusivamente di processi verbali di constatazione (PVC) non rientrano nel concetto di contenzioso e quindi non sono trattati in questa Sezione: di questi ultimi, se ne ricorrono i presupposti, ne viene data menzione come passività potenziale nella Sezione della presente Nota che tratta i Fondi Rischi ed Oneri, sia in forma esplicita sia con rimando alla sezione "Principali eventi del semestre – Agenzie dell'entrate" della presente Relazione.

### **IMPOSTE DIRETTE**

La posizione fiscale del Gruppo di Banca Italease, ai fini delle imposte dirette è definitiva fino al 1994.

Per gli esercizi dal 1995 al 1998 è aperto un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 22 Luglio 1999. Le contestazioni avanzate sono tutte connesse a questioni di carattere interpretativo e riguardano la competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti (c.d. maxicanoni) e di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing. La società ha presentato tempestivo ricorso per contestare i rilievi mossi:

- a) Per quanto riguarda il contenzioso per gli anni d'imposta 1995 – 96 – 97, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 32,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 16 settembre 2005 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza. Contro tale sentenza l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso per Cassazione: Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione.
- b) Per quanto riguarda il contenzioso per l'anno 1998, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 4,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 21 Luglio 2006 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza relativamente alla competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti, mentre ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate per quanto attiene alla competenza di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing (maggiore imposta accertata per Euro 0,5 milioni, oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative). Contro tale sentenza è stato presentato ricorso per Cassazione da entrambe le parti processuali.

Inoltre, relativamente alla società Leasimpresa, ora incorporata in Banca Italease:

- a) In data 9 Maggio 2009 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello contro la decisione della Commissione Tributaria Regionale che in data 13 Febbraio 2009 aveva confermato l'annullamento della cartella esattoriale di Euro 0,04 milioni relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP dell'anno 2003 (oltre a sanzioni ed interessi). La Banca ha presentato controricorso per Cassazione.
- b) In data 20 Marzo 2009 è stata notificata alla società cartella esattoriale dell'importo di Euro 0,05 milioni, relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP anno 2004 (oltre a sanzioni ed interessi). La Banca ha presentato tempestivo ricorso e con ordinanza del presidente della Commissione Tributaria Provinciale l'esecutività della cartella esattoriale è stata sospesa in attesa della sentenza del giudice.
- c) In data 17 Luglio 2009 è stata notificata alla società cartella esattoriale dell'importo di euro 0,09 milioni, relativa ad insufficiente versamento dell'IRAP anno 2005 (oltre a sanzioni ed interessi). La società ha dato mandato al professionista di fiducia per tutelare gli interessi e le ragioni della Banca nelle sedi competenti

### **IMPOSTE INDIRETTE**

In data 20 maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che conferma l'annullamento dell'accertamento relativo all'IVA dell'anno 1999. L'avviso di accertamento aveva recepito integralmente il processo verbale redatto in occasione della verifica fiscale

condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 con cui si contestava la mancata fatturazione della “presunta cessione” di beni già oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti per insolvenza dell'utilizzatore e per i quali era stata intimata la restituzione all'utilizzatore stesso. I termini per la presentazione di appello da parte dell'Agenzia delle Entrate sono decorsi in data 27 giugno.2009.

In data 23 luglio 2008 sono stati notificati due avvisi di accertamento ai fini dell'IVA relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004, a seguito di verifiche effettuate presso le controparti, con cui l'Amministrazione Finanziaria contesta l'errata applicazione dell'IVA in due operazioni di leasing. In particolare viene contestata l'assoggettamento al regime di non imponibilità, a seguito di ricevimento di dichiarazione d'intento, dei canoni di locazione finanziaria relativi ad un contratto avente ad oggetto un bene immobile.

I rilievi mossi risultano del tutto infondati e ciò sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale espresso dalla Corte di Cassazione per operazioni analoghe e del parere rilasciato dai consulenti fiscali che assistono la nostra Banca e che sono stati incaricati di proporre ricorso. La maggiore imposta accertata è pari a euro 0,2 milioni oltre a euro 0,3 milioni per sanzioni e interessi.

Con riguardo alla società Leasimpresa, incorporata da Banca Italease nel 2006, l'Amministrazione finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza della commissione regionale del Piemonte che ha annullato l'avviso di accertamento a mezzo del quale era stata contestata l'omessa regolarizzazione delle fatture ricevute, senza applicazione dell'IVA, in relazione ad alcune operazioni di cessioni all'esportazione perfezionate nel corso del periodo d'imposta 2003. Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione. La controversia riguarda sanzioni comminate per Euro 0,3 milioni circa.

In data 26 novembre 2008 e 29 giugno 2009 sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi, rispettivamente, agli anni 2003 e 2004 emessi a seguito della verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit (società incorporata da Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring nel periodo d'imposta 1 gennaio 2003 – 06 maggio 2005 (data di incorporazione). I rilievi trovano fondamento nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una mera attività di gestione del credito. La maggiore IVA accertata è pari ad Euro 1,7 milioni oltre ad Euro 2,3 milioni per interessi e sanzioni per l'anno 2003 e ad Euro 2,3 milioni oltre ad Euro 3,1 milioni per interessi e sanzioni per l'anno 2004. Relativamente all'anno 2003, da parte della banca è stato presentato ricorso in data 23 gennaio 2009. Relativamente all'anno 2004, al momento della estensione della presente nota, i termini per ricorrere sono ancora pendenti. Con riferimento all'accertamento relativo all'anno 2003, in data 02 luglio 2009 è stata notificata cartella esattoriale per complessivi Euro 1,0 milione, a seguito dell'iscrizione a ruolo del 50% delle imposte accertate.

In data 16 Dicembre 2008 è stato notificato l'avviso di accertamento relativo all'anno 2003 che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta nei confronti di Mercantile Leasing nel periodo Novembre 2007 – Luglio 2008 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 21 luglio 2008. I rilievi oggetto dell'accertamento riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata sul leasing nautico e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. Contro tale accertamento, in data 11 febbraio 2009 è stato proposto ricorso. La maggiore IVA accertata è pari ad Euro 1,4 milioni oltre ad Euro 1,9 milioni per interessi e sanzioni.

In data 20 aprile 2009 è stata notificata cartella esattoriale per complessivi Euro 34,1 milioni, a seguito del mancato rilevamento da parte dell'Ade dei versamenti d'imposta effettuati per l'anno 2005. La Banca ha tempestivamente presentato istanza di autotutela in data 29 aprile 2009 con la dimostrazione dell'avvenuta effettuazione dei versamenti. A tale istanza ha fatto seguito la sospensione della cartella con decreto presidenziale dell'11 giugno 2009 da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la sospensione notificata in via di autotutela da parte dell'Agenzia delle entrate in data 26 giugno 2009. Sono in corso le azioni per ottenere l'annullamento definitivo della cartella.

## **CONCLUSIONI**

Per quanto riguarda il Gruppo Banca Italease sia il contenzioso relativo all'IRPEG, sia quello relativo all'IVA, considerate le motivazioni addotte nei ricorsi presentati e le sentenze emesse, valutati i presupposti sui quali sono fondati gli accertamenti, ed il parere dei professionisti che ci assistono, si ritiene che sussistano fondate argomentazioni difensive con riferimento all'esito finale delle controversie.

Pertanto, il Gruppo non ha stanziato alcun fondo in quanto il rischio di soccombenza è possibile ma non probabile e quindi non sussistono i presupposti previsti dai principi contabili per effettuare accantonamenti. Non esistono contenziosi fiscali rilevanti per le altre società del Gruppo.

# INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## DATI SECONDO TRIMESTRE 2009

	30/06/2009	30/06/2008 *	VARIAZIONE	2° TRIMESTRE 2009	2° TRIMESTRE 2008 *	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	357.787	709.997	(352.210)	145.825	360.643	(214.818)
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(272.757)	(560.972)	288.215	(102.334)	(284.613)	182.279
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>85.030</b>	<b>149.025</b>	<b>(63.995)</b>	<b>43.491</b>	<b>76.030</b>	<b>(32.539)</b>
40. COMMISSIONI ATTIVE	59.811	80.968	(21.157)	30.506	42.305	(11.799)
50. COMMISSIONI PASSIVE	(32.968)	(44.435)	11.467	(16.997)	(23.576)	6.579
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>26.843</b>	<b>36.533</b>	<b>(9.690)</b>	<b>13.509</b>	<b>18.729</b>	<b>(5.220)</b>
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	3	2	1	3	2	1
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	2.921	(4.723)	7.644	(20)	(1.946)	1.926
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(3.898)	(397)	(3.501)	(2.320)	(941)	(1.379)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.656	1.067	589	2	874	(872)
a) crediti	5	102	(97)	4	74	(70)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	312		312			
d) passività finanziarie	1.339	965	374	(2)	800	(802)
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>112.555</b>	<b>181.507</b>	<b>(68.952)</b>	<b>54.665</b>	<b>92.748</b>	<b>(38.083)</b>
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(195.469)	(49.990)	(145.479)	(158.893)	(24.545)	(134.348)
a) crediti	(193.870)	(50.457)	(143.413)	(158.502)	(25.816)	(132.686)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(46)	46		(46)	46
d) altre operazioni finanziarie	(1.599)	513	(2.112)	(391)	1.317	(1.708)
<b>140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(82.914)</b>	<b>131.517</b>	<b>(214.431)</b>	<b>(104.228)</b>	<b>68.203</b>	<b>(172.431)</b>
<b>170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>(82.914)</b>	<b>131.517</b>	<b>(214.431)</b>	<b>(104.228)</b>	<b>68.203</b>	<b>(172.431)</b>
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(57.271)	(72.000)	14.729	(29.106)	(36.287)	7.181
a) spese per il personale	(35.011)	(46.834)	11.823	(16.860)	(23.702)	6.842
b) altre spese amministrative	(22.260)	(25.166)	2.906	(12.246)	(12.585)	339
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(16.622)	(1.572)	(15.050)	(17.051)	(1.432)	(15.619)
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(1.668)	(2.180)	512	(745)	(1.056)	311
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.977)	(2.046)	69	(1.049)	(1.016)	(33)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	5.353	1.902	3.451	4.463	1.672	2.791
<b>230. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(72.185)</b>	<b>(75.896)</b>	<b>3.711</b>	<b>(43.488)</b>	<b>(38.119)</b>	<b>(5.369)</b>
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI		(334)	334			
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	315	3.637	(3.322)	(96)	1.138	(1.234)
<b>280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(154.784)</b>	<b>58.924</b>	<b>(213.708)</b>	<b>(147.812)</b>	<b>31.222</b>	<b>(179.034)</b>
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(5.570)	(29.064)	23.494	5.882	(16.653)	22.535
<b>300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(160.354)</b>	<b>29.860</b>	<b>(190.214)</b>	<b>(141.930)</b>	<b>14.569</b>	<b>(156.499)</b>
310. UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(13)		(13)	(13)		(13)
<b>320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(160.367)</b>	<b>29.860</b>	<b>(190.227)</b>	<b>(141.943)</b>	<b>14.569</b>	<b>(156.512)</b>
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	(50)	8	(58)	(52)	(56)	4
<b>340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>(160.417)</b>	<b>29.868</b>	<b>(190.285)</b>	<b>(141.995)</b>	<b>14.513</b>	<b>(156.508)</b>

\* I dati del periodo precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono la riclassificazione dei compensi pagati ai sindaci dalla voce 180.b "Altre spese amministrative" alla voce 180.a "Spese per il personale" come da comunicazione Banca d'Italia del 31 dicembre 2008.

## CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di Euro)

### Gli interessi - Voci 10 e 20

*Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

*di pertinenza del gruppo bancario*

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			30/06/2009	30/06/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	883				883	157
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						3
5. Crediti verso banche	3	2.150		33	2.186	5.004
6. Crediti verso clientela		130.324	54.640	408	185.372	446.183
7. Derivati di copertura	X	X	X			
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		159.339	4.811		164.150	251.046
9. Altre attività	X	X	X	5.191	5.191	7.598
<b>Totale</b>	<b>886</b>	<b>291.813</b>	<b>59.451</b>	<b>5.632</b>	<b>357.782</b>	<b>709.991</b>

di pertinenza delle imprese di assicurazione						2
di pertinenza delle altre imprese		5			5	4
<b>Totale</b>	<b>886</b>	<b>291.818</b>	<b>59.451</b>	<b>5.632</b>	<b>357.787</b>	<b>709.997</b>

Gli interessi attivi sui “Finanziamenti” e sulle “Attività finanziarie deteriorate” comprendono prevalentemente interessi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 271,8 milioni;
- mutui pari a Euro 43,8 milioni;
- disponibilità e impieghi presso istituti creditizi pari a Euro 2,0 milioni;
- operazioni di factoring pari a Euro 21,6 milioni;
- ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela Euro 12,1 milioni.

Gli interessi sulle “Altre attività” sono relativi a crediti verso l'erario per Iva chiesta a rimborso.

*Interessi passivi e oneri assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	Totale
				30/06/2009	30/06/2008
1. Debiti verso banche	(83.518)	X		(83.518)	(150.027)
2. Debiti verso clientela	(355)	X	(56)	(411)	(1.111)
3. Titoli in circolazione	X	(115.287)		(115.287)	(199.409)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(14.247)	(40.715)		(54.962)	(165.397)
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X	(18.575)	(18.575)	(44.959)
<b>Totale</b>	<b>(98.120)</b>	<b>(156.002)</b>	<b>(18.631)</b>	<b>(272.753)</b>	<b>(560.903)</b>

di pertinenza delle imprese di assicurazione					
di pertinenza delle altre imprese	(4)			(4)	(69)
<b>Totale</b>	<b>(98.124)</b>	<b>(156.002)</b>	<b>(18.631)</b>	<b>(272.757)</b>	<b>(560.972)</b>

Gli interessi sui “Debiti verso la clientela” comprendono principalmente interessi relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dal Gruppo per beni ad uso funzionale.

Gli interessi sui “Titoli in circolazione” si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari.

Gli interessi su "Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate" riflettono, nella colonna "Debiti", il costo delle operazioni di pronti contro termine garantite da titoli derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo e, nella colonna "Titoli", il costo delle operazioni di cartolarizzazione.

I "Derivati di copertura" comprendono i differenziali dei derivati acquisiti con lo scopo di coprire essenzialmente le variazioni di *fair value* delle passività e delle attività finanziarie in portafoglio.

Il margine di interesse, rispetto al corrispondente periodo del 2008, manifesta una forte contrazione le cui cause principali sono: calo degli impieghi, aumento del costo della raccolta, maggior deterioramento dei crediti con conseguente disallineamento tra raccolta onerosa e impieghi fruttiferi e riduzione delle plusvalenze da risoluzioni anticipate.

## Le commissioni - Voci 40 e 50

*Commissioni attive: composizione*

*di pertinenza del gruppo bancario*

Tipologia servizi/Settori	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
a) garanzie rilasciate		55
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	651	892
f) servizi per operazioni di factoring	20.503	25.905
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi di cui:	38.309	53.485
- per attività su strumenti finanziari derivati O.T.C.		
- per attività di factoring		
- per attività di leasing	33.139	46.857
- per attività di mutui	957	1.345
- proventi per prestazioni Italease Gestione Beni	3.298	2.911
- proventi per prestazioni Itaca Service	517	1.685
- altri	398	687
<b>Totale</b>	<b>59.463</b>	<b>80.337</b>
di pertinenza delle imprese di assicurazione		52
di pertinenza delle altre imprese	348	579
<b>Totale</b>	<b>59.811</b>	<b>80.968</b>

*Commissioni passive: composizione*

*di pertinenza del gruppo bancario*

Servizi/Settori	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
a) garanzie ricevute	(500)	(791)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(1)	
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1)	
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:		
3.1. portafoglio proprio		
3.2. portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(648)	(894)
e) altri servizi di cui:	(31.319)	(41.723)
- per attività su strumenti finanziari derivati OTC		
- per attività di factoring	(4.799)	(5.826)
- per attività di leasing	(22.670)	(31.801)
- per attività di mutui	(41)	(37)
- oneri per prestazioni Italease Gestione Beni	(3.787)	(3.909)
- oneri per prestazioni Itaca Service	(22)	(131)
- altri		(19)
<b>Totale</b>	<b>(32.468)</b>	<b>(43.408)</b>
di pertinenza delle imprese di assicurazione		
di pertinenza delle altre imprese	(500)	(1.027)
<b>Totale</b>	<b>(32.968)</b>	<b>(44.435)</b>

Le commissioni nette relative ai core business leasing, factoring e mutui, rilevano una generalizzata contrazione legata all'andamento degli impieghi.

## Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione:</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione:</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	<b>(540)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>83.130</b>	<b>28.700</b>	<b>(89.551)</b>	<b>(18.818)</b>	<b>3.461</b>
4.1 Derivati finanziari:	83.130	28.700	(89.551)	(18.818)	3.461
- Su titoli di debito e tassi di interesse	68.039	28.700	(74.460)	(18.818)	3.461
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.579		(2.579)		
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	12.512		(12.512)		
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>83.130</b>	<b>28.700</b>	<b>(89.551)</b>	<b>(18.818)</b>	<b>2.921</b>

Le differenze cambio derivano principalmente dai differenziali relativi ad un currency swap legato ad un'emissione obbligazionaria in yen. Benché il currency swap replichi perfettamente le caratteristiche dell'emissione, si genera un'asimmetria tra il trattamento contabile delle due poste derivante dall'impossibilità di applicare alla struttura le regole del "hedge accounting".

Le colonne plusvalenze e minusvalenze accolgono le variazioni di *fair value* intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli con finalità di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili a test di efficacia.

Le colonne utili e perdite da negoziazione accolgono i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da chiusura, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili a test di efficacia vengono rilevati nel margine di interesse.

Di seguito si dà ulteriore dettaglio della voce, distinguendo inoltre l'attività di negoziazione in derivati *Over the Counter* con controparti corporate ed istituzionali da quella di sottoscrizione di derivati con finalità gestionale di copertura delle attività e passività del Gruppo Banca Italease non oggetto di hedge accounting e da quella derivante dalle oscillazioni cambi delle attività e passività in valuta.

	Plusvalenze	Utile da negoziaz.	Minusvalenze	Perdite da negoziaz.	Risultato netto
<b>(a) Derivati di negoziazione:</b>					
Chiusure		10.842		(4.632)	6.210
Margini e Differenziali		5.130		(5.203)	(74)
Delta fair value	41.983		(44.890)		(2.907)
	41.983	15.972	(44.890)	(9.835)	3.230
<b>(b) Derivati copertura gestionale senza test efficacia:</b>					
	41.147	12.728	(44.661)	(8.983)	231
<b>(c) Totale attività in derivati (a+b)</b>	<b>83.130</b>	<b>28.700</b>	<b>(89.551)</b>	<b>(18.818)</b>	<b>3.461</b>
<b>(d) Delta Cambio</b>	x	x	x	x	<b>(540)</b>
<b>Totale</b>					<b>2.921</b>

### *Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90*

Componenti reddituali/valori	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	83.151	13.201
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	11.086	40.104
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>94.237</b>	<b>53.305</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(10.977)	(40.439)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(7.958)	
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(79.200)	(13.263)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(98.135)</b>	<b>(53.702)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)</b>	<b>(3.898)</b>	<b>(397)</b>

La voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di *fair value* del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti.

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato.

### *Utile (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100*

La voce, pari a Euro 1,7 milioni, è composta prevalentemente da plusvalenze originate, come conseguenza della chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione ITA5 a seguito dell'esercizio dell'opzione di "clean-up", dalla differenza tra il valore contabile dei crediti in default ed il loro valore di mercato a cui si ragguaglia il corrispettivo di riacquisto.



## Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)-(2)  30/06/2009	Totale  30/06/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche			(7.525)				4	(7.521)	(8)
B. Crediti verso clientela	(2.384)	(263.655)	(8.064)	85.520	1.788		446	(186.349)	(50.449)
C. Totale	(2.384)	(263.655)	(15.589)	85.520	1.788		450	(193.870)	(50.457)

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le "Riprese di valore – specifiche – da interessi" rappresentano gli interessi di attualizzazione maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Il saldo netto della voce si compone per Euro 178,7 milioni di rettifiche specifiche (individuali) e per Euro 15,2 milioni (di cui 7,5 milioni per rischio di controparte verso banche) di rettifiche di portafoglio (collettive).

Le rettifiche specifiche risentono dell'ingresso di nuove posizioni nella categoria dei crediti deteriorati e dell'ingresso in sofferenza di crediti precedentemente classificati ad incaglio. Le rettifiche di valore risentono anche dell'allungamento dei tempi di presumibile recupero dei crediti in sofferenza effettuato per le ragioni meglio indicate alla sezione "Qualità del Credito" della presente Nota. L'effetto di tale revisione incide sugli accantonamenti effettuati nel semestre per circa il 18%.

Le rettifiche collettive risentono invece dell'aggiornamento dei parametri di proxy PD e di LGD. In particolare si assiste ad una crescita del parametro di proxy PD che fattorizza progressivamente il già manifestato deterioramento della qualità del credito, i cui effetti sono solo parzialmente compensati dall'andamento complessivamente in riduzione degli impieghi sottoposti a valutazione collettiva.

*Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie: composizione*

*Di pertinenza del gruppo bancario*

La voce rappresenta l'incremento della previsione di perdita relativa ai crediti di factoring pro-soluto non iscritti vantati nei confronti di debitori in sofferenza ed incaglio per i quali non sono ancora maturati i termini per il pagamento sotto garanzia.

## **Le spese amministrative - Voce 180**

*Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
<b>1) Personale dipendente:</b>	<b>(33.449)</b>			<b>(33.449)</b>	<b>(43.732)</b>
a) salari e stipendi	(22.854)			(22.854)	(30.388)
b) oneri sociali	(6.502)			(6.502)	(8.743)
c) indennità di fine rapporto					
d) spese previdenziali					
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(499)			(499)	(696)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(1.354)			(1.354)	(1.616)
- a contribuzione definita	(1.201)			(1.201)	(1.421)
- a prestazione definita	(153)			(153)	(195)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(680)			(680)	(588)
- a contribuzione definita	(680)			(680)	(588)
- a prestazione definita					
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(883)			(883)	(1.161)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(435)			(435)	(540)
l) spese per il personale collocato a riposo	(242)			(242)	
<b>2) Altro personale</b>	<b>(309)</b>			<b>(309)</b>	<b>(1.427)</b>
<b>3) Amministratori</b>	<b>(1.164)</b>		<b>(89)</b>	<b>(1.253)</b>	<b>(1.675)</b>
<b>Totale</b>	<b>(34.922)</b>		<b>(89)</b>	<b>(35.011)</b>	<b>(46.834)</b>

\* I dati del periodo precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono la riclassificazione dei compensi pagati ai sindaci, per Euro 454 mila, dalla voce 180.b "Altre spese amministrative" alla voce 180.a "Spese per il personale" come da comunicazione Banca d'Italia del 31 dicembre 2008.

Le spese per il personale comprendono i compensi agli amministratori, i compensi ai sindaci e le spese relative ai contratti di lavoro atipici.

Nella sottovoce "1-l) spese per il personale collocato a riposo" è stato indicato l'adeguamento dovuto al passare del tempo dell'accantonamento al Fondo di Solidarietà per il personale del credito, a cui il Gruppo Banca Italease ha avuto accesso nel 2008.

Le spese per il personale diminuiscono periodo su periodo riflettendo la dinamica dell'organico di gruppo.

*Numero medio dei dipendenti per categoria*

Dipendenti per categoria/valori	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
<b>Personale dipendente:</b>	<b>970</b>	<b>1.120</b>
a) dirigenti	32	46
b) totale quadri direttivi	408	457
- di cui di 3° e 4° livello	233	267
c) restante personale dipendente	530	617
<b>Altro personale</b>	<b>5</b>	<b>68</b>
<b>Totale</b>	<b>975</b>	<b>1.188</b>

*Altre spese amministrative: composizione*

Tipologia di spesa/settori	Gruppo Bancario	Imprese di assicura- zione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
<b>Altre spese amministrative:</b>					
- Compensi professionali	(8.443)		(124)	(8.567)	(7.359)
- Noleggio e manutenzione apparecchiature	(425)			(425)	(499)
- Noleggio e manutenzione EDP	(2.735)			(2.735)	(3.197)
- Spese di manutenzione beni materiali	(208)			(208)	(457)
- Spese di spedizione documenti	(177)			(177)	(343)
- Spese per premi di assicurazione	(1.006)			(1.006)	(837)
- Oneri per imposte indirette e tasse	(464)		(7)	(471)	(332)
- Oneri per affitti passivi	(2.208)			(2.208)	(2.409)
- Oneri per utenze e gestione immobili	(804)			(804)	(1.191)
- Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(1.198)			(1.198)	(1.732)
- Spese telefoniche	(365)			(365)	(776)
- Spese postali e telex	(915)			(915)	(1.082)
- Servizi informatici					
- Altri oneri amministrativi	(3.061)		(120)	(3.181)	(4.952)
<b>Totale</b>	<b>(22.009)</b>		<b>(251)</b>	<b>(22.260)</b>	<b>(25.166)</b>

\* I dati del periodo precedente, rispetto a quelli pubblicati, riflettono la riclassificazione dei compensi pagati ai sindaci, per Euro 454 mila, dalla voce 180.b "Altre spese amministrative" alla voce 180.a "Spese per il personale" come da comunicazione Banca d'Italia del 31 dicembre 2008.

L'andamento complessivo in riduzione della sottovoce "Altre spese amministrative" evidenzia la costante attenzione alla razionalizzazione delle strutture e al generale contenimento dei costi.

*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 190*

Tipologia di spese/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
Altri fondi - Controversie legali	(16.622)			(16.622)	(1.572)
Altri fondi - Oneri per il personale					
Altri fondi - Altri					
<b>Totale</b>	<b>(16.622)</b>			<b>(16.622)</b>	<b>(1.572)</b>

L'accantonamento è prevalentemente relativo a rischi legali connessi ad alcune pratiche non legate all'attività in derivati, incluse controversie con gli azionisti per le quali si ritiene ricorrano i presupposti previsti dallo IAS 37 par. 92.

## *Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290*

Per l'anno d'imposta 2009 il Gruppo Bancario Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo rinnovato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente dalla capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

- ITALEASE NETWORK S.p.A.
- MERCANTILE LEASING S.p.A.
- ESSEGIBI FINANZIARIA S.p.A.
- FACTORIT S.p.A.
- ITALEASE GESTIONE BENI S.p.A.
- ITACA SERVICE S.p.A.
- CORTE DEL NAVIGLIO Srl
- HLL Srl
- HGP Srl
- INDUSTRIAL 1 Srl
- LA GRILLA Srl

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al gruppo con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore e risultano composte come indicato in tabella:

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2009	Totale 30/06/2008
1. Imposte correnti (-)	(3.553)		(49)	(3.602)	(8.603)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			48	48	(8)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)					
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.975)		5	(1.970)	(25.727)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(46)			(46)	5.274
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(5.574)		4	(5.570)	(29.064)

### **Utile per azione**

In coerenza con i dati del 30 giugno 2008 i valori vengono riferiti al risultato di periodo semestrale e non sono esposti su base annualizzata.

#### **Al 30 giugno 2009**

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(160.417)	168.398.973	(0,953)
EPS Diluito	(160.417)	170.715.028	(0,940)

#### **Numero medio delle azioni ordinarie**

Nel corso del periodo il numero delle azioni in circolazione non ha avuto modifiche.

#### **Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.310.750 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option.

#### **Al 30 giugno 2008**

Considerata l'eccezionalità dei risultati dello scorso esercizio, i valori vengono riferiti al risultato di periodo semestrale e non sono esposti su base annualizzato.

	Risultato attribuibile (euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	29.868	168.398.973	0,177
EPS Diluito	29.868	171.013.571	0,175

#### **Numero medio delle azioni ordinarie**

Nel corso del periodo il numero delle azioni in circolazione non ha avuto modifiche.

#### **Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.539.500 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (nel corso del semestre sono rientrate nella disponibilità dell'azienda n. 169.750)

#### **Altre informazioni**

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

"EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;

"EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

## QUALITA' DEL CREDITO

Oltre alle informazioni contenute nella relazione intermedia sulla gestione con riferimento ai rischi di credito, di liquidità e di mercato a cui si fa esplicito riferimento per approfondimenti, si forniscono di seguito alcune informazioni quantitative sulle esposizioni per cassa verso la clientela.

### ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO LA CLIENTELA

Al 30 giugno 2009

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
<b>A.1 Gruppo Bancario</b>				
a) Sofferenze	1.512.440	581.788		930.652
b) Incagli	3.290.008	575.850		2.714.158
c) Esposizioni ristrutturate	9.295	793		8.502
d) Esposizioni scadute	115.198	11.831		103.367
e) Rischio paese				
f) Altre attività	15.258.392		116.140	15.142.252
<b>TOTALE A.1</b>	<b>20.185.333</b>	<b>1.170.262</b>	<b>116.140</b>	<b>18.898.931</b>
<b>A.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	180			180
<b>TOTALE A.2</b>	<b>180</b>			<b>180</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>20.185.513</b>	<b>1.170.262</b>	<b>116.140</b>	<b>18.899.111</b>
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
<b>B.1 Gruppo Bancario</b>				
a) Deteriorate	159.882	140.064		19.818
b) Altre	1.101.042		151.478	949.564
<b>TOTALE B.1</b>	<b>1.260.924</b>	<b>140.064</b>	<b>151.478</b>	<b>969.382</b>
<b>B.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>TOTALE B.2</b>				
<b>TOTALE B</b>	<b>1.260.924</b>	<b>140.064</b>	<b>151.478</b>	<b>969.382</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc.).

Qualora i beni sottostanti i contratti di leasing siano rientrati pienamente nella disponibilità del Gruppo, il loro valore viene riclassificato nella voce 160 "Altre attività" e pertanto le esposizioni lorde deteriorate espresse nella tabella 1.6 non li ricomprendono. In dettaglio, le esposizioni lorde delle sofferenze non comprendono Euro 43,3 milioni di beni rientrati nella disponibilità del Gruppo e le esposizioni lorde degli incagli non ne comprendono Euro 7,1 milioni.

Con riferimento alle esposizioni per cassa, la situazione del 30 giugno 2009 mostra un significativo incremento delle sofferenze (da Euro 626,5 milioni a Euro 1.512,4 milioni) a motivo principalmente dell'ingresso di alcune posizioni di rilevante importo lordo dalla classe degli incagli. Tali posizioni, in quanto validamente supportate da garanzie costituite da immobili, determinano peraltro un calo del tasso di copertura che passa dal 51% di fine anno al 36,8% di giugno 2009. Gli incagli complessivamente si riducono

(da Euro 3.682,5 milioni ad Euro 3.290,0 milioni) sebbene non in modo proporzionale ai passaggi a sofferenza a motivo del saldo netto sfavorevole fra nuovi incagli e ritorni in bonis del periodo con una copertura che si attesta al 17,3% in lieve calo rispetto al 18% di dicembre 2008; le posizioni scadute si riducono (da Euro 179,4 milioni ad Euro 115,2 milioni) anche se fisiologicamente in un contesto di elevato turnover.

Tale andamento continua dunque a risentire degli effetti sull'economia reale della crisi finanziaria che ha colpito i mercati internazionali e delle vicende che interessano il settore immobiliare nel suo complesso.

Stante la situazione fin qui descritta, al 30 giugno 2009 così come in sede di Bilancio 2008, il Gruppo ha ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione del fatto che quella che si sta attraversando è una fase del ciclo economico straordinariamente difficile con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata, determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di parametri coerenti con tale contesto.

Con riferimento ai parametri illustrati nel bilancio 2008 (valori delle garanzie, aspettative di perdita sulla parte non garantita, tempi di recupero), al 30 giugno 2009 è stato oggetto di una revisione di stima, ricorrendone i presupposti, il parametro relativo ai tempi di recupero del credito che sono stati ulteriormente dilatati per le sofferenze, per le quali si prevedono ora tempi medi di recupero di tre anni dalla data di classificazione.

Tutto quanto precede fatte salve specifiche valutazioni individuali.

Tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico/finanziario di riferimento del Gruppo le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione della presente Relazione semestrale. Peraltro tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potranno dare luogo a rettifiche dei valori come richiamato nella Parte A.1 Sezione 5 della presente Nota.

Nella sottovoce A.1 f "Altre attività", le stime delle perdite latenti nei crediti in bonis sono state calcolate in costanza di metodologie avendo aggiornato i parametri dei tassi di decadimento (proxy PD) e Loss Given Default (LGD). Per effetto della crescita del tasso di decadimento, che fattorizza progressivamente il già manifestato peggioramento della qualità del credito, la percentuale media di svalutazione aumenta passando dallo 0,63% allo 0,76%.

Infine, nella tabella seguente, si dà evidenza della presenza tra i crediti in bonis di scaduti suddivisi secondo la loro anzianità:

	<b>Credito scaduto</b>
da 0 a 90 giorni	45.902
da 90 a 180 giorni	21.376
da più di 180 giorni sotto soglia	4.726
<b>Totale</b>	<b>72.004</b>

I valori indicati si riferiscono esclusivamente alla parte scaduta a cui peraltro si riconducono esposizioni lorde complessive pari a Euro 1.153 milioni.

Tra le rettifiche di valore sull'esposizione fuori bilancio deteriorate, Euro 135,9 milioni si riferiscono a derivati con controparte clientela corporate la cui classificazione deriva da inadempienze sui contratti principali (leasing) che hanno portato nella stessa classificazione anche il contratto derivato.



Al 31 dicembre 2008

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
<b>A.1 Gruppo Bancario</b>				
a) Sofferenze	626.458	319.533		306.925
b) Incagli	3.682.573	662.779		3.019.794
c) Esposizioni ristrutturate	7.802	773		7.029
d) Esposizioni scadute	179.474	14.255		165.219
e) Rischio paese				
f) Altre attività	17.119.979		108.595	17.011.384
<b>TOTALE A.1</b>	<b>21.616.286</b>	<b>997.340</b>	<b>108.595</b>	<b>20.510.351</b>
<b>A.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	286			286
<b>TOTALE A.2</b>	<b>286</b>			<b>286</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>21.616.572</b>	<b>997.340</b>	<b>108.595</b>	<b>20.510.637</b>
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
<b>B.1 Gruppo Bancario</b>				
a) Deteriorate	437.716	388.162		49.554
b) Altre	1.378.438		195.708	1.182.730
<b>TOTALE B.1</b>	<b>1.816.154</b>	<b>388.162</b>	<b>195.708</b>	<b>1.232.284</b>
<b>B.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>TOTALE B.2</b>				
<b>TOTALE B</b>	<b>1.816.154</b>	<b>388.162</b>	<b>195.708</b>	<b>1.232.284</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

Al 31 dicembre 2008 le esposizioni lorde delle sofferenze non comprendevano Euro 45 milioni di beni rientrati nella disponibilità del Gruppo e le esposizioni lorde degli incagli non ne comprendevano Euro 7,6 milioni.

Nella tabella seguente, si dava evidenza della presenza tra i crediti in bonis di scaduti suddivisi secondo la loro anzianità:

	Credito scaduto
da 0 a 90 giorni	43.079
da 90 a 180 giorni	25.298
da più di 180 giorni sotto soglia	5.410
<b>Totale</b>	<b>73.787</b>

I valori indicati si riferivano esclusivamente alla parte scaduta a cui peraltro si riconducevano esposizioni lorde complessive pari a Euro 1.267,0 milioni.



## INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento al segment reporting richiesto dalla normativa IAS (IFRS 8), il Gruppo Banca Italease ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione in base ai **settori attraverso i quali si esplica l'attività** del Gruppo bancario, coerentemente con le scelte di rappresentazione e valutazione dei risultati adottati nell'ambito della rendicontazione gestionale.

Data l'elevata riconducibilità dello schema a quelli precedentemente adottati, non è stato necessario il restatement dell'informativa precedente.

### A – INFORMATIVA PER AREA DI BUSINESS

La tabella seguente riporta i risultati economici, le attività e le passività suddivisi tra le diverse linee di business individuati.

Dati al 30 giugno 2009

INFORMATIVA PER AREA DI BUSINESS 2009					
CONTO ECONOMICO	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento (*)	CONSOLIDATO
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	70.990	33.868	7.889	(192)	112.555
di cui RICAVI ESTERNI	283.291	38.099	(208.838)	0	112.553
di cui RICAVI INTERNI	(212.301)	(4.231)	216.724	(192)	
MARGINE DI INTERESSE	60.112	18.176	6.668	74	85.030
Interessi Attivi	298.334	30.786	28.667	0	357.787
Interessi Passivi	(28.598)	(8.472)	(235.687)	0	(272.757)
Interessi infragruppo	(209.624)	(4.137)	213.688	74	0
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	0	0	3	0	3
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(156.372)	(10.042)	(29.055)	0	(195.469)
COSTI OPERATIVI	(31.230)	(6.420)	(34.728)	192	(72.185)
di cui AMMORTAMENTI	(1.401)	(59)	(2.186)	0	(3.645)
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	(1.165)	409	(15.866)	0	(16.622)
ALTRI ONERI E PROVENTI (**)	121	17	177	0	315
RISULTATO (Prima delle imposte)	(116.490)	17.424	(55.717)	0	(154.784)
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	75,26%	-11,26%	36,00%	0,00%	100,00%

(\*) include tutte le rettifiche di consolidamento che non possono essere attribuite a nessun settore

(\*\*) include gli Utili/Perdite delle partecipazioni

INFORMATIVA PER AREA DI BUSINESS					
STATO PATRIMONIALE	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA' (al netto delle fiscali)	18.018.219	1.454.429	17.414.975	(15.647.155)	21.240.467
di cui Partecipazioni			2.032		2.032
TOTALE PASSIVITA' (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	18.510.141	1.427.042	17.260.410	(15.647.155)	21.550.438

Con riferimento ai dati di Conto Economico, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse linee di business al raggiungimento del "Risultato prima delle imposte" pari, al 30 Giugno 2009, ad Euro -154,8 milioni.

In particolare:

#### ☐ Business Leasing

alla linea di business **Leasing** fanno capo l'attività di leasing e le attività collaterali in tutti i comparti gestiti dalla Capogruppo e dalle controllate Italease Network e Mercantile Leasing.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro -116,5 milioni e rappresenta il 75,26% del risultato consolidato.

#### ❑ Factoring

alla linea di business **Factoring** fa capo l'attività di factoring posta in essere da Factorit.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro +17,4 milioni; tale linea di business contribuisce positivamente e riduce le perdite complessive del 11,26%.

#### ❑ Altro

alla linea di business **Altro** fanno capo le seguenti attività: funzioni accentrate del Gruppo, Finanziamenti a medio/lungo termine, attività di Remarketing gestita tramite la controllata Italease Gestione Beni, servizi IT gestiti tramite la controllata Itaca Service.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro -55,7 milioni con una contribuzione pari al 36,00% del risultato consolidato.

### Dati economici al 30 giugno 2008 e patrimoniali al 31 dicembre 2008

#### INFORMATIVA PER AREA DI BUSINESS 2008

CONTO ECONOMICO	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento (*)	CONSOLIDATO
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>121.608</b>	<b>40.012</b>	<b>21.295</b>	<b>(1.409)</b>	<b>181.506</b>
di cui RICAVI ESTERNI	530.125	58.010	(406.631)	0	181.504
di cui RICAVI INTERNI	(408.517)	(17.998)	427.925	(1.409)	
MARGINE DI INTERESSE	114.332	20.108	14.472	113	149.025
Interessi Attivi	575.787	62.024	61.194	0	699.005
Interessi Passivi	(55.824)	(24.133)	(470.022)	0	(549.980)
Interessi infragruppo	(405.631)	(17.782)	423.300	113	(0)
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	0	0	2	0	2
<b>RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE</b>	<b>(45.879)</b>	<b>3.106</b>	<b>(7.216)</b>	<b>0</b>	<b>(49.990)</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(45.758)</b>	<b>(6.945)</b>	<b>(24.602)</b>	<b>1.409</b>	<b>(75.896)</b>
di cui AMMORTAMENTI	(1.689)	(83)	(2.453)	0	(4.225)
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	(1.001)	82	(652)	0	(1.572)
<b>ALTRI ONERI E PROVENTI (**)</b>	<b>598</b>	<b>0</b>	<b>2.705</b>	<b>0</b>	<b>3.303</b>
<b>RISULTATO (Prima delle imposte)</b>	<b>30.569</b>	<b>36.173</b>	<b>(7.818)</b>	<b>0</b>	<b>58.924</b>
<b>% materialità (sul risultato prima delle imposte)</b>	<b>51,88%</b>	<b>61,39%</b>	<b>-13,27%</b>	<b>0,00%</b>	<b>100,00%</b>

(\*) include tutte le rettifiche di consolidamento che non possono essere attribuite a nessun settore

(\*\*) include gli Utili/Perdite delle partecipazioni

#### INFORMATIVA PER AREA DI BUSINESS

STATO PATRIMONIALE	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
<b>TOTALE ATTIVITA' (al netto delle fiscali)</b>	<b>18.999.227</b>	<b>1.584.785</b>	<b>19.101.572</b>	<b>(17.229.180)</b>	<b>22.456.405</b>
di cui Partecipazioni			2.032		2.032
<b>TOTALE PASSIVITA' (al netto delle fiscali e prima dell'utile)</b>	<b>20.804.312</b>	<b>1.541.052</b>	<b>18.585.832</b>	<b>(17.229.180)</b>	<b>23.702.016</b>

\* include tutte le attività/passività infra-settore delle quali non è stata data evidenza nel bilancio consolidato e le differenze di riclassificazione

Con riferimento ai dati di Conto Economico al 30 giugno 2008, la percentuale di materialità era da intendersi come contribuzione delle diverse linee di business al raggiungimento del "Risultato prima delle imposte" pari ad Euro 58,9 milioni.

In particolare:

#### ❑ Business Leasing

alla linea di business **Leasing** facevano capo l'attività di leasing e le attività collaterali in tutti i comparti gestiti dalla Capogruppo e dalle controllate Italease Network, Mercantile Leasing, Italeasing e Leasimpresa.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area era pari ad Euro 30,6 milioni e rappresentava il 51,88% del risultato consolidato.

❑ **Factoring**

alla linea di business **Factoring** faceva capo l'attività di factoring posta in essere da Factorit.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area era pari ad Euro 36,2 milioni; tale linea di business contribuiva per il 61,39% al risultato consolidato.

❑ **Altro**

alla linea di business **Altro** facevano capo le seguenti attività: funzioni accentrate del Gruppo, Finanziamenti a medio/lungo termine, attività di Remarketing gestita tramite la controllata Italease Gestione Beni, servizi IT gestiti tramite la controllata Itaca Service, attività di collocamento di prodotti assicurativi gestite tramite la controllata Italease Agency.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area era pari ad Euro -7,8 milioni con una contribuzione pari al -13,27% del risultato consolidato.

## B – INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Il Gruppo Italease ha scelto la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche intese come aree di operatività delle rete di vendita. Il Gruppo Italease esprime nel mercato domestico la totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord (in termini di attività e del margine di intermediazione).

La definizione dei segmenti geografici è stata effettuata in funzione dell'articolazione delle Succursali/Filiali sul territorio raggruppate per macro area, coerentemente con la rappresentazione operata nella rendicontazione gestionale.

Dati al 30/06/2009

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA		
	Margine di intermediazione	Totale attività
NORD	64.826	13.644.294
CENTRO NORD	26.193	3.562.126
CENTRO ISOLE E SUD	21.888	5.412.191
Rettifiche di consolidamento	(351)	(1.378.144)
Consolidato	112.555	21.240.467

Con riferimento ai dati economici, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del "Margine d'Intermediazione" pari, al 30 Giugno 2009, ad Euro 112,6 milioni.

In particolare:

- ❑ l'**Area Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia Liguria; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 64,8 milioni e rappresenta il 57,59% del margine consolidato;
- ❑ l'**Area Centro Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 26,2 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato pari al 23,27%;
- ❑ l'**Area Centro Sud e Isole** comprende le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 21,9 milioni e rappresenta il 19,45% del margine consolidato.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA		
	Margine di intermediazione 30 giugno 2008	Totale attività 31 dicembre 2008
NORD	105.280	13.860.195
CENTRO NORD	49.962	3.795.717
CENTRO ISOLE E SUD	27.662	5.551.506
Rettifiche di consolidamento	(1.398)	(751.014)
Consolidato	181.506	22.456.405

Con riferimento ai dati economici al 30 giugno 2008, la percentuale di materialità era da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del "Margine d'Intermediazione" pari ad Euro 181,6 milioni.

In particolare:

- ❑ l'**Area Nord** comprendeva le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia - Giulia Liguria; il "Margine d'Intermediazione" di tale area era pari ad Euro 105,3 milioni e rappresentava il 58,00% del margine consolidato;
- ❑ l'**Area Centro Nord** comprendeva le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il "Margine d'Intermediazione" di tale area era pari ad Euro 50 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato pari al 27,53%;
- ❑ l'**Area Centro Sud e Isole** comprendeva le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il "Margine d'Intermediazione" di tale area era pari ad Euro 27,7 milioni e rappresentava il 15,24% del margine consolidato.

# INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

## IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

### Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	Totale 30/06/2009	Totale 31/12/2008
1. Capitale	868.966	868.966
2. Sovrapprezzi di emissione	936.091	936.091
3. Riserve	(1.363.991)	(271.144)
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
a) capogruppo	(26)	(26)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	(31.829)	(24.438)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	(160.417)	(1.093.731)
<b>Totale</b>	<b>248.794</b>	<b>415.718</b>

Come previsto dal Documento di consultazione reso pubblico da Banca d'Italia in data 25 giugno 2009 per l'aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005 la Riserva per utili / perdite attuariali, è stata riclassificata dalla voce 170 "Riserve" alla voce 140 "Riserve da valutazione". L'importo al 30 giugno 2009 è negativo per Euro 2,4 milioni; per comparazione è stato riclassificato anche il valore al 31 dicembre 2008 pari a negativi Euro 1,5 milioni.

## IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

### Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 12° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

### Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di Capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti innovativi di capitale e patrimonio di pertinenza di terzi

Quelli negativi comprendono l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali.

##### 2. Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare è costituito da elementi positivi quali le riserve di rivalutazione, i prestiti subordinati e la quota di strumenti innovativi di capitale eccedente il 15% del patrimonio di base. Le riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state opportunamente rettificate dai filtri prudenziali negativi.

##### 3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello è costituito dalla parte non computabile nel patrimonio supplementare delle emissioni obbligazionarie subordinate, nel limite normativo previsto del 71,4% del rischio di mercato.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

	<b>Totale 30/06/2009</b>	<b>Totale 31/12/2008</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>318.411</b>	<b>506.638</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	318.411	506.638
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>318.411</b>	<b>506.638</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>266.251</b>	<b>332.975</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(534)	(955)
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	(534)	(955)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	265.717	332.020
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-J)</b>	<b>265.717</b>	<b>332.020</b>
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>584.128</b>	<b>838.658</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	167	1.215
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>584.295</b>	<b>839.873</b>

La complessiva variazione del patrimonio di vigilanza è determinata dai seguenti elementi:

Patrimonio di base:

- diminuzione di Euro 160,4 milioni determinata dal risultato di periodo;
- diminuzione della computabilità degli strumenti innovativi di capitale pari a Euro 28,2 milioni;
- aumento dovuto ad altri elementi pari a Euro 0,4 milioni.

Patrimonio supplementare:

- aumento dovuto al computo degli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base pari a Euro 28,2 milioni;
- diminuzione di Euro 94,1 milioni relativa all'eccedenza dei prestiti subordinati di secondo livello rispetto al 50% del patrimonio di base;
- diminuzione di Euro 0,4 milioni della riserva di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'applicazione dei filtri prudenziali.

Patrimonio di terzo livello:

- Composto dalla quota dei prestiti subordinati di secondo livello non computabili nel patrimonio supplementare (nel limite del 71,4% dei rischi di mercato).

I prestiti subordinati complessivamente non computabili nel patrimonio supplementare e di III livello ammontano ad Euro 115,6 milioni.



## Adeguatezza patrimoniale

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2009	31/12/2008	30/06/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>31.430.651</b>	<b>28.869.034</b>	<b>18.989.251</b>	<b>19.826.982</b>
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	31.389.115	28.819.518	18.490.062	19.255.991
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 BASE			-	
2.2 AVANZATA			-	
3. CARTOLARIZZAZIONI	41.536	49.516	499.189	570.991
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>1.519.140</b>	<b>1.586.159</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>233</b>	<b>1.702</b>
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	233	1.702
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	X	X	-	-
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>	X	X	<b>60.010</b>	<b>60.010</b>
1. METODO BASE	X	X	60.010	60.010
2. METODO STANDARDIZZATO	X	X		
3. METODO AVANZATO	X	X	-	-
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			-	-
<b>B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>1.579.383</b>	<b>1.647.871</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	19.742.288	20.598.382
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	1,61%	2,46%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	2,96%	4,08%

Nota: tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata il 25 ottobre 2009, i dati sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione.

Nei "Rischi di credito e di controparte", l'importo nominale contiene anche i rapporti tra le società del "Gruppo Bancario" (peraltro con ponderazione pari a zero) diversamente dall'esposizione in bilancio in cui invece vengono elisi (pari a Euro 3,8 miliardi). Inoltre il valore nominale contiene anche le poste "fuori bilancio" quali garanzie rilasciate e impegni (pari a Euro 6,9 miliardi), in cui da giugno 2009 sono censiti anche i "margini di fido irrevocabili" tra le società del "Gruppo Bancario" (pari a Euro 2,8 miliardi, peraltro con ponderazione pari a zero).



# OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

## 1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti Strategici della Capogruppo

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica nella Capogruppo (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi (4)	NOTE	Altri compensi (5)	Totale	NOTE
LINO BENASSI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	178	-	-		-	178	
MASSIMO MAZZEGA	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01/1 - 30/06/2009	2009	114	2	254	C	231	601	
MIMMO GUIDOTTI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	36	-	-		-	36	
MASSIMO MINOLFI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 08/04/2009	2009	18	-	-		-	18	A-B
MASSIMO BELCREDI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	32	-	-		-	32	
GUIDO CAMMARANO	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	33	-	-		-	33	
MASSIMO LUVIE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	25	-	-		-	25	
SALVATORE MACCARONE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	25	-	-		-	25	B
FRANCO NALE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	27	-	-		-	27	
MARIO SARCINELLI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	24	-	-		-	24	
ANTONIO ZONCADA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/1 - 30/06/2009	2009	25	-	-		-	25	
PIERLUIGI DE BIASI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	01/1 - 30/06/2009	2009	40	-	-		-	40	
EZIO SIMONELLI	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 30/06/2009	2009	28	-	-		-	28	
LUIGI GASPARI	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 30/06/2009	2009	27	-	-		-	27	
PIETRO ALBERICO MAZZOLA	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 30/06/2009	2009	27	-	-		-	27	
ANTONIO ARISTIDE MASTRANGELO	Membro del Collegio sindacale	01/1 - 30/06/2009	2009	29	-	-		-	29	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	Dirigenti strategici			-	10	-		621	630	D-E

### NOTE

(1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 08.09.2007. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

(2) In tal voce sono compresi:

- (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti;
- (ii) i gettoni di presenza;
- (iii) i rimborsi spese forfetari.

(3) In tal voce sono compresi i *fringe benefits*.

(4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*.

(5) Negli altri compensi sono compresi:

- (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate
- (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR)
- (iii) le indennità di fine carica
- (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

A - Dimessosi dalla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

B - Il compenso sarà riversato alla Società/Banca di appartenenza

C - La somma è relativa a compensi concordati in fase di assunzione e dilazionati nel pagamento su più anni. Non è stata erogata nessuna somma a valere sul sistema incentivante 2008.

D - I dirigenti strategici sono in numero di cinque.

E - Negli altri compensi sono compresi Euro 83 relativi a emolumenti come amministratori di società controllate, che vengono riversati a Banca Italease.

## Stock Option

Nella tabella seguente sono fornite le principali informazioni relative alle Stock Option assegnate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti Strategici della Capogruppo.

cognome	nome	carica ricoperta	opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			opzioni scadute nell'esercizio	opzioni detenute alla fine del periodo		
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
			n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	prezzo medio di mercato all'esercizio	n° opzioni	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media
MAZZEGA	MASSIMO	Amministratore delegato	265.000	11.779	dicembre-10				-				265.000	11.779	dicembre-10
			265.000	11.779	febbraio-10				-				265.000	11.779	febbraio-10
			220.000	11.779	novembre-09				-				220.000	11.779	novembre-09
			38.125	9,3	giugno-08	-			-				38.125	9,3	giugno-08
	Dirigenti Strategici		38.125	9,3	gennaio-10	-			-				38.125	9,3	gennaio-10
			120.000	11.779	dicembre-10				-				120.000	11.779	dicembre-10
			120.000	11.779	febbraio-10				-				120.000	11.779	febbraio-10
			120.000	11.779	novembre-09				-				120.000	11.779	novembre-09

\* Il numero delle azioni assegnate ai dirigenti strategici è variato nel saldo iniziale per l'uscita nel 2008 di un dirigente dal perimetro dei "dirigenti strategici".

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- Componenti gli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- gli aderenti al Patto e/o sottoscrittori dell'Accordo Quadro per il prospettato progetto di riorganizzazione e riassetto delle attività del Gruppo<sup>15</sup> (i "Soci di Riferimento"): Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.;
- le società del Gruppo Banca Italease (c.d. "Infragruppo");
- Renting Italease;

### 2.1 Informazioni sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dai dirigenti strategici

Alla data del 30 giugno 2009 nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, né alcuno dei dirigenti strategici detiene partecipazioni nell'Emittente.

### 2.2 Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo e con i dirigenti strategici

Di seguito si indicano gli importi relativi a contratti di locazione finanziaria e finanziamenti in essere con i componenti degli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici.

	Per cassa		Per firma		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
a) Amministratori						
b) Sindaci						
c) Dirigenti con responsabilità strategiche						
d) Stretto familiare di cui alle lettere a) b) c)	25	25			25	25
e) Società controllata collegata o sottoposta ad influenza notevole dei soggetti di cui alle lettere a) b) c)						

<sup>15</sup> Si veda a tal riguardo quanto esposto nella sezione "Principali eventi del semestre".

## 2.3. Operazioni con Soci di Riferimento

### Convenzioni

Banca Italease ha stipulato convenzioni, a condizioni di mercato con le Banche socie, finalizzate alla distribuzione di prodotti di leasing.

La seguente tabella riporta i volumi di leasing avviato attraverso il canale banche, l'incidenza di quest'ultimo sul totale avviato, le commissioni riconosciute nel periodo da Banca Italease alle Banche Convenzionate e, tra queste, alle parti correlate, a fronte delle operazioni da esse canalizzate.

### Parti correlate leasing

#### 2.3.1 Operazioni con parti correlate – Leasing

	30/06/2009
Volumi di avviato canale banche	90.629
<i>Incidenza % canale banche sull'avviato totale</i>	48,30%
Commissioni riconosciute alle banche <i>di cui a "parti correlate"</i>	1.596
Banco Popolare	809
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	257
Banca Popolare di Sondrio	303
<b>Totale "parti correlate"</b>	<b>1.369</b>
<i>Incidenza % commissioni a "parti correlate"</i>	85,80%

Con la stessa finalità di sviluppo commerciale, Factorit ha stipulato con alcune banche una "Convenzione operativa per il Factoring".

#### 2.3.2 Operazioni con parti correlate – Factoring

	30/06/2009
Volumi di turnover canale banche	2.001.659
<i>Incidenza % canale banche sul turnover totale</i>	36,30%
Commissioni riconosciute alle banche <i>di cui a "parti correlate"</i>	1.649
Banco Popolare	667
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	354
Banca Popolare di Sondrio	42
Banca Popolare di Milano	444
<b>Totale "parti correlate"</b>	<b>1.507</b>
<i>Incidenza % commissioni a "parti correlate"</i>	91,40%

## Strumenti di raccolta

La seguente tabella illustra la composizione dell'indebitamento bancario del Gruppo Banca Italease a livello consolidato e di singola società nei confronti dei "Soci di Riferimento", stipulato a condizioni di mercato.

### 2.3.3 Operazioni con parti correlate – Strumenti di raccolta

	Gruppo Bancario	%	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni e controllate	Italease Network	Factorit
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>8.669.225</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.450.681</b>	<b>271.320</b>	<b>51.184</b>	<b>67.684</b>	<b>828.355</b>
Incidenza % della singola società sul funding totale			85,94%	3,13%	0,59%	0,78%	9,56%
Gruppo Banco Popolare	4.716.255	54,4%	4.521.930	130.262		2.000	62.063
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	774.950	8,9%	569.539	47.420		31.876	126.115
Gruppo Reale Mutua	24.827	0,3%	24.827				
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	531.265	6,1%	289.857		8.865	15.885	216.658
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	569.392	6,6%	236.276	43		12.000	321.073
<b>Totale debiti verso "parti correlate"</b>	<b>6.616.687</b>	<b>76,3%</b>	<b>5.642.428</b>	<b>177.725</b>	<b>8.865</b>	<b>61.761</b>	<b>725.909</b>

### 2.3.4 Operazioni con "Soci di Riferimento": strumenti di raccolta: interessi passivi

	Gruppo Bancario	%	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni e controllate	Italease Network	Itaca Service	Factorit	Veicoli Security
<b>Totale interessi passivi verso banche</b>	<b>83.523</b>	<b>100,0%</b>	<b>69.547</b>	<b>3.681</b>	<b>1.255</b>	<b>871</b>	<b>1</b>	<b>8.163</b>	<b>3</b>
Incidenza % della singola società sugli interessi totali			83,27%	4,41%	1,50%	1,04%	0,00%	9,77%	0,00%
Gruppo Banco Popolare	46.367	55,5%	44.020	1.307		16		1.024	
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	9.707	11,6%	6.694	460		410		2.143	
Gruppo Reale Mutua	362	0,4%	362						
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	4.775	5,7%	2.212		151	205	1	2.207	
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	6.396	7,7%	2.184	33		165		4.015	
<b>Totale interessi passivi verso "parti correlate"</b>	<b>67.607</b>	<b>80,9%</b>	<b>55.472</b>	<b>1.800</b>	<b>151</b>	<b>796</b>	<b>1</b>	<b>9.388</b>	

## Strumenti derivati

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dell'esposizione del Gruppo Banca Italease in strumenti derivati nei confronti dei "Soci di Riferimento" e il loro impatto economico.

### 2.3.5 Operazioni con "Soci di Riferimento": strumenti derivati

	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE				DERIVATI DI COPERTURA ATTIVI		PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE				DERIVATI DI COPERTURA PASSIVI	
	STRUMENTI FINANZIARI: DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI FINANZIARI: ALTRI				STRUMENTI FINANZIARI: DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI FINANZIARI: ALTRI			
Totali di bilancio		382.906 <sup>(1)</sup>		65.886		150.109		81.256		63.145		122.105
Banca Aletti	0,64%	4.657	1,95%	1.283	52,09%	78.188	4,00%	3.249				
Credito Bergamasco												
Banco Popolare di Verona e Novara												
Banca Popolare di Lodi												
Gruppo Banco Popolare	0,64%	4.657	1,95%	1.283	52,09%	78.188	4,00%	3.249				
Gruppo Banca Pop. dell'Emilia Romagna												
Gruppo Reale Mutua												
Gruppo Banca Popolare di Sondrio												
Banca Akros - Gruppo Bipiemme			4,38%	2.886	7,66%	11.494					10,28%	12.550
Totale verso "parti correlate"	0,64%	4.657	6,33%	4.169	59,74%	89.682	4,00%	3.249			10,28%	12.550

(1) Al lordo della svalutazione per rischi di controparte

## Impieghi

### 2.3.6 Operazioni con "Soci di Riferimento": impieghi

La tabella seguente evidenzia i valori delle operazioni di leasing, di natura immobiliare che Banca Italease ha in essere con i "Soci di Riferimento".

	30/06/2009		
	numero operazioni	crediti verso le banche per locazione finanziaria	interessi di competenza
Banco Popolare	3	8.455	123
Credito Bergamasco	9	3.166	49
Bipielle Real Estate	1	1.901	32
Arena Broker	4	22	1
Totale Gruppo Banco Popolare	17	13.544	205
Banca Popolare di Sondrio	16	18.428	264
<b>Totale verso "parti correlate"</b>	<b>33</b>	<b>31.972</b>	<b>469</b>

### 2.3.7 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati in sintesi i rapporti patrimoniali e le componenti economiche per competenza al 30 giugno 2009 in relazione alle operazioni con i "Soci di Riferimento", esposte dettagliatamente nei paragrafi precedenti.

	30/06/2009
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.826
Crediti verso le banche	178.916
Crediti verso la clientela	2.795
Derivati di copertura	89.682
Altre attività	586
<b>TOTALE VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>280.805</b>
Debiti verso banche	6.625.318
Debiti verso la clientela	712
Titoli in circolazione	
Passività finanziarie di negoziazione	3.249
Derivati di copertura passivo	12.550
Altre passività	1
<b>TOTALE VOCE DEL PASSIVO</b>	<b>6.641.830</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	(4.846)
Interessi passivi e oneri assimilati	(65.984)
Commissioni attive	15
Commissioni passive	(7.114)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	828
Risultato netto dell'attività di copertura	17.989
Spese amministrative	(958)
Altri oneri/proventi di gestione	(746)
<b>TOTALE VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>(60.816)</b>

## 2.4. Rapporti infragruppo

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi di Banca Italease verso le società appartenenti al Gruppo.

### 2.4.1 Attività e passività infragruppo

	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETA' MINORI	Totale
<b>ATTIVO</b>							
<b>70. CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>2.107.092</b>	<b>99.533</b>	<b>1.263.378</b>	<b>161</b>	<b>390.678</b>	<b>5.415</b>	<b>3.866.257</b>
c) Crediti vs clientela - Mutui	284.365		118.989				403.354
h) Crediti vs clientela - Altre operazioni di cui:	1.822.727	99.533	1.144.389	161	390.678	5.415	3.462.903
<b>150. ALTRE ATTIVITA'</b>		<b>1</b>		<b>19</b>		<b>2.157</b>	<b>2.177</b>
Altre attività - Ratei e risconti		1		19		2.157	2.177
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.107.092</b>	<b>99.534</b>	<b>1.263.378</b>	<b>180</b>	<b>390.678</b>	<b>7.572</b>	<b>3.868.434</b>
	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETA' MINORI	Totale
<b>PASSIVO</b>							
<b>20. DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	<b>6.553</b>	<b>3.374</b>	<b>2.399</b>	<b>2.429</b>	<b>8.066</b>		<b>22.821</b>
g) Debiti vs clientela - Altri debiti	6.553	3.374	2.399	2.429	8.066		22.821
<b>30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>						<b>148.757</b>	<b>148.757</b>
d) Titoli in circolazione - Altri titoli						148.757	148.757
<b>40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE</b>						<b>180</b>	<b>180</b>
e) Passività finanziarie di negoziazione - Derivati						180	180
<b>100. ALTRE PASSIVITA'</b>	<b>(161)</b>		<b>22</b>				<b>(139)</b>
a) Altre passività - Debiti	(186)						(186)
b) Altre passività - Ratei e risconti	25		22				47
<b>TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.392</b>	<b>3.374</b>	<b>2.421</b>	<b>2.429</b>	<b>8.066</b>	<b>148.937</b>	<b>171.619</b>



## 2.4.2 Costi e ricavi infragruppo

	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ALTRE SOCIETA' MINORI	Totale
<b>CONTO ECONOMICO</b>							
<b>10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	31.210	1.579	17.628		4.137	45	54.599
e) Interessi attivi e proventi assimilati - Crediti verso clientela ed enti finanziari	31.210	1.579	17.628		4.137	45	54.599
<b>20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>						(1.519)	(1.519)
c) Interessi passivi e oneri assimilati - Titoli in circolazione						(1.519)	(1.519)
<b>40. COMMISSIONI ATTIVE</b>	110	2	77		16		205
a) Commissioni attive - Garanzie rilasciate	110	2	77				189
h) Commissioni attive - Altri servizi					16		16
<b>50. COMMISSIONI PASSIVE</b>		(2.547)					(2.547)
e) Commissioni passive - Altri servizi		(2.547)					(2.547)
<b>70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI</b>				3.400	15.640		19.040
Dividendi e proventi simili-Partecipazioni sottoposte ad influenza notevole				3.400	15.640		19.040
<b>80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE</b>	45		107				152
e) Risultato netto delle attività di negoziazione - Derivati finanziari	45		107				152
<b>130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:</b>		(32)					(32)
a) Crediti		(32)					(32)
<b>150. SPESE AMMINISTRATIVE</b>	263	(2.974)	62	(3.654)	76		(6.227)
a) Spese per il personale	263	(84)	62	72	101		414
b) Altre spese amministrative		(2.890)		(3.726)	(25)		(6.641)
<b>190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE</b>	823	219	1.081	378	1.401	(32)	3.870
a) Altri proventi/oneri di gestione - Altri oneri						(45)	(45)
b) Altri proventi/oneri di gestione - Altri proventi	823	219	1.081	378	1.401	13	3.915
<b>240. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI</b>		(135)					(135)
a) Utile (Perdita) da cessione di investimenti - Immobili		(135)					(135)

## 2.4.3 Garanzie rilasciate infragruppo

	Mercantile	Network	SGB Finanz	Factorit	Totale
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>673.233</b>	<b>140.674</b>	<b>4.821</b>	<b>312.550</b>	<b>1.131.278</b>
a) Banche					
b) Clientela	673.233	140.674	4.821	312.550	1.131.278
<b>Totale</b>	<b>673.233</b>	<b>140.674</b>	<b>4.821</b>	<b>312.550</b>	<b>1.131.278</b>

## 2.5. Renting Italease e Essegibi Service

La tabella che segue illustra in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi del Gruppo Banca Italease verso Renting Italease.

	30/06/2009
	Renting Italease
Crediti verso la clientela	59
Altre attività	1
<b>TOTALE VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>60</b>
Debiti verso la clientela	39
Altre passività	29
<b>TOTALE VOCE DEL PASSIVO</b>	<b>68</b>
Commissioni attive	51
Spese amministrative	(774)
Altri oneri/proventi di gestione	(2)
<b>TOTALE VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>(725)</b>

## **ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

Nel periodo dal 1° gennaio 2009 al 28 febbraio 2009, (periodo di esercizio della Prima Tranche delle Opzioni assegnate in data 21 dicembre 2005, nell'ambito del piano di stock option approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2005) non sono state esercitate opzioni da parte dell'avente diritto.

In sintesi il piano residuo delle emissioni in essere in configura come di seguito:

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Totale</b>
Emissione 2005	57	-	57
Emissione 2006	159	-	159
Emissioni 2007	1.565	461	2.026
<b>Totale</b>	<b>1.781</b>	<b>461</b>	<b>2.242</b>

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### *Variazioni annue*

<b>Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio</b>	<b>Totale 30/06/2009</b>			<b>Totale 31/12/2008</b>		
	<b>Numero opzioni</b>	<b>Prezzi medi di esercizio</b>	<b>Scadenza media</b>	<b>Numero opzioni</b>	<b>Prezzi medi di esercizio</b>	<b>Scadenza media</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.310.750</b>	<b>12,42</b>	<b>15</b>	<b>2.709.250</b>	<b>12,22</b>	<b>23</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Nuove emissioni						
B.2 Altre variazioni			<b>X</b>			<b>X</b>
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>6</b>	<b>398.500</b>	<b>11,05</b>	<b>12</b>
C.1 Annullate			7	114.375	9,30	13
C.2 Esercitate			<b>X</b>			<b>X</b>
C.3 Scadute			<b>X</b>			<b>X</b>
C.4 Altre variazioni			<b>5</b>	284.125	11,76	<b>11</b>
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.310.750</b>	<b>12,42</b>	<b>9</b>	<b>2.310.750</b>	<b>12,42</b>	<b>15</b>
<b>E. Operazioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>			<b>X</b>			<b>X</b>

La scadenza media è espressa in mesi e si riferisce alla durata media residua.



# **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 154-BIS DEL D.LGS. N. 58/1998 E 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Massimo Mazzega in qualità di Amministratore Delegato e Massimoluca Mattioli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2009.
2. Al riguardo, come parte integrante della presente attestazione, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:
  - ha svolto un'attività di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicabilità, limitatamente agli aspetti amministrativi e contabili (i) della procedura contabile di chiusura dell'informativa finanziaria di Banca Italease e delle sue controllate, volta alla formazione del bilancio d'esercizio/consolidato (*"close the books"*), (ii) del processo mutui e (iii) del processo cartolarizzazione crediti leasing. Tali valutazioni hanno fatto riferimento al modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un quadro di riferimento generalmente accettato a livello internazionale;
  - come già anticipato nella dichiarazione del 28/03/09, relativamente al processo Leasing è stata conclusa la redazione della matrice rischi/controlli e come pianificato procederà alla fase di test entro la redazione del Bilancio annuale 2009.
3. Si attesta inoltre che:
  - 3.1 il Bilancio semestrale abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** La Relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 27 agosto 2009.

**Massimo Mazzega**  
Amministratore Delegato

**Massimoluca Mattioli**  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

## ***RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE***





## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti di  
BANCA ITALEASE S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banca Italease S.p.A. e controllate (Gruppo Banca Italease) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 10 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Italease al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo ed elementi di incertezza, evidenziati dagli Amministratori nella relazione finanziaria semestrale consolidata:

- Nella relazione intermedia sulla gestione gli Amministratori illustrano i fattori che hanno inciso negativamente sull'andamento gestionale del periodo e determinato una perdita di circa Euro 160 milioni al 30 giugno 2009; gli Amministratori segnalano altresì la situazione di sottocapitalizzazione della Banca e del Gruppo, aggravatasi ulteriormente nel semestre con particolare riguardo al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi di vigilanza, nonché il persistere nella Capogruppo della situazione di cui all'art. 2446 del C.C.

In tale contesto gli Amministratori, come descritto nella sezione "Rischi e incertezze per la restante parte dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione intermedia sulla gestione, hanno confermato, pur permanendo le criticità dovute al ciclo economico finanziario che influenzano l'attività caratteristica, di ritenere tuttavia appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio semestrale abbreviato del Gruppo in considerazione (i) del completamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dal Banco Popolare nel semestre, al cui esito lo stesso ha ottenuto il controllo di Banca Italease e (ii) della preannunciata disponibilità del socio di controllo a far sì che siano promosse le opportune iniziative finalizzate alla ricapitalizzazione nel breve della Banca e a dare avvio celermente alle prospettate operazioni di riorganizzazione dell'intero Gruppo Banca Italease.

- Nella sezione "Andamento della gestione del gruppo - andamento patrimoniale consolidato - attivo consolidato - crediti dubbi" della relazione intermedia sulla gestione, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano, fra l'altro, l'evoluzione dei crediti deteriorati lordi del Gruppo intervenuta nel corso del primo semestre 2009 e indicano che, stante la situazione ivi descritta, il Gruppo ha ritenuto di determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti, pur in costanza di principi e metodologie di valutazione, tramite l'adozione di parametri coerenti con l'attuale fase del ciclo economico, straordinariamente difficile e con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata. Con riferimento a tali parametri, gli Amministratori indicano che, rispetto a quelli adottati in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2008, è stato oggetto di revisione quello relativo ai previsti tempi di recupero dei crediti in sofferenza, che sono stati ulteriormente allungati rispetto a quelli presi a riferimento per le stime di realizzo dei crediti al 31 dicembre 2008, fatte salve specifiche valutazioni individuali; di tale cambiamento di stima gli Amministratori indicano altresì nelle note illustrative l'effetto sul risultato economico semestrale.

Inoltre, nella sezione "Qualità del credito" del bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli Amministratori indicano che (i) le stime effettuate sono le migliori possibili alla data di redazione della relazione finanziaria semestrale, tenuto conto della rilevante incertezza caratterizzante il contesto economico-finanziario di riferimento e che (ii) tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l'esercizio successivo, come richiamato nella Parte A.1, sezione 5 della sezione "Politiche contabili" del bilancio consolidato semestrale abbreviato.



- Nelle sezioni “Principali eventi del semestre”, “Principali eventi successivi alla chiusura del semestre” e “Altre informazioni - Aggiornamento status derivati” della relazione intermedia sulla gestione, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano, tra l’altro, l’evoluzione delle principali vicende che avevano caratterizzato i precedenti esercizi ed altri fatti rilevanti, con particolare riguardo ai provvedimenti avviati da Consob, alle contestazioni della Banca d’Italia, allo stato dei contenziosi legali pendenti, alle risultanze delle attività di verifica svolte dalle competenti autorità fiscali su alcune società del Gruppo e all’aggiornamento sull’operatività in strumenti finanziari OTC. Con riferimento ai potenziali oneri afferenti le suddette fattispecie, nelle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, cui si rimanda, gli Amministratori indicano le esposizioni in essere e gli accantonamenti effettuati, nonché, in particolare: i) di non avere effettuato stanziamenti a fronte dei rilievi di natura fiscale pervenuti, in quanto, anche con il supporto del parere dei propri consulenti, ritengono non sussistano i presupposti previsti al riguardo dai principi contabili di riferimento, stante l’esistenza di valide argomentazioni difensive, ii) che le valutazioni a fronte del rischio di controparte verso clientela *corporate* per strumenti finanziari derivati OTC rappresentano, a loro giudizio, la migliore stima delle perdite attese, ancorché tale stima risenta delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.  
Gli Amministratori indicano infine che le stime sui rischi legali e fiscali sono soggette a rischi e incertezze che potranno dar luogo a rettifiche dei fondi per rischi e oneri anche entro l’esercizio successivo, come richiamato nella parte A.1 Sezione 5 della sezione “Politiche contabili” del bilancio consolidato semestrale abbreviato.
- Nella sezione “Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo - Attività fiscali e passività fiscali” delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, cui si rimanda, gli Amministratori indicano le motivazioni in base alle quali hanno ritenuto di confermare, ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la stima delle imposte differite attive effettuata al 31 dicembre 2008, al netto dell’effetto delle differenze temporanee rientrate nel semestre e senza procedere ad alcuna iscrizione di effetti fiscali connessi alle nuove differenze temporanee originatesi nel semestre stesso. Gli Amministratori precisano altresì che tali stime sono soggette a rischi ed incertezze che potrebbero dar luogo a rettifiche dei valori contabili anche entro l’esercizio successivo, come richiamato nella Parte A.1, sezione 5 della sezione “Politiche contabili” del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Michele Masini  
Socio

Milano, 28 agosto 2009





